

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014

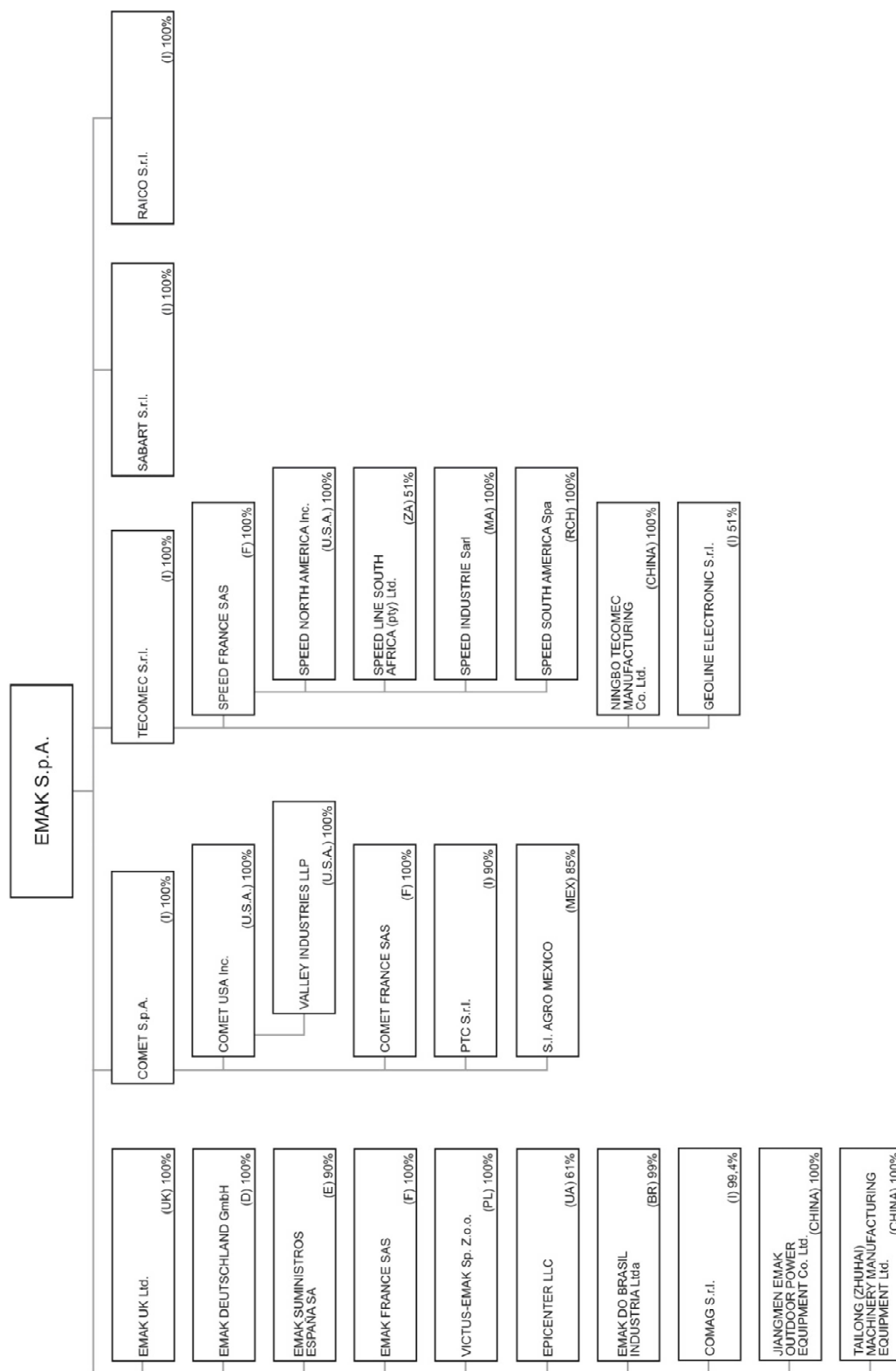
Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2015.

Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo www.emak.it

Indice

<i>Organigramma del Gruppo Emak al 31 dicembre 2014</i>	2
<i>Principali azionisti di Emak S.p.A.</i>	3
<i>Organi sociali</i>	4
<i>Profilo del Gruppo Emak</i>	5
<i>Struttura produttiva</i>	7
<i>Disegno strategico</i>	8
<i>Principali rischi ed incertezze</i>	8
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2014	10
1. <i>Principali dati economici e finanziari del Gruppo</i>	11
2. <i>Attività di ricerca e sviluppo</i>	12
3. <i>Risorse umane</i>	13
4. <i>Fatti di rilievo dell'esercizio e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali</i>	14
5. <i>Risultati economico finanziari del Gruppo Emak</i>	17
6. <i>Risultati delle società del Gruppo</i>	21
7. <i>Rapporti con parti correlate</i>	23
8. <i>Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.</i>	24
9. <i>Corporate governance ed altre informazioni richieste dal Regolamento Emittenti</i>	24
10. <i>Vertenze in corso</i>	25
11. <i>Altre informazioni</i>	25
12. <i>Evoluzione della gestione, principali rischi ed incertezze</i>	25
13. <i>Eventi successivi</i>	25
14. <i>Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato</i>	26
15. <i>Proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di dividendo</i>	27
Gruppo Emak Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.....	28
<i>Conto economico consolidato</i>	29
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</i>	30
<i>Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto del Gruppo Emak al 31.12.2013 e al 31.12.2014</i>	31
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	32
<i>Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Emak</i>	33
Emak S.p.A. Bilancio separato al 31 dicembre 2014.....	80
<i>Conto economico Emak S.p.A.</i>	81
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	82
<i>Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto di Emak S.p.A. al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014</i>	83
<i>Rendiconto finanziario Emak S.p.A.</i>	84
<i>Nota illustrativa al bilancio separato di Emak S.p.A.</i>	85
Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della finanza)	129

Organigramma del Gruppo Emak al 31 dicembre 2014



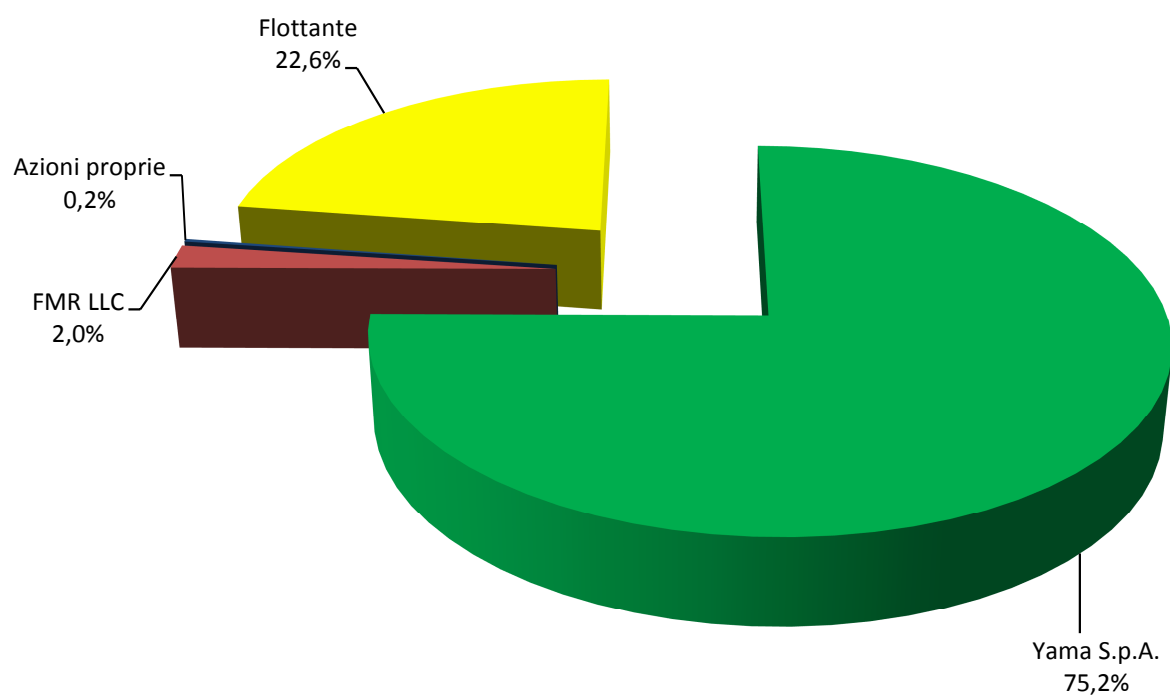
La quota di partecipazione in Valley Industries LLP è pari al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10%.

Principali azionisti di Emak S.p.A.

Il capitale sociale di Emak S.p.A. si compone di 163.934.835 azioni, del valore nominale di 0,26 Euro per azione.

La Società è quotata alla Borsa Valori di Milano dal 25 giugno 1998. A partire da settembre 2001 il titolo è entrato a far parte del Segmento Titoli Alti Requisiti (STAR).

Di seguito si riepiloga la composizione dell'azionariato della Società al 31 dicembre 2014.



Organi sociali

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo Emak S.p.A. del 23 aprile 2013 ha nominato il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per gli esercizi 2013-2015.

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Fausto Bellamico

Vice Presidente

Aimone Burani

Direttore Generale

Stefano Slanzi

Consiglieri indipendenti

Ivano Accorsi

Alessandra Lanza

Massimo Livatino

Francesca Baldi

Ariello Bartoli

Luigi Bartoli

Paola Becchi

Giuliano Ferrari

Vilmo Spaggiari

Guerrino Zambelli

Consiglieri non esecutivi

Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione

Presidente

Ivano Accorsi

Componenti

Alessandra Lanza

Massimo Livatino

Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Caselli

Sindaci effettivi

Francesca Benassi

Gianluca Bartoli

Sindaci supplenti

Maria Cristina Mescoli

Eugenio Poletti

Società di revisione

Fidital Revisione S.r.l.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Aimone Burani

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01

Presidente

Sara Mandelli

Componenti effettivi

Roberto Bertuzzi

Guido Ghinazzi

Profilo del Gruppo Emak

Il Gruppo Emak sviluppa, produce e distribuisce un'ampia gamma di prodotti in tre aree di business tra di loro complementari: Outdoor Power Equipment (OPE); Pompe e High Pressure Water Jetting (PWJ); Componenti ed Accessori (C&A).

- I. **Outdoor Power Equipment**, ricomprende l'attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti per il giardinaggio, l'attività forestale e piccole macchine per l'agricoltura, quali decespugliatori, rasaerba, trattorini, motoseghe, motozappe e motocoltivatori. Il Gruppo distribuisce i propri prodotti con i marchi principali Oleo-Mac, Efco, Bertolini, Nibbi e Staub (quest'ultimo limitatamente al mercato francese). L'offerta del Gruppo è rivolta a professionisti e a utilizzatori privati esigenti. Il Gruppo opera principalmente nel canale dei rivenditori specializzati, distribuendo i propri prodotti attraverso le proprie filiali commerciali e, dove non presente direttamente, attraverso una rete di 135 distributori; si stima di servire in tutto il mondo oltre 22.000 rivenditori specializzati.

Il mercato di riferimento del Gruppo (inteso come canale dei rivenditori specializzati, esclusa la grande distribuzione organizzata) ha un valore stimato di 7-8 miliardi di euro. Nei mercati maturi quali Nord America e Europa Occidentale, la domanda è prevalentemente di sostituzione: il driver principale è rappresentato dall'andamento dell'economia e dalla cultura del verde. Le condizioni meteo sono un fattore che condiziona l'andamento della domanda di alcune famiglie quali decespugliatori, rasaerba e trattorini in primavera-estate e motoseghe in autunno-inverno. Nei mercati emergenti quali Far East, Europa dell'Est e Sud America, la domanda è prevalentemente per il "primo acquisto": il driver principale in queste aree è rappresentato dalla crescita economica, dall'evoluzione della meccanizzazione agricola e dalle relative politiche di sostegno. Ulteriore fattore che influenza la domanda è il prezzo delle commodities: l'andamento del prezzo del petrolio può influenzare la domanda di fonti energetiche alternative, quali la legna per il riscaldamento e conseguentemente la domanda di motoseghe; l'andamento del prezzo delle commodities agricole influenza gli investimenti in macchine per l'agricoltura.



- II. **Pompe e High Pressure Water Jetting**, accorpa le attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di pompe a membrana destinate al settore agricolo (irrorazione e diserbo), di pompe a pistoni per il comparto industriale, di idropulitrici professionali e di unità idrodinamiche e macchine per l'urban cleaning. Il Gruppo distribuisce i propri prodotti con i marchi Comet, HPP, PTC, Master Fluid. Clienti del Gruppo sono i costruttori di macchine da irrorazione e diserbo per quanto riguarda le pompe agricolo; costruttori di unità idrodinamiche e idropulitrici relativamente alle pompe industriali; dealer specializzati e contractors rispettivamente per idropulitrici e unità idrodinamiche. Il mercato ha un valore globalmente stimato tra i 2,5 e i 3,4 miliardi di euro.

Il mercato delle pompe per l'agricoltura è costituito principalmente da player italiani. La domanda è fortemente legata all'andamento del ciclo economico, alla crescita demografica e al conseguente aumento di richiesta di produzione agricola; nei paesi in via di sviluppo la domanda è legata all'evoluzione della meccanizzazione dell'agricoltura e dalle relative politiche di sostegno.



Il mercato dell'high pressure water jetting è in continua evoluzione visti i diversi campi di applicazione delle pompe e degli impianti. Diversi sono i driver che guidano la domanda del mercato, in base alla tipologia di prodotto:

- a) *Pompe per l'industria*: domanda correlata all'andamento del mercato di impianti idrodinamici e idropulitrici
- b) *Idropulitrici professionali*: andamento del ciclo economico; aumento degli standard igienici (soprattutto paesi in via di sviluppo).
- c) *Unità idrodinamiche*: domanda legata all'andamento di settori/campi d'applicazione quali: idrodemolizioni; idropulizia e riparazioni navali; raffinerie; miniere e cave; industria petrolifera; idropulizia subacquea; siderurgia; fonderie; impianti chimici di processo; produzione di energia; cartiere; trasporti; municipalità; alimentare; automobilistica e motoristica.
- d) *Urban cleaning*: politiche economiche delle amministrazioni locali.



- III. **Componenti ed Accessori** per i suddetti settori, i più rappresentativi dei quali sono filo e testine per decespugliatori, accessori per motoseghe (ad es. affilatrici), pistole, valvole ed ugelli per idropulitrici e per applicazioni agricole, precision farming (sensori e computer), sedili e ricambi tecnici per trattori. In questo settore il Gruppo opera in parte attraverso i propri marchi Tecomec, Geoline, Geoline Electronic, Mecline, Sabart, Raico, in parte distribuendo prodotti con marchi terzi. I principali clienti del Gruppo sono i costruttori del settore outdoor power equipment, di macchine per l'irrorazione ed il diserbo, di idropulitrici e di unità idrodinamiche (sistemi di lavaggio ad alta pressione) e distributori specializzati. La domanda di componenti e accessori è correlata all'andamento del ciclo economico (business OEM) e all'intensità di utilizzo delle macchine (aftermarket). Per i prodotti indirizzati al settore agricolo, la domanda è fortemente legata alla crescita del ciclo economico, alla crescita demografica e al conseguente aumento di richiesta di produzione agricola.

Il settore dell'high pressure water jetting è legato al ciclo economico, agli investimenti nei settori di sbocco delle applicazioni e delle unità idrodinamiche.



Struttura produttiva

Il modello produttivo è flessibile, focalizzato sulle fasi ad alto valore aggiunto dell'ingegneria, dell'industrializzazione e dell'assemblaggio. Gli impianti produttivi sono orientati alla "lean manufacturing", con il coinvolgimento della catena di fornitura sulla base del modello della fabbrica estesa. Con particolare riferimento al segmento *Outdoor Power Equipment*, nei prodotti portatili (quali decespugliatori e motoseghe), il motore è integrato nella macchina ed è interamente progettato e disegnato dal Gruppo. Per quanto riguarda rasaerba, trattorini, motozappe e motocoltivatori, il motore è acquistato da produttori primari. I volumi produttivi possono essere facilmente modificati per adeguarsi alle fluttuazioni della domanda attraverso una gestione flessibile cosicché i picchi stagionali possono essere soddisfatti attraverso straordinari o turni aggiuntivi, senza la necessità di investimenti aggiuntivi.

Ogni stabilimento ha delle caratteristiche specifiche che variano a seconda della produzione cui è destinato. Complessivamente il Gruppo utilizza 16 impianti produttivi, per una superficie totale di circa 160.000 m2.

Società	Sede	Produzione
Emak	Bagnolo in Piano (RE) – Italia	Motoseghe, decespugliatori, troncatori, motocoltivatori, motofalciatrici, transporters
Comag	Pozzilli (IS) – Italia	Rasaerba e motozappe
Emak Tailong	Zhuhai – Cina	Cilindri per motori a scoppio
Emak Jiangmen	Jiangmen – Cina	Motoseghe e decespugliatori rivolti al segmento price sensitive
Tecomec	Reggio Emilia – Italia	Accessori per macchine agricole da irrorazione e diserbo ed accessori e componenti per idropultrici
Speed France	Arnas – Francia	Filo in nylon e testine per decespugliatori
Speed North America	Wooster, Ohio – USA	Filo in nylon per decespugliatori
Speed Line South Africa	Pietermaritzburg - Sud Africa	Filo in nylon per decespugliatori
Speed Industrie	Mohammedia - Marocco	Filo in nylon per decespugliatori
Speed South America	Santiago - Cile	Filo in nylon per decespugliatori
Ningbo	Ningbo – Cina	Accessori e componenti per il lavaggio ad alta pressione, per motoseghe e decespugliatori
Geoline Electronic	Poggio Rusco (MN) - Italia	Computer, gruppi di comando e sistemi elettronici di controllo per macchine agricole da irrorazione e diserbo
Comet	Reggio Emilia – Italia	Pompe, motopompe e gruppi di comando per agricoltura ed industria ed idropultrici per il settore cleaning
Valley	Paynesville - Minnesota – Usa	Componenti ed accessori per i settori industria ed agricoltura
PTC	Genova – Italia Rubiera (RE)-Italia	Unità idrodinamiche

Disegno strategico

La creazione di valore per i propri stakeholders rappresenta l'obiettivo principale del Gruppo Emak.

Al fine di raggiungere il proprio scopo, il Gruppo punta su:

- (i) innovazione, con continui investimenti in ricerca e sviluppo, focalizzati su nuove tecnologie, sicurezza, comfort e controllo delle emissioni, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze dei clienti;
- (ii) distribuzione, per consolidare la propria posizione sul mercato dove vanta una presenza diretta e a espandere la propria rete commerciali in mercati con alto potenziali di crescita;
- (iii) efficienza, implementando la *lean manufacturing* nei propri stabilimenti, sfruttando le sinergie con la catena di fornitura;
- (iv) acquisizioni con l'obiettivo di entrare in nuovi mercati, migliorare la propria posizione competitiva, completare la gamma prodotti, avere accesso a tecnologie strategiche che richiedono tempi lunghi per uno sviluppo interno.

Principali rischi ed incertezze

Il Gruppo ritiene che un'efficace gestione dei rischi sia un fattore chiave per il mantenimento del valore nel tempo: per tale motivo, nello svolgimento del proprio business, Emak attraverso la propria struttura di governance e di Sistema di Controllo Interno, definisce gli obiettivi strategici ed operativi e monitora nonchè gestisce i rischi che potrebbero comprometterne il raggiungimento.

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nella creazione del valore del Gruppo nel tempo, soprattutto alla luce della difficile congiuntura economica, ed è di supporto al management nel definire le strategie competitive più appropriate.

Nell'ambito della propria attività industriale, il Gruppo Emak è esposto ad una serie di rischi, nella cui individuazione, valutazione e gestione sono coinvolti gli Amministratori Delegati, anche in qualità di Amministratori incaricati ai sensi del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., i responsabili delle aree di business e il Comitato Controllo e Rischi che ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione su temi connessi al controllo interno e alla gestione dei rischi.

Al fine di prevenire e gestire i rischi maggiormente significativi, il Gruppo utilizza un modello di classificazione dei rischi, suddividendoli in base alla funzione aziendale da cui possono derivare o dalla quale possono essere gestiti. La valutazione dei rischi viene effettuata in base alla stima degli impatti economico-finanziari e alla probabilità di accadimento.

Gli Amministratori incaricati al sistema di controllo interno sovrintendono il processo di "risk management" dando esecuzione alle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza.

La funzione di Internal audit ha come obiettivo la verifica dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tramite l'attività di risk assessment, e analisi dei risultati, con particolare enfasi al miglioramento continuo delle politiche di gestione.

Nell'ambito del processo di gestione del rischio, le differenti tipologie di rischio sono classificate in funzione della valutazione del loro impatto sul raggiungimento degli obiettivi strategici, vale a dire in base alle conseguenze che il verificarsi del rischio può avere in termini di mancata performance operativa, finanziaria, o di conformità a leggi e/o regolamenti.

I principali rischi strategico-operativi a cui è soggetto il Gruppo Emak sono:

Condizioni climatiche

Le condizioni metereologiche possono impattare sull'andamento delle vendite di alcune famiglie di prodotti. In generale condizioni metereologiche caratterizzate da siccità possono determinare contrazioni nella vendita di prodotti da giardinaggio quali rasaerba e trattorini, mentre inverni con clima mite influenzano negativamente le vendite di motoseghe.

Concorrenza e andamento dei mercati

Il Gruppo opera su scala mondiale, in un settore caratterizzato da elevata concorrenza e in cui le vendite sono concentrate prevalentemente in mercati maturi con tassi di sviluppo della domanda non elevati.

Le performance sono strettamente correlate a fattori quali il livello dei prezzi, la qualità dei prodotti, il marchio e la tecnologia, che definiscono il posizionamento competitivo dei "player" che operano sul mercato.

Clienti

Le performances del Gruppo sono influenzate dagli andamenti di alcuni clienti di dimensioni significative, con i quali non esistono accordi che prevedono quantitativi minimi di acquisto. Pertanto non può essere garantita la domanda di prodotti di tali clienti per volumi prefissati e non è possibile escludere che un'eventuale perdita di clienti importanti ovvero la riduzione degli ordini da parte di essi potrebbero determinare effetti negativi sui risultati economico finanziari del Gruppo.

Materie prime componenti

I risultati economici del Gruppo sono influenzati dall'andamento del prezzo delle materie prime e dei componenti. Le principali materie prime impiegate sono rame, acciaio, alluminio e materie plastiche. I loro prezzi possono fluttuare in modo significativo nel corso dell'anno in quanto legati alle quotazioni ufficiali di commodities sui mercati di riferimento.

Responsabilità verso clienti e verso terzi

Il Gruppo è esposto a potenziali rischi di responsabilità nei confronti di clienti o di terzi connessi all'eventuale responsabilità da prodotto dovuta ad eventuali difetti di progettazione e/o realizzazione dei prodotti del Gruppo, anche imputabili a soggetti terzi quali fornitori e assemblatori. Inoltre, qualora i prodotti risultassero difettosi, ovvero non rispondessero alle specifiche tecniche e di legge, il Gruppo, anche su richiesta delle autorità di controllo, potrebbe essere tenuto a ritirare tali prodotti dal mercato.

Finanziari

Il Gruppo Emak, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto a diversi rischi di natura finanziaria. Per un'analisi dettagliata si rimanda all'apposita sessione nelle Note illustrative dove è riportata l'informativa prevista dal principio IFRS n. 7.

Processo di gestione del rischio

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto finanziario di un eventuale evento dannoso, Emak ha predisposto il trasferimento dei rischi residui al mercato assicurativo, quando assicurabili.

In questo senso Emak, nell'ambito della propria gestione dei rischi, ha intrapreso una specifica attività di personalizzazione delle coperture assicurative con l'obiettivo di ridurre significativamente l'esposizione, con particolare riguardo ai possibili danni derivanti dalla realizzazione e dalla commercializzazione dei prodotti. Tutte le società del Gruppo Emak sono oggi assicurate contro i principali rischi ritenuti strategici quali: responsabilità civile prodotti e richiamo prodotti, responsabilità civile generale, Property "all risks". Altre coperture assicurative sono state stipulate a livello locale al fine di rispondere ad esigenze normative o a regolamenti specifici.

L'attività di analisi e trasferimento assicurativo dei rischi gravanti sul Gruppo è svolta in collaborazione con un broker assicurativo che, attraverso una struttura internazionale, è in grado inoltre di valutare l'adeguatezza della gestione dei programmi assicurativi del Gruppo su scala mondiale.

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2014

1. Principali dati economici e finanziari del Gruppo

Dati economici (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi netti	354.757	355.033
Ebitda (1)	31.456	34.196
Utile operativo	19.983	22.375
Utile netto	10.185	10.533

Investimenti e autofinanziamento (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Investimenti in immobilizzazioni materiali	9.464	7.396
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2.086	1.701
Autofinanziamento gestionale (2)	21.658	22.354

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)

	31.12.2014	31.12.2013
Capitale investito netto	239.142	227.175
Posizione finanziaria netta	(79.043)	(76.381)
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	160.099	150.794

Altri dati

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ebitda / Ricavi netti (%)	8,9%	9,6%
Utile operativo / Ricavi netti (%)	5,6%	6,3%
Utile netto / Ricavi netti (%)	2,9%	3,0%
Utile operativo / Capitale investito netto (%)	8,4%	9,8%
PFN / PN	0,49	0,51
Dipendenti a fine periodo (numero)	1.574	1.576

Dati azionari e borsistici

	31.12.2014	31.12.2013
Utile di pertinenza del gruppo per azione (euro)	0,064	0,063
PN per azione (euro) (3)	0,969	0,911
Prezzo di riferimento (euro)	0,86	0,82
Prezzo massimo telematico del periodo (euro)	1,05	0,92
Prezzo minimo telematico del periodo (euro)	0,59	0,53
Capitalizzazione borsistica alla data (milioni di euro)	141	134
Numero medio di azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602
Numero azioni che compongono il Capitale sociale	163.934.835	163.934.835
Cash flow per azione: utile + ammortamenti (euro) (4)	0,132	0,137
Dividendo per azione (euro)	0,025	0,025

(1) Si ottiene sommando le voci "Utile operativo" e "Svalutazioni ed ammortamenti"

(2) Si ottiene sommando le voci "Utile netto" e "Svalutazioni e ammortamenti"

(3) Si ottiene dividendo la voce "Patrimonio netto del Gruppo" per il "Numero delle azioni in circolazione a fine periodo"

(4) Si ottiene dividendo la voce "Utile del Gruppo + svalutazione e ammortamenti" per il "Numero medio di azioni in circolazione"

2. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è uno dei principali fattori critici di successo del Gruppo in quanto è fonte di vantaggio competitivo nei mercati internazionali e spesso determina il successo di una impresa. Per questo, ove possibile, il Gruppo copre i propri prodotti con brevetti internazionali.

L'attività è incentrata sull'innovazione di prodotto, intesa non solo come sviluppo di nuove tecnologie che migliorino le prestazioni delle macchine - in termini di minori consumi ed emissioni gassose, maggior sicurezza, comfort e minori vibrazioni – e che possano sviluppare ulteriormente i campi di utilizzo dei componenti ed accessori prodotti dal Gruppo. Al fine di restare al passo con i tempi e per quanto possibile di anticipare le soluzioni future, il Gruppo da anni ha attivato collaborazioni con il mondo accademico con l'obiettivo di sviluppare nuove tecnologie da applicare ai propri prodotti.

Di seguito vengono riportate le principali attività svolte dalle società del Gruppo suddivise per linee di business.

Outdoor Power Equipment

L'anno 2014 ha visto, oltre al consolidamento delle vendite dei prodotti lanciati nella seconda parte del 2013 (tra cui, soprattutto, una nuova linea di rasaerba con scocca in acciaio, un robot mower -rasaerba automatico - e una linea di trattorini), il lancio di una serie di importanti prodotti per l'azienda. Tra questi si segnalano in particolare un nuovo decespugliatore professionale da 36cc di cilindrata, un decespugliatore multifunzionale, adatto per privati e manutentori, a cui è possibile collegare una serie di applicazioni per il taglio di erba, siepi ed alberi e una nuova linea di trattori per giardini e aree verdi di grandi dimensioni con larghezze di taglio 96, 105 e 122cm. Il 2014 è stato un anno molto importante anche per il proseguimento dello sviluppo di nuove macchine che vedranno la luce nel corso del 2015, tra le quali si segnalano, in particolar modo, una nuova linea di motozappe per uso privato e 2 nuovissimi modelli professionali di motoseghe da potatura, con cilindrata 25cc e 35cc.

Pompe e High Pressure Water Jetting

Per quanto riguarda le pompe per l'agricoltura, nel corso dell'anno sono stati portati a compimento due importanti progetti di pompe a membrana.

Nell'ambito dell'high pressure water jetting, sono stati progettati un nuovo generatore di acqua calda da abbinare alle idropulitrici ad acqua fredda e una nuova idropulitrice statica ad azionamento elettrico; è anche iniziato lo studio di una linea innovativa di idropulitrici ad acqua calda di potenza media.

Sono state inoltre sviluppate diverse versioni di pompe per l'industria che completano il catalogo nella gamma a marchio Comet ed è stato completato, nella gamma a marchio HPP, lo studio e lo sviluppo di una nuova linea di prodotti che rappresenta un forte rinnovamento nella proposta commerciale del Gruppo.

Un importante impulso alla attività di ricerca è anche venuto grazie all'acquisizione di software per l'analisi e la simulazione numerica dei fenomeni fisico-meccanici che caratterizzano il funzionamento dei prodotti.

Componenti e Accessori

Nel corso dell'esercizio è stato completato lo sviluppo di una nuova linea di filo e testine per decespugliatore che verrà commercializzata a partire dalla seconda metà del 2015. Inoltre, grazie alle diverse competenze presenti all'interno del Gruppo, è stata ulteriormente sviluppata la progettazione e realizzazione di prodotti specifici per le macchine a batteria (filo/testina), una parte di questi prodotti sono già disponibili sul mercato ed assoggettati a contratti di esclusiva con i principali OEM's. Nel periodo si è anche concluso lo sviluppo della nuova serie di accessori per la manutenzione delle motoseghe, principalmente affilatrici elettriche, rompiscatena ed imbutitori. L'insieme di questi nuovi prodotti è coperto da brevetti internazionali.

Nel corso dell'anno è proseguita con successo l'implementazione della gamma dei prodotti elettronici di controllo per gli apparati delle macchine da irrorazione e diserbo (computer con funzioni di base). Questa tipologia di prodotti, che rappresentano solo il primo stadio dello sviluppo di una più ampia serie di articoli per applicazioni nell'agricoltura di precisione, saranno completati da altri prodotti elettronici (computer integrati con funzioni avanzate, GPS, ecc.) più complessi e sofisticati che sono attualmente in fase di studio e prototipazione.

Sempre nell'ambito dei prodotti per l'agricoltura, è stata arricchita la gamma del filo per le applicazioni in serre, vigne e protezione delle piantagioni con l'introduzione di nuovi materiali a base nylon.

Infine, continuano gli investimenti in ricerca volti al completamento della gamma di prodotti professionali per impieghi nel settore del lavaggio industriale.

3. Risorse umane

La ripartizione del personale per Paese al 31 dicembre 2014, confrontata con il precedente esercizio, è riportata nella seguente tabella:

Dipendenti al	31.12.2014	31.12.2013
Italia	820	843
Francia	133	126
Inghilterra	12	12
Spagna	19	19
Germania	23	24
Polonia	40	41
Cina	354	372
Usa	85	88
Ucraina	37	37
Sud Africa	6	6
Brasile	9	8
Messico	10	-
Marocco	26	-
Totale	1.574	1.576

L'organico del Gruppo Emak al 31 dicembre 2014 è pari a 1.574 unità, di cui il Gruppo Comet ne impiega 266, il Gruppo Tecomec 339, Sabart S.r.l. 56 e Raico S.r.l. 44.

Nel corso del 2014 è stata completata l'estensione del modello di valutazione delle posizioni a tutte le Aziende del Gruppo.

In Emak S.p.A. sono state effettuate durante l'anno complessivamente 4.940 ore di formazione specialistica e manageriale, con 132 persone formate, nonché ulteriori 3.052 ore di addestramento sulle linee produttive e formazione sulla sicurezza, con il coinvolgimento di 170 addetti della produzione e strutture indirette.

Sempre in ambito formativo, Tecomec ha realizzato 2.638 ore di formazione (comprese 248 ore in materia di salute e sicurezza sul lavoro), coinvolgendo i due terzi del personale in organico e con una media di oltre 40 ore di formazione a dipendente. In Comet sono state effettuate 600 ore di formazione specialistica e ulteriori 394 ore di formazione sulla sicurezza, per complessive 994 ore di formazione. In Sabart e Raico sono state svolte complessivamente 1.100 ore (di cui circa la metà correlate all'area della sicurezza) e sono state formate 64 persone. A livello di Gruppo Emak nel 2014 le ore totali di formazione sono state circa 13.000.

Nel corso del 2014 la capogruppo Emak S.p.A. ha effettuato 59.528 ore di solidarietà. Il contratto di solidarietà è stato prorogato anche a tutto l'anno 2015.

In Comag Srl si è fatto ricorso a periodi di flessibilità della prestazione lavorativa al fine di seguire con maggior coerenza l'andamento della domanda e la stagionalità della produzione, oltre al ricorso alla cassa integrazione guadagni per un totale di 11 giorni nella seconda parte dell'anno.

Nel mese di dicembre 2014 Emak SpA ha sottoscritto con le OO.SS. e RSU aziendali un Accordo per una procedura di mobilità volontaria ai sensi degli artt. 4, 5 e 24 della legge 223/91 che ha avuto l'adesione di 25 dipendenti. Gli oneri sostenuti dall'Azienda per tale procedura sono stati pari a 855 migliaia di Euro circa.

Con riferimento alla contrattazione aziendale nell'ambito del Gruppo nell'anno 2014 è stato rinnovato l'accordo aziendale di Emak S.p.A. (sottoscritto in data 25 giugno 2014, con scadenza 31 dicembre 2017), in Comet S.p.A. è stato siglato un accordo ponte con scadenza 31/12/2014 ed in Tecomec S.r.l. è stato rinnovato l'integrativo in data 30 aprile 2014, con scadenza il 31 dicembre 2016. Tratto saliente dell'accordo sottoscritto in Tecomec è rappresentato dall'inserimento di un Piano di sanità integrativa per tutti i dipendenti (modello di "welfare" per i dipendenti già operativo in Comet S.p.A ed Emak S.p.A.).

4. Fatti di rilievo dell'esercizio e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali

4.1 Operazione Geoline Electronic S.r.l.

In data 28 gennaio 2014 la controllata Tecomec S.r.l. ha perfezionato l'accordo di acquisizione del 51% della società Geoline Electronic S.r.l., società neo costituita da Dinamica Generale S.p.A., avente ad oggetto l'attività di sviluppo e produzione di sistemi elettronici di controllo per applicazioni nel settore Agricoltura.

L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo dando vita ad un progetto di sviluppo tecnico-commerciale di prodotti elettronici da commercializzare con il marchio Geoline.

L'acquisizione ha consentito a Tecomec S.r.l. di completare la gamma prodotti, di allargare la base clienti, di sfruttare opportunità di cross-selling attraverso la distribuzione di prodotti già disponibili nel portafoglio di Dinamica Generale S.p.A. e, complessivamente, di rafforzare la propria posizione sul mercato. Conseguentemente il Gruppo Emak ha accesso a competenze specifiche in materia di elettronica in grado di sviluppare non solo il business Geoline ma anche quello di altre famiglie di prodotto.

L'operazione prevede un investimento per il Gruppo di 2.700 migliaia di Euro, di cui 1.500 migliaia di Euro già regolati; la quota differita di prezzo, pari a 1.200 migliaia di Euro, è suddivisa in due rate del valore di 600 migliaia di Euro cadauna con scadenza rispettivamente il 10 gennaio 2015 e il 10 gennaio 2016.

4.2 Acquisizione Caj Tech Sarl Au (ora Speed Industrie Sarl)

Con effetto dal 1 gennaio 2014 Speed France S.A.S., controllata francese di Tecomec S.r.l., ha acquisito il 100% della società Caj Tech Sarl Au, successivamente ridenominata Speed Industrie Sarl.

La società, costituita nel 2012, ha sede a Mohammedia (Marocco) e svolge prevalentemente attività di packaging per Speed France; l'operazione permetterà alla stessa di presidiare direttamente i costi di alcune fasi del processo produttivo. Il prezzo di Caj Tech Sarl Au è stato contrattualmente determinato in 269.000 dirhams, pari a circa 24 migliaia di Euro, regolato integralmente il 2 gennaio 2014.

La controllante Speed France ha contestualmente sottoscritto e versato, a titolo di aumento del capitale sociale della società acquisita, un ammontare di 1.345 migliaia di dirhams, pari a circa 120 migliaia di Euro.

4.3 Acquisizione del controllo S.I. Agro Mexico

In data 9 gennaio 2014 la controllata Comet S.p.A. ha acquisito il controllo della società distributiva S.I. Agro Mexico, con sede a Guadalajara in Messico, portando la propria quota di partecipazione dal 30% all'85% del capitale sociale. Comet ha acquistato la quota aggiuntiva dalla famiglia del fondatore e direttore generale della società che continuerà la propria attività di responsabile della gestione operativa nonché socio di minoranza.

S.I. Agro Mexico, società costituita nel 2010 e di cui Comet sin dall'inizio è stata socia, svolge l'attività di distribuzione sul mercato locale di componenti, accessori e ricambi nel settore agricolo commercializzati con i marchi "Comet", "Valley", "Geoline" e "Mecline".

Il fatturato della società al 31 dicembre 2014 ammonta a circa 2.853 migliaia di Euro.

L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo Emak, in quanto permetterà di potenziarne la presenza complessiva in un mercato importante e con significativi margini di sviluppo quale quello messicano.

Il valore contrattuale dell'operazione ammonta a circa 1.000 migliaia di Euro: 694 migliaia di Euro, come parte fissa, sono già stati interamente versati; la parte variabile, per un importo massimo di 300 migliaia di Euro, sarà misurata ed eventualmente corrisposta sulla base dei risultati ottenuti nel biennio 2014-2015. Sulla base dei dati prospettici aggiornati ad oggi si ritiene improbabile il pagamento della parte variabile del prezzo.

Gli accordi collaterali all'acquisto prevedono una call option in favore di Comet per l'acquisto del restante 15% del capitale al termine del 5° anno successivo al closing, ad un prezzo legato all'andamento dell'Ebitda.

4.4 Acquisizione Master Fluid S.r.l. e successiva fusione per incorporazione di Master Fluid S.r.l. in P.T.C. S.r.l.

In data 5 giugno 2014 la controllata P.T.C. S.r.l., a sua volta controllata da Comet S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione dell'80,5% del capitale sociale di Master Fluid S.r.l. con sede legale a Rubiera (RE).

Master Fluid opera nella progettazione e produzione di attrezzature speciali per l'industria e l'igiene ambientale ed allestimenti su veicoli industriali, realizzando in particolare attrezzature di lavaggio ad alta pressione a freddo e caldo (water jetting), allestimenti di mezzi lavastrade, attrezzature per spurgo pozzi e pulizia di canalizzazioni.

La società ha chiuso il 2013 con un fatturato di circa 3,4 milioni di Euro.

L'operazione, del valore di circa 0,8 milioni di Euro, permetterà a P.T.C. di ampliare il proprio catalogo prodotti, di incrementare la propria copertura dei mercati esteri e di sviluppare sinergie finalizzate all'efficienza dei costi.

In data 24 giugno 2014 le assemblee dei soci hanno deliberato il progetto di fusione per incorporazione di Master Fluid S.r.l. nella controllante P.T.C. S.r.l.

L'operazione di fusione, che si è perfezionata in data 30 luglio 2014, ha previsto l'aumento di capitale sociale di P.T.C. S.r.l., al fine di soddisfare le esigenze del rapporto di concambio relativo alla partecipazione da assegnare al socio di minoranza di Master Fluid S.r.l. (soggetto terzo al Gruppo). Il capitale sociale risulta ora detenuto da Comet S.p.A. per il 90%.

Gli effetti verso i terzi dell'incorporazione decorrono dal giorno 1 settembre 2014 mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione, ai fini del bilancio civilistico di P.T.C. S.r.l., dal 1 gennaio 2014.

4.5 Contributi riconosciuti ad alcune società del Gruppo per ricerca, innovazione e ampliamenti produttivi

Nel corso del terzo trimestre 2014 la società Comet S.p.A. ha ricevuto un contributo, ex Legge 46/1982, dal Ministero dello Sviluppo Economico relativo agli investimenti rientranti in un piano pluriennale di innovazione di prodotto, per un importo di 750 migliaia di Euro (pari al 90% dell'ammontare complessivo concesso).

Inoltre, nel corso dei primi mesi del 2014, la società Comet S.p.A. ha incassato un contributo, erogato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ai sensi del D.Lgs. 297/99, pari a 99 migliaia di Euro.

I contributi sono stati imputati a conto economico.

L'ottenimento di tali contributi ha determinato il sostenimento di costi di consulenza non ricorrenti pari a circa 143 migliaia di Euro.

A seguito dell'istruttoria del Ministero dello Sviluppo Economico, nel corso del terzo trimestre 2014 la controllata Comag S.r.l. ha riscosso, in base alla Legge 488/92, il 90% del contributo in conto capitale concesso a fronte di investimenti, per un ammontare complessivo di 9.538 migliaia di Euro, realizzati nel periodo 2004-2008. La quota incassata ammonta a 1.670 migliaia di Euro ed è stata contabilizzata a riduzione del credito già iscritto dalla società.

4.6 Fusione di Emak Usa in Comet Usa

In data 1 ottobre 2014 Emak S.p.A., nell'ambito del processo di razionalizzazione della propria presenza sul mercato americano, ha ceduto alla controllata Comet S.p.A. la partecipazione totalitaria al capitale sociale di Emak Usa. Nel corso del mese di ottobre 2014 le assemblee di Comet USA e Emak USA hanno deliberato la fusione di Emak USA in Comet USA con effetto 1 dicembre 2014.

La riorganizzazione delle attività prevede che, una volta completata la fusione, il business di Emak USA diventi una divisione nell'ambito di Comet USA. L'obiettivo è di ottimizzare la logistica e di massimizzare le sinergie operative, liberando così importanti risorse per lo sviluppo del business.

4.7 Costituzione Speed South America

Nel corso del mese di ottobre 2014, la società Speed France Sas, controllata da Tecomec S.r.l., ha completato il processo di costituzione di una nuova società denominata Speed South America, con sede a Santiago (Cile), di cui detiene la totalità del capitale sociale.

La società neocostituita sosterrà un investimento complessivo di 2 milioni di dollari, per la creazione di uno stabilimento per la produzione di filo e testine per decespugliatore e di filo in nylon per uso agricolo. L'inizio delle attività produttive è previsto nel primo trimestre 2015.

Grazie a questa iniziativa Speed France, società leader del mercato di riferimento, potrà essere direttamente presente e maggiormente competitiva sul mercato sudamericano, che rappresenta una delle aree a maggior potenziale di sviluppo per questa tipologia di prodotti.

Nel corso dei primi mesi del 2015 la società Speed France ha interamente sottoscritto e versato un aumento di capitale sociale della controllata Speed South America per 120 migliaia di Euro e ha erogato alla stessa un finanziamento di 350 migliaia di Euro al fine di dotare la società delle necessarie fonti finanziarie.

La controllata alla data di chiusura non è ancora operativa e conseguentemente i relativi dati di bilancio non sono stati consolidati in quanto non significativi.

4.8 Acquisizione del 70% della società brasiliana Lemasa LTDA

In data 3 novembre 2014 la controllata Comet S.p.A. ha sottoscritto gli accordi per l'acquisizione del 70% del capitale sociale della società brasiliana Lemasa LTDA per un controvalore di 75,6 milioni di Reais (al cambio corrente del 31 dicembre 2014 pari a circa 24 milioni di euro).

La famiglia fondatrice ed attuale proprietaria della società rimarrà coinvolta sia nella gestione delle attività che come socio di minoranza. Il closing dell'operazione è previsto entro il mese di aprile 2015, una volta che tutte le formalità necessarie saranno espletate.

Lemasa, società brasiliana fondata nel 1989 con sede a Indaiatuba, è uno dei principali produttori in Sud America di pompe ed impianti ad alta ed altissima pressione, segmento specifico del settore high pressure water jetting. I principali campi di applicazione dei prodotti di Lemasa sono quelli dell'agro-industria e dei bio carburanti, delle costruzioni, dell'oil&gas e dell'industria navale. La società ha registrato un fatturato di 41,2 milioni di Reais (circa 13,2 milioni di Euro) nell'esercizio 2014 e di 40 milioni di Reais (circa 12,8 milioni di Euro) nell'esercizio 2013.

L'acquisizione, che sarà finanziata con indebitamento bancario, avverrà per il tramite della costituenda Comet do Brasil investimentos LTDA con sede in Indaiatuba (Brasile) il cui capitale sarà detenuto per il 99% dalla Comet Sp.A. e per l'1% dalla Ptc Srl. Il prezzo verrà corrisposto in tre rate: quanto a 42,3 milioni di Reais al closing; 10,6 milioni di Reais al termine dell'audit sul bilancio 2014; 22,7 milioni di Reais dopo l'approvazione del bilancio 2017.

Le somme relative alle ultime due rate rimarranno depositate in un escrow account a garanzia di tutti gli impegni contrattuali, di eventuali sopravvenienze che dovessero emergere e per gli aggiustamenti di prezzo quantificati sulla base di parametri economico finanziari previsti nel contratto.

L'accordo prevede inoltre un "Put and Call Agreement" per il restante 30% del capitale sociale da poter esercitare il 6° anno successivo al closing a un prezzo modulato sulla base della redditività media conseguita da Lemasa nei tre esercizi precedenti.

L'attività e la tecnologia di Lemasa sono fortemente complementari con quelle di Comet, uno dei leader mondiali nel settore delle pompe per l'agricoltura e dell'high pressure water jetting. Negli ultimi anni Comet, anche attraverso le acquisizioni di HPP, PTC e Master Fluid, ha ampliato la propria gamma di prodotti verso l'alta pressione indirizzando la propria offerta alla fascia più professionale del mercato. Con questa acquisizione, Comet rafforzerà il proprio posizionamento competitivo sfruttando le sinergie industriali e distributive che deriveranno dall'operazione.

Si precisa che ad oggi il Gruppo Emak, e Comet nello specifico, non intrattiene alcun tipo di relazione con Lemasa, pertanto a livello consolidato i dati di quest'ultima si tradurranno in incrementi netti dei risultati del Gruppo.

5. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak

Analisi dei risultati economici

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variazione%
Ricavi netti	354.757	100	355.033	100	(0,1)
Ebitda	31.456	8,9	34.196	9,6	(8,0)
Utile operativo	19.983	5,6	22.375	6,3	(10,7)
Utile prima delle imposte	17.163	4,8	17.427	4,9	(1,5)
Utile netto	10.185	2,9	10.533	3,0	(3,3)

In un contesto di forte incertezza, il Gruppo Emak ha realizzato un fatturato consolidato pari a 354.757 migliaia di Euro, rispetto a 355.033 migliaia di Euro dello scorso esercizio, in calo dello 0,1% (0,8% a parità di area di consolidamento).

A partire dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014, il Gruppo ha adottato una nuova ripartizione dei ricavi per area di attività, maggiormente coerente con il reporting interno utilizzato dal management per valutarne le performance ed esercitarne la gestione. Gli importi relativi ai periodi comparativi sono stati conseguentemente riclassificati.

L'intento è quello di rappresentare le vendite del Gruppo in termini omogenei per canali di sbocco, cliente e dinamiche di mercato.

Nel prospetto che segue è riportata la suddivisione delle vendite dell'esercizio 2014 per area di attività e geografica, confrontata con quella del pari periodo dell'esercizio precedente.

	OUTDOOR POWER EQUIPMENT			POMPEE HIGH PRESSURE WATER JETTING			COMPONENTI E ACCESSORI			CONSOLIDATO		
	2014	2013	Var. %	2014	2013	Var. %	2014	2013	Var. %	2014	2013	Var. %
Europa	150.962	152.269	-0,9%	39.798	37.276	6,8%	68.011	64.298	5,8%	258.771	253.843	1,9%
Americas	10.162	14.152	-28,2%	30.835	27.768	11,0%	20.976	21.220	-1,1%	61.973	63.140	-1,8%
Asia, Africa e Oceania	12.857	14.943	-14,0%	11.295	9.272	21,8%	9.861	13.835	-28,7%	34.013	38.050	-10,6%
Totale	173.981	181.364	-4,1%	81.928	74.316	10,2%	98.848	99.353	-0,5%	354.757	355.033	-0,1%

Complessivamente, le vendite dell'area di business "Outdoor Power Equipment" hanno registrato un incremento in Italia, in Europa occidentale e in generale dove il Gruppo è direttamente presente attraverso le proprie controllate commerciali. L'anno è stato penalizzato dalle tensioni geopolitiche in Ucraina e dalle conseguenti difficoltà riscontrate sul mercato russo, particolarmente acute nell'ultimo trimestre. Il fatturato ha risentito inoltre delle restrizioni all'importazione nel mercato venezuelano e del calo della domanda sul mercato turco nel corso dei primi mesi dell'anno.

Le vendite dell'area di business "Pompe e High pressure water jetting" hanno registrato una significativa crescita, grazie ai buoni risultati ottenuti nei mercati dell'Europa Occidentale, che hanno più che compensato il calo registrato in Europa orientale. L'incremento delle vendite nell'area Americas è riconducibile principalmente all'ampliamento dell'area di consolidamento e alla crescita registrata in Nord America. Il buon risultato ottenuto nell'area Asia, Africa e Oceania è stato ottenuto grazie all'incremento delle vendite in Far East e in Medio Oriente.

La performance del Gruppo ha beneficiato del contributo derivante dall'ampliamento dell'area di consolidamento per un ammontare complessivo di circa 3.200 migliaia di Euro.

Il fatturato del Gruppo dell'area di business **“Componenti e Accessori”** è stato sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, compensando con la crescita organica l'effetto della cessione del ramo d'azienda non strategico dismesso a novembre 2013, con vendite pari circa 3.700 migliaia di Euro (per lo più concentrate nei mercati dell'Asia).

Particolarmente positivo l'incremento delle vendite sul mercato Italiano ed in altri importanti Paesi dell'Europa Occidentale. La crescita delle vendite di accessori per il lavaggio sul mercato Nord Americano ha compensato il ritardo registrato in alcuni mercati del Sud America dei prodotti destinati al settore agricolo.

EBITDA

L'Ebitda dell'esercizio ammonta a 31.456 migliaia di Euro, contro 34.196 migliaia di Euro dello scorso esercizio, con un decremento dell'8%.

Il risultato è stato influenzato negativamente dall'incremento dei costi di struttura conseguente all'ampliamento dell'area di consolidamento, solo in parte compensato dalle efficienze conseguite sui materiali diretti e da un mix di ricavi a maggior marginalità.

Il numero medio di dipendenti, comprensivo dei lavoratori interinali, nel 2014 è pari a 1.767 contro 1.706 dell'esercizio precedente. L'incremento è connesso in parte ai maggiori volumi produttivi in alcuni stabilimenti del Gruppo e in parte all'ampliamento dell'area di consolidamento.

Si segnala che nel corso dell'esercizio alcune partite non ricorrenti hanno pesato negativamente per un ammontare complessivo di circa 1.674 migliaia di Euro.

Nello specifico si evidenziano:

- oneri derivanti dalla procedura di mobilità e da incentivi all'esodo operati da alcune società del Gruppo per un importo di circa 1.116 migliaia di Euro;
- oneri derivanti dall'ampliamento dell'area di consolidamento, riconducibili a costi di M&A per 356 migliaia di Euro ed il relativo effetto economico derivante dallo storno dei margini infragruppo per 400 migliaia di Euro;
- accantonamenti per oneri rischi futuri pari a circa 429 migliaia di Euro;
- proventi per contributi per 706 migliaia di Euro, al netto dei costi sostenuti per l'ottenimento degli stessi, erogati, come precedentemente descritto, a seguito degli investimenti effettuati dal Gruppo in ricerca industriale e sviluppo precompetitivo;
- altri oneri non ricorrenti per un importo di circa 79 migliaia di Euro.

Rettificando il dato per tali effetti, l'Ebitda dell'esercizio 2014 risulterebbe pari a 33.130 migliaia di Euro con una diminuzione del 3,1% rispetto all'esercizio precedente.

L'incidenza percentuale dell'Ebitda sui ricavi si è attestata all'8,9% (9,3% escludendo le partite non ricorrenti) rispetto al 9,6% dell'esercizio 2013.

Utile operativo

L'utile operativo dell'esercizio 2014 è pari a 19.983 migliaia di Euro, contro 22.375 migliaia di Euro dell'esercizio 2013.

Svalutazioni ed ammortamenti si attestano a 11.473 migliaia di Euro, ivi incluse 79 migliaia di Euro relativi alla svalutazione dell'avviamento relativo alla partecipazione in Epicenter, contro 11.821 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

L'incidenza percentuale dell'utile operativo sui ricavi si attesta al 5,6% nel 2014 (6,1% escludendo le partite non ricorrenti) rispetto al 6,3% nel 2013.

L'incidenza dell'utile operativo sul capitale investito netto si attesta all'8,4% (9,1% escludendo le partite non ricorrenti) rispetto al 9,8% dell'esercizio 2013.

Utile netto

L'utile netto dell'esercizio è di 10.185 migliaia di Euro contro 10.533 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

La gestione finanziaria beneficia principalmente dei minori oneri correlati alla diminuzione della posizione finanziaria netta media passiva.

La gestione valutaria è positiva per 357 migliaia di Euro, mentre nell'esercizio precedente è stata negativa per 1.393 migliaia di Euro.

Il *tax rate* dell'esercizio è pari al 40,7%, in leggero aumento rispetto al 39,6% dell'esercizio precedente, a causa principalmente della diversa distribuzione dell'imponibile fiscale tra i paesi in cui il Gruppo opera.

L'utile di pertinenza del Gruppo per azione al 31 dicembre 2014 è pari a 0,064 Euro contro Euro 0,063 dell'esercizio precedente.

Analisi dei risultati patrimoniali e finanziari

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Attivo fisso netto	90.567	84.963
Circolante netto	148.575	142.212
Totale capitale investito netto	239.142	227.175
Patrimonio netto del Gruppo	158.411	149.041
Patrimonio netto di terzi	1.688	1.753
Posizione finanziaria netta	(79.043)	(76.381)

Attivo fisso netto

L'attivo fisso netto al 31 dicembre 2014 è pari a 90.567 migliaia di Euro rispetto al saldo di 84.963 migliaia di Euro del 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo Emak ha investito 11.550 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali e immateriali, così dettagliati:

- innovazione di prodotto per 5.232 migliaia di Euro;
- adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo per 2.665 migliaia di Euro;
- potenziamento della rete informatica per 1.566 migliaia di Euro;
- opere di ammodernamento di fabbricati industriali per complessivi 970 migliaia di Euro;
- altri investimenti di funzionamento gestionale per 1.117 migliaia di Euro.

Gli investimenti per area geografica sono così suddivisi:

- Italia per 6.596 migliaia di Euro;
- Europa per 1.702 migliaia di Euro;
- Americas per 792 migliaia di Euro;
- Resto del Mondo per 2.460 migliaia di Euro.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto passa da 142.212 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013 a 148.575 migliaia di Euro, in aumento di 6.363 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione del capitale circolante netto dell'esercizio 2014 comparata con quella dell'esercizio precedente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Capitale circolante netto iniziale	142.212	155.922
Aumento/(diminuzione) delle rimanenze	7.654	(2.403)
Aumento/(diminuzione) dei crediti v/clienti	(4.906)	(4.656)
(Aumento)/diminuzione dei debiti v/fornitori	4.963	(2.409)
Entrate area di consolidamento	642	-
Cessione ramo d'azienda	-	30
Altre variazioni	(1.990)	(4.272)
Capitale circolante netto finale	148.575	142.212

L'aumento del Capitale circolante netto è riconducibile principalmente ad un aumento delle rimanenze di fine periodo per effetto del rallentamento delle vendite dell'ultimo trimestre e alla diminuzione dei debiti verso fornitori conseguentemente ai minori acquisti effettuati nell'ultima parte dell'anno.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2014 è pari a 160.099 migliaia di Euro contro 150.794 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013.

Posizione finanziaria netta

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Cassa e depositi bancari	13.238	15.122
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	241	101
Altre attività finanziarie	7	1.503
Passività finanziarie	(40.823)	(41.197)
Strumenti finanziari derivati passivi	(859)	(848)
Posizione finanziaria netta a breve	(28.196)	(25.319)
Altre attività finanziarie	158	178
Passività finanziarie	(51.005)	(51.240)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(50.847)	(51.062)
Cassa e depositi bancari	13.238	15.122
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	241	101
Altre attività finanziarie	165	1.681
Passività finanziarie	(91.828)	(92.437)
Strumenti finanziari derivati passivi	(859)	(848)
Totale posizione finanziaria netta	(79.043)	(76.381)

La posizione finanziaria netta passiva si attesta a 79.043 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 contro 76.381 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2014 la posizione finanziaria netta passiva verso parti correlate è pari a 2.627 migliaia di Euro, di cui 1.873 migliaia di Euro a medio lungo termine.

La posizione finanziaria netta, al 31 dicembre 2014, comprende debiti per acquisti di partecipazioni per un ammontare di 2.675 migliaia di Euro.

Tra i debiti finanziari a medio/lungo termine, oltre alle quote capitale dei mutui, sono comprese le quote scadenti oltre i 12 mesi dei leasing finanziari.

Tra i debiti finanziari a breve sono compresi principalmente:

- i conti correnti passivi;
- le rate dei mutui scadenti entro il 31 dicembre 2015;
- i debiti verso altri finanziatori scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Di seguito si espongono i movimenti della posizione finanziaria netta dell'esercizio 2014:

Dati in migliaia di Euro	2014	2013
PFN iniziale	(76.381)	(99.866)
Cash flow da operazioni derivanti dalla gestione operativa, escludendo le variazioni di attività e passività operative	21.658	22.354
Variazioni di attività e passività derivanti dalla gestione operativa	(4.359)	13.552
Cash flow da gestione operativa	17.299	35.906
Cash flow da investimenti e disinvestimenti	(13.686)	(8.112)
Altre variazione nei mezzi propri	(1.583)	(4.780)
Variazione area di consolidamento	(4.692)	471
PFN finale	(79.043)	(76.381)

La Posizione Finanziaria Netta passiva a fine periodo è in aumento rispetto all'esercizio precedente, principalmente per gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali realizzati nel corso dell'anno, l'incremento del capitale circolante netto di fine periodo e la variazione del perimetro di consolidamento. Si segnala l'incasso dei contributi precedentemente descritti per un importo complessivo di 2.376 migliaia di Euro.

6. Risultati delle società del Gruppo

6.1 Emak S.p.A. - Capogruppo

La Capogruppo ha realizzato ricavi netti per 128.602 migliaia di Euro contro 135.632 migliaia di Euro del 2013, in calo del 5,2%.

Il decremento delle vendite è legato principalmente alle minori vendite realizzate in Russia, penalizzate dalle tensioni geopolitiche, alle problematiche del mercato venezuelano e al calo delle vendite in Turchia. Buone performance sono state registrate sul mercato dell'Europa occidentale e sul mercato polacco, dove Emak S.p.A. opera in modo diretto attraverso le proprie filiali commerciali.

L'Ebitda dell'esercizio ammonta a 2.627 migliaia di Euro, rispetto ai 5.816 migliaia di Euro dello scorso esercizio, e risente del calo dei volumi di vendita e degli oneri non ricorrenti sostenuti per le operazioni di ristrutturazione dell'organico e che hanno comportato maggiori costi di mobilità per circa 855 migliaia di Euro. Senza considerare tali costi non ricorrenti l'Ebitda dell'esercizio sarebbe stato pari a 3.482 migliaia di Euro.

Il Risultato operativo dell'esercizio è negativo per 1.860 migliaia di Euro, contro un risultato positivo di 1.860 migliaia di Euro del 2013, e risente della svalutazione della partecipazione nella società ucraina Epicenter LLC. per 1.020 migliaia di Euro.

L'utile netto chiude a 6.011 migliaia di Euro, rispetto a 2.718 migliaia di Euro del 2013. Il risultato ha beneficiato dei dividendi distribuiti dalle società controllate e dalla diminuzione dei costi finanziari.

La gestione valutaria, inoltre, è in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'andamento del cambio Euro/Dollaro statunitense. Il tax rate si attesta al 9,4%, in calo rispetto al tax rate dell'esercizio precedente che risentiva dell'effetto di accantonamenti per imposte di esercizi precedenti. La posizione finanziaria netta passiva migliora passando da 37.340 migliaia di Euro del 31 dicembre 2013 a 32.430 migliaia di Euro, principalmente grazie all'incremento dell'autofinanziamento gestionale.

6.2 Società controllate

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo Emak risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone Emak S.p.A., la quale possiede partecipazioni di controllo diretto ed indiretto nel capitale di 26 società.

Di seguito i principali dati economici delle società controllate redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

Società	Sede	31/12/2014		31/12/2013	
		Ricavi netti	Utile netto	Ricavi netti	Utile netto
Capogruppo					
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano (Italia)	128.602	6.011	135.632	2.718
Società consolidate integralmente					
Emak France Sas	Rixheim (Francia)	32.399	650	30.671	505
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd	Jiangmen City (Cina)	27.955	218	33.793	1.217
Victus Emak Sp. Z o.o.	Poznam (Polonia)	12.854	436	11.994	473
Comag Srl	Pozzilli, Isernia (Italia)	18.244	346	15.776	(151)
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (Germania)	12.550	(269)	12.436	(92)
Emak Suministros Espana SA	Madrid (Spagna)	6.078	243	5.687	276
Emak U.K. LTD	Lichfield (UK)	4.694	150	3.650	27
Emak USA Inc.	Burnsville-Minnesota (USA)	1.164	(237)	2.527	(295)
Tailong (Zhuhai) Machinery Equipment Ltd.	Zhuhai (Cina)	4.220	314	5.608	696
Epicenter LLC	Kiev (Ucraina)	6.403	(440)	6.853	296
Emak Do Brasil Industria LTDA	Curitiba (Brasile)	2.103	(1.341)	1.520	(624)
Gruppo Tecomec	Reggio Emilia (Italia)	72.043		73.360	
Tecomec Srl	Reggio Emilia (Italia)	43.213	3.014	44.271	2.398
Speed France Sas	Amnax (Francia)	19.621	1.473	19.426	1.518
Speed North America Inc.	Wooster (Ohio - USA)	7.444	417	7.630	372
Speed Line South Africa (Pty) Ltd.	Pietermaritzbury (Sud Africa)	1.037	92	1.121	139
Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd.	Ningbo City (Cina)	9.856	182	10.645	109
Geoline Electronic S.r.l.	Poggio Rusco, Mantova (Italia)	766	(289)		
Speed Industrie Sarl	Mohammedia (Marocco)	1.950	(11)		
Gruppo Comet	Reggio Emilia (Italia)	88.913		77.056	
Comet Spa	Reggio Emilia (Italia)	55.688	3.475	53.774	2.630
Comet France Sas	Wolfisheim (Francia)	4.842	391	5.047	271
Comet USA	Burnsville Minnesota (USA)	5.946	(1.175)	5.458	(973)
Valley Industries LLP	Paynesville Minnesota (USA)	17.540	2.429	16.294	2.376
PTC Srl	Genova (Italia)	5.849	(84)	3.824	160
S.I. Agro Mexico	Guadalajara (Messico)	2.853	137		
Sabart Srl	Reggio Emilia (Italia)	23.248	2.227	22.277	2.017
Raico Srl	Reggio Emilia (Italia)	11.973	165	11.406	160

(1) Emak Usa Inc. (i dati si riferiscono al 30 novembre 2014) è stata fusa in Comet USA con effetto 1 dicembre 2014

(2) Il Gruppo Tecomec e il Gruppo Comet non hanno redatto un proprio bilancio consolidato, in quanto sono controllati da Emak S.p.A. che ha redatto il bilancio consolidato ai sensi di legge; i dati di conto economico consolidato forniti in tabella sono stati desunti dai bilanci di esercizio delle rispettive società al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014; la voce "ricavi netti" evidenziata in tabella deriva dal processo di consolidamento dei rispettivi perimetri;

(3) Si evidenzia che il risultato netto di Comet Usa include le imposte sul reddito calcolate sul risultato della sua controllata Valley Industries LLP. Infatti quest'ultima è soggetta ad un regime fiscale che prevede la tassazione degli utili direttamente in capo ai soci.

Limitatamente alle società ed ai sotto-gruppi si evidenziano i seguenti aspetti:

- il Gruppo Comet ha registrato vendite in aumento in tutte le linee di prodotto. Il risultato dell'anno ha inoltre beneficiato dell'entrata nell'area di consolidamento delle società Master Fluid S.r.l. (successivamente fusa per incorporazione in PTC S.r.l.) e S.I. Agro Mexico.
- il Gruppo Tecomec ha chiuso l'anno con un fatturato di poco inferiore rispetto al 2013, che includeva ricavi per circa 3.700 migliaia di Euro riferiti al ramo d'azienda ceduto a fine anno. Al netto di tale operazione, tutte le linee di prodotto, ed in particolare gli accessori per il giardinaggio, hanno fatto registrare buoni tassi di crescita.
- Sabart ha registrato un aumento delle vendite di tutte le linee di prodotto, in particolare quelli legati all'attività boschiva ed al giardinaggio, grazie all'ampliamento dell'offerta ed ad azioni commerciali mirate.
- la crescita delle vendite di Raico rispetto allo scorso esercizio è riconducibile principalmente ai buoni risultati ottenuti dalle attività svolte sul territorio.

7. Rapporti con parti correlate

Le operazioni straordinarie con parti correlate che sono realizzate dalla Capogruppo direttamente, ovvero per il tramite di società controllate, sono disciplinate dalla procedura interna denominata "Procedure relative alle operazioni intercorrenti con parti correlate", aggiornata da ultimo in data 31 gennaio 2014 dal Consiglio di amministrazione di EMak e predisposta a sensi di legge e di regolamento. La procedura è consultabile sul sito web all'indirizzo <http://www.emak.it>, nella sezione "Investor Relations > Documentazione Societaria > Corporate Governance". La procedura definisce ed individua le parti correlate sulla base dello IAS 24 ("Informazioni relative alle entità correlate"), investe gli attori coinvolti nel procedimento, distingue le operazioni in base alla loro rilevanza dimensionale e disciplina l'istruttoria, l'assunzione delle deliberazioni ed il controllo sull'attuazione delle operazioni assunte in conflitto di interessi. Le società controllate, quando coinvolte nelle attività rilevanti e per quanto rientra nella rispettiva competenza, sono dotate di procedure che conducono ed affidano alla società controllante l'attivazione e lo svolgimento del procedimento di garanzia. Gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori generali, i Dirigenti con responsabilità strategiche di ogni entità del gruppo enunciano sistematicamente al Consiglio di amministrazione cui fanno capo i rispettivi rapporti di correlazione, rilevanti ai fini del corretto inquadramento e svolgimento delle operazioni attuate da ogni entità in conflitto d'interessi. Il monitoraggio dei rapporti avviene sulla base di procedure armonizzate, applicate con sistematicità.

* * * * *

Le operazioni correnti con parti correlate, aventi natura usuale e rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività, compiute dal gruppo Emak nel periodo, riguardano principalmente due diverse tipologie di rapporti intrattenuti con la controllante Yama S.p.A. e con talune Società da questa controllate. Tali operazioni sono caratterizzate dall'essere tutte compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo Emak.

Si tratta in primo luogo di scambi di beni e prestazioni di servizio, che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività industriale e che sono regolate a condizioni usuali di mercato. Lo svolgimento di tali operazioni, rispondenti ad una stringente logica e finalità industriale e commerciale, è disciplinato da specifiche ed analitiche procedure e da documenti programmatici in forma di "delibere quadro", approvate dal Consiglio di amministrazione, con l'assistenza ed il consenso dei Consiglieri indipendenti.

Altre correlazioni di natura finanziaria e di carattere usuale derivano dalla partecipazione delle controllate Comet S.p.A., Tecomec S.r.l., Sabart S.r.l. e Raico S.r.l. al consolidato fiscale ex artt. 117 e segg., TUIR, intercorrente tra esse, Yama e talune altre società controllate da quest'ultima. I criteri e le modalità di regolamento di tali rapporti sono stabiliti e formalizzati in accordi di consolidamento, fondati sul principio di parità di trattamento tra i partecipanti.

* * * * *

La determinazione dei compensi di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche presso la società capogruppo, avviene nel quadro di *governance* illustrato ai Soci ed al pubblico con la relazione ex art. 123-ter, D.Lgs 58/98, disponibile sul sito www.emak.it. I compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche presso le società controllate è anch'essa disciplinata da adeguate procedure di tutela che prevedono l'intervento della Capogruppo quale elemento di controllo e di armonizzazione.

8. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.

Al 31 dicembre 2014 la Società deteneva in portafoglio numero 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

In data 24 aprile 2014, l'Assemblea dei Soci ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie per le finalità da essa stabilite. Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono registrati movimenti né in acquisto né in vendita di azioni proprie lasciando inalterati i saldi ad inizio esercizio.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2015 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2014.

9. Corporate governance ed altre informazioni richieste dal Regolamento Emittenti

Emak S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato istituito presso Borsa Italiana riformulato nel luglio 2014 e disponibile sul sito www.borsaitaliana.it. Nella "**Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**", prevista dagli artt. 123-bis, D.Lgs 58/98, sono illustrate le modalità di recepimento da parte di Emak delle previsioni del Codice secondo lo schema "*comply or explain*".

Come già accennato, nella "**Relazione sulla remunerazione**", predisposta ex art. 123-ter, D.Lgs 58/98, sono tra l'altro evidenziati i compensi corrisposti, anche dalle società controllate, ad Amministratori e Sindaci della capogruppo, nonché le consistenze e le movimentazioni dei titoli Emak in loro possesso nel corso dell'esercizio.

Entrambe le relazioni sono rese disponibili al pubblico presso la sede sociale e sul sito web <http://www.emak.it>, nella sezione "Investor Relations > Documentazione Societaria > Corporate Governance"

* * * * *

D.Lgs 231/2001

Si sottolinea l'adozione, da parte delle più significative realtà del Gruppo, del Modello di Organizzazione e Gestione, previsto dall'art. 6, D.Lgs 231/01, calibrato sulle singole specifiche realtà e periodicamente ampliato in forma modulare, in corrispondenza all'estendersi della responsabilità degli Enti a sempre nuovi reati.

Il Modello si avvale di Organismi di vigilanza, dotati di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, al fine di vigilare sulla sua effettiva ed efficace applicazione.

* * * * *

Codice Etico

Il gruppo Emak ha adottato e periodicamente aggiornato un Codice Etico, in cui sono espressi i principi di deontologia aziendale che esso riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di Amministratori, Sindaci, Dipendenti, Consulenti e Partner tanto della Capogruppo quanto delle sue società controllate.

Il modello ex art. 6, D.Lgs. 231/01, ed il Codice Etico sono parimenti disponibili alla consultazione nel sito web: <http://www.emak.it>, nella sezione Investor Relations > Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.lgs 231/2001) di Emak S.p.A.

* * * * *

Operazioni significative: deroga agli obblighi di pubblicazione

La Società ha deliberato di avvalersi, con effetto dal 31 gennaio 2013, della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob, approvato con delibera n. 11971 del 14/5/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

10. Vertenze in corso

Non si segnalano vertenze in corso che possano dar luogo a passività da iscrivere in bilancio ad eccezione di quelle già commentate nota 34 del bilancio consolidato.

11. Altre informazioni

In ordine alle prescrizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati - Deliberazione di Consob n° 16 191 del 29 ottobre 2007, Emak S.p.A. riferisce di avere attualmente il controllo su quattro società di dimensioni significative, costituite e regolate dalla legge di uno stato non appartenente all'Unione Europea:

- Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. (Repubblica popolare cinese);
- Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. (Repubblica Popolare cinese);
- Comet Usa Inc. (Stati Uniti d'America);
- Valley industries LLP (Stati Uniti d'America)

Per tutte le Società Emak S.p.A. si è allineata alle disposizioni vigenti, ivi compreso il deposito presso la sede sociale, a beneficio del pubblico, delle situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato.

* * * * *

Con decorrenza dal 2010, e con successivo rinnovo nel 2013, Emak S.p.A. ha esercitato l'opzione, congiuntamente a Comag S.r.l., per la tassazione IRES di gruppo ("consolidato fiscale nazionale"), ex artt. 117 e segg., D.P.R. 917/86.

12. Evoluzione della gestione, principali rischi ed incertezze

Le prospettive per il 2015 sono caratterizzate da una generale incertezza, con particolare riferimento alle aree emergenti, e dal perdurare di situazioni critiche in alcune aree quali la Russia e l'Ucraina. In tale contesto, il Gruppo concentrerà i propri sforzi nell'integrazione e nel consolidamento delle acquisizioni concluse nell'ultimo anno con l'obiettivo di coglierne appieno le relative sinergie.

Il Gruppo continuerà a porre grande attenzione all'attività di ricerca e sviluppo, a focalizzare i propri sforzi commerciali nei paesi dove vanta una presenza diretta e a lavorare sull'efficientamento dei propri processi, pronto a cogliere nuove opportunità di crescita.

13. Eventi successivi

Aumento capitale sociale Speed South America

Nel corso dei primi mesi del 2015 la società Speed France ha interamente sottoscritto e versato un aumento di capitale sociale della controllata Speed South America per 120 migliaia di Euro.

Costituzione Comet do Brasil Investimentos LTDA

In data 02 marzo 2015 è stato sottoscritto ed interamente versato il capitale sociale di 10.000 reais a seguito della costituzione di Comet do Brasil Investimentos LTDA con sede in Indaiatuba (Brasile) il cui capitale è detenuto per il 99% dalla Comet Sp.A. e per l'1% dalla Ptc Srl.

14. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto dell'esercizio 2014 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo), con gli analoghi valori della Capogruppo Emak S.p.A.

Dati in migliaia di Euro	Patrimonio netto 31.12.2014	Risultato del periodo 2014	Patrimonio netto 31.12.2013	Risultato del periodo 2013
Patrimonio netto e risultato di Emak S.p.A.	144.712	6.011	142.788	2.718
Patrimonio netto e risultato delle Società controllate consolidate	153.059	12.513	142.443	13.505
Totale	297.771	18.524	285.231	16.223
Effetto dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni	(135.271)		(130.213)	
Elisione dividendi		(8.450)		(5.363)
Eliminazione altre partite ed utili infragruppo	(2.401)	111	(4.224)	(327)
Totale bilancio consolidato	160.099	10.185	150.794	10.533
Quota parte di Terzi	(1.688)	282	(1.753)	(207)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	158.411	10.467	149.041	10.326

15. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di dividendo

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014, che presenta un utile di Euro 6.010.544,00. Vi proponiamo altresì la distribuzione di un dividendo di Euro 0,025 per ciascuna azione in circolazione.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

<<L'Assemblea dei Soci di Emak S.p.A.

delibera

- a) di approvare la relazione sulla gestione ed il bilancio al 31 dicembre 2014, chiuso con un utile di esercizio di 6.010.544,00 Euro;
- b) di destinare l'utile di esercizio di 6.010.544,00 Euro come segue:
 - a riserva legale per 300.527,20 Euro;
 - agli Azionisti, quale dividendo, l'importo di Euro 0,025 al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione in circolazione, con esclusione delle azioni proprie detenute dalla società;
 - a riserva di utili portati a nuovo per tutto l'ammontare residuo;
- c) di mettere in pagamento il dividendo (cedola n. 18) il 3 giugno 2015, con data stacco 1 giugno, e *record date* 2 giugno.>>

Bagnolo in Piano (RE), lì 13 marzo 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Fausto Bellamico

Gruppo Emak
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

Dati in migliaia di Euro	Nota	Esercizio 2014	di cui parti correlate	Esercizio 2013	di cui parti correlate
Ricavi	10	354.757	3.155	355.033	2.051
Altri ricavi operativi	10	3.045		2.405	
Variazione nelle rimanenze		6.144		(1.019)	
Materie prime e di consumo	11	(198.608)	(3.124)	(193.162)	(2.764)
Costo del personale	12	(65.035)		(62.746)	
Altri costi operativi	13	(68.847)	(2.165)	(66.315)	(2.035)
Svalutazioni ed ammortamenti	14	(11.473)		(11.821)	
Utile operativo		19.983		22.375	
Proventi finanziari	15	683		917	
Oneri finanziari	15	(3.860)	(49)	(4.472)	(576)
Utili e perdite su cambi	15	357		(1.393)	
Utile/(Perdita) prima delle imposte		17.163		17.427	
Imposte sul reddito	16	(6.978)		(6.894)	
Utile netto/(Perdita netta) (A)		10.185		10.533	
(Utile)/perdita di pertinenza di terzi		282		(207)	
Utile netto/(Perdita netta) di pertinenza del gruppo		10.467		10.326	
Utile/(Perdita) base per azione	17	0,064		0,063	
Utile/(Perdita) base per azione diluito	17	0,064		0,063	

Prospetto di conto economico consolidato complessivo

Dati in migliaia di Euro	Nota	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utile netto (Perdita netta) (A)		10.185	10.533
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		2.537	(1.080)
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti (*)	31	(46)	(782)
Effetto fiscale relativo agli altri componenti (*)		52	214
Totale altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B):		2.543	(1.648)
Utile netto/(Perdita netta) complessivo (A)+(B)		12.728	8.885
(Utile)/Perdita complessivo di pertinenza dei terzi		656	(62)
Utile netto/(Perdita netta) complessivo di pertinenza del gruppo		13.384	8.823

(*) Voci non riclassificabili a Conto Economico

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 38.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITA'

Dati in migliaia di Euro	Nota	31.12.2014	di cui parti correlate	31.12.2013	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	18	56.836		56.079	
Immobilizzazioni immateriali	19	6.170		4.555	
Aviamento	20	34.773	15.125	30.229	14.834
Partecipazioni	21	230		230	
Partecipazioni in aziende collegate	21	0		18	
Attività fiscali per imposte anticipate	30	8.576		7.621	
Altre attività finanziarie	26	158		178	
Altri crediti	23	62		2.464	
Totale		106.805	15.125	101.374	14.834
Attività correnti					
Rimanenze	24	127.665		118.515	
Crediti commerciali e altri crediti	23	95.615	1.002	98.541	651
Crediti tributari	30	5.037		4.805	
Altre attività finanziarie	26	7		1.503	
Strumenti finanziari derivati	22	241		101	
Cassa e disponibilità liquide	25	13.238		15.122	
Totale		241.803	1.002	238.587	651
TOTALE ATTIVITA'		348.608	16.127	339.961	15.485

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in migliaia di Euro		31.12.2014	di cui parti correlate	31.12.2013	di cui parti correlate
Capitale sociale e riserve					
Patrimonio netto di Gruppo	27	158.411		149.041	
Patrimonio netto di terzi		1.688		1.753	
Patrimonio netto totale		160.099		150.794	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	29	51.005	1.873	51.240	1.044
Passività fiscali per imposte differite	30	4.365		3.881	
Benefici per i dipendenti	31	9.112		9.490	
Fondi per rischi ed oneri	32	1.666		1.762	
Altre passività	33	937		1.039	
Totale		67.085	1.873	67.412	1.044
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	28	75.049	1.060	74.699	927
Debiti tributari	30	2.879		3.419	
Passività finanziarie	29	40.823	801	41.197	25
Strumenti finanziari derivati	22	859		848	
Fondi per rischi ed oneri	32	1.814		1.592	
Totale		121.424	1.861	121.755	952
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		348.608	3.734	339.961	1.996

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 38.

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto del Gruppo Emak al 31.12.2013 e al 31.12.2014

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE					UTILI ACCUMULATI		TOTALE GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE GENERALE
			Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva per differenze di conversione	Riserva las 19	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Utile del periodo			
Saldo al 31.12.2012	40.594	42.454	1.700	1.138	2.111	(214)	27.733	19.289	8.421	143.226	1.815	145.041
Variazioni di azioni proprie										0		0
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi			224					4.926	(8.421)	(3.271)	(106)	(3.377)
Altri movimenti								263		263	(18)	245
Risultato netto del periodo					(935)	(568)			10.326	8.823	62	8.885
Saldo al 31.12.2013	40.594	42.454	1.924	1.138	1.176	(782)	27.733	24.478	10.326	149.041	1.753	150.794
Variazioni di azioni proprie										0		0
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi			136					6.101	(10.326)	(4.089)	(119)	(4.208)
Altri movimenti								75		75	710	785
Risultato netto del periodo					2.911	6			10.467	13.384	(656)	12.728
Saldo al 31.12.2014	40.594	42.454	2.060	1.138	4.087	(776)	27.733	30.654	10.467	158.411	1.688	160.099

*Il capitale sociale è esposto al netto dell'ammontare delle azioni proprie in portafoglio pari a 2.029 migliaia di Euro

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di Euro	Nota	2014	2013
Flusso monetario dell'attività di esercizio			
Utile netto		10.185	10.533
Svalutazioni e ammortamenti	14	11.473	11.821
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		(73)	(282)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		5.520	5.463
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		(7.654)	2.403
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		(1.783)	5.114
Variazione dei benefici per i dipendenti		(562)	481
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri		120	374
Variazione degli strumenti finanziari derivati		(129)	(522)
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio		17.097	35.385
Flusso monetario dell'attività di investimento			
Variazione delle attività materiali e immateriali		(13.705)	(8.129)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie		1.535	(1.357)
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni		73	13
Variazione dell'area di consolidamento		(2.717)	471
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento		(14.814)	(9.002)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Altre variazioni del patrimonio netto		89	(323)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		(3.044)	(21.409)
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		16	(468)
Dividendi corrisposti		(4.208)	(3.377)
Effetto variazione riserva di conversione		2.537	(1.080)
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento		(4.610)	(26.657)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(2.327)	(274)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <u>ALL'INIZIO</u> DELL'ESERCIZIO		9.298	9.572
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <u>ALLA FINE</u> DELL'ESERCIZIO		6.971	9.298
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
Dati in migliaia di Euro		2014	2013
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	25	9.298	9.572
Disponibilità liquide		15.122	16.229
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi)		(5.824)	(6.657)
Disponibilità liquide alla fine del periodo, così dettagliate:	25	6.971	9.298
Disponibilità liquide		13.238	15.122
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi)		(6.267)	(5.824)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(3.988)	(2.261)
Interessi attivi incassati		303	332
Interessi passivi pagati		(2.932)	(3.317)
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		(351)	13
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		133	130
Variazione dei crediti commerciali e diversi riferiti ad attività fiscali		(920)	1.140
Variazione dei debiti di fornitura e diversi riferiti a passività fiscali		(97)	(370)

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nella sezione Altre informazioni.

Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Emak

Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del capitale
4. Gestione del rischio finanziario
5. Giudizi e stime contabili chiave
6. Informazioni settoriali
7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
8. Posizioni o transazioni da operazioni atipiche ed inusuali
9. Posizione finanziaria netta
10. Vendite ed altri ricavi operativi
11. Costi per materie prime e di consumo
12. Costi del personale
13. Altri costi operativi
14. Svalutazioni e ammortamenti
15. Proventi ed oneri finanziari
16. Imposte sul reddito
17. Utile per azione
18. Immobilizzazioni materiali
19. Immobilizzazioni immateriali
20. Avviamento
21. Partecipazioni
22. Strumenti finanziari derivati
23. Crediti commerciali e altri crediti
24. Rimanenze
25. Disponibilità liquide
26. Altre attività finanziarie
27. Patrimonio netto
28. Debiti commerciali e altri debiti
29. Passività finanziarie
30. Attività e passività fiscali
31. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
32. Fondi per rischi ed oneri
33. Altre passività a lungo termine
34. Passività potenziali
35. Informazioni sui rischi finanziari
36. Impegni
37. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
38. Operazioni con parti correlate
39. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Emak S.p.A. (di seguito “Emak” o la “Capogruppo”) è una società per azioni, con sede legale in via Fermi nr. 4 a Bagnolo in Piano (RE). E’ quotata sul mercato telematico azionario italiano (MTA) ed appartiene allo STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti).

Emak S.p.A. è sottoposta al controllo di Yama S.p.A., holding di partecipazione industriale, la quale detiene la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei Componenti dei suoi Organi Sociali. Emak S.p.A. non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama S.p.A. ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. in data 13 marzo 2015 ha approvato la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2014, e ne ha disposto l'immediata comunicazione ex art. 154-ter, comma 1-ter, TUF, al Collegio sindacale ed alla Società di Revisione per i relativi incombeni. Contestualmente a tale comunicazione, ha provveduto a rendere noti con apposito comunicato stampa i dati salienti della relazione finanziaria e la proposta di dividendo formulata all'Assemblea.

Il bilancio d'esercizio e consolidato sono sottoposti a revisione legale da parte di Fidital Revisione S.r.l.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak (di seguito “il Gruppo”) è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al *fair value*.

Gli Amministratori in base agli elementi disponibili, ovvero informazioni disponibili e all'attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale. In base agli elementi a nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, nonché l'analisi dei rischi del Gruppo, non sussistono incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 il bilancio consolidato risulta essere costituito dai seguenti prospetti e documenti:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico consolidato e del conto economico consolidato complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto;
- Nota illustrativa al bilancio consolidato.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nella Nota 5.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

2.2 Principi di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak include il bilancio di Emak S.p.A. e di tutte le imprese italiane e straniere sulle quali Emak S.p.A. esercita il controllo, direttamente o indirettamente, determinandone le scelte finanziarie e gestionali ed ottenendone i relativi benefici, secondo i criteri stabiliti dall'IFRS 10.

L'acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell'acquisto ("*Acquisition method*"), fatta eccezione per le acquisizioni realizzate nell'esercizio 2011 con la controllante Yama S.p.A. Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al *fair value* delle attività acquistate, degli strumenti finanziari emessi e delle passività in essere alla data di acquisizione, senza considerare gli interessi di minoranza. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento. Se il costo di acquisizione è minore, la differenza è rilevata direttamente a conto economico (nota 2.7). I bilanci delle imprese controllate sono incluse nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le interessenze di pertinenza di terzi e la quota di utile o perdita di esercizio delle controllate attribuibili ai terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale – finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le imprese controllate sono consolidate col metodo integrale dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo.

Si precisa che la società controllata Valley Industries LLP è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10% di proprietà di una società riconducibile all'attuale Direttore Generale della controllata.

Imprese collegate

Le imprese collegate sono le società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate e joint venture*, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

Transazioni infragruppo

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l'operazione evidenzia una perdita di valore dell'attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2014 a seguito delle acquisizioni già citate in precedenza include le seguenti società:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di gruppo	Partecipante	% di partecipazione sul capitale
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano - RE (I)	42.623.057	€			
Emak Suministros Espana SA	Getafe-Madrid (E)	270.459	€	90,000	Emak S.p.A.	90,000
Comag S.r.l.	Pozzilli - IS (I)	1.850.000	€	99,442	Emak S.p.A.	99,442
Emak U.K. Ltd	Lichfield (UK)	342.090	GBP	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (D)	553.218	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak France SAS	Rixheim (F)	2.000.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd (1)	Jiangmen (RPC)	25.532.493	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Victus-Emak Sp. Z o.o.	Poznan (PL)	10.168.000	PLN	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Tai Long (Zhuhai) Machinery Manufacturing Ltd.	Zhuhai (RPC)	16.353.001	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Epicenter LLC	Kiev (UA)	19.026.200	UAH	61,000	Emak S.p.A.	61,000
Raico S.r.l.	Reggio Emilia (I)	20.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.900.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.580.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Speed France SAS	Amax (F)	300.000	€	100,000	Tecomec S.r.l.	100,000
Speed North America Inc.	Wooster-Ohio (USA)	10	USD	100,000	Speed France SAS	100,000
Speed Line South Africa Ltd	Pietermaritzburg (ZA)	100	ZAR	51,000	Speed France SAS	51,000
Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd	Ningbo City (PRC)	8.029.494	RMB	100,000	Tecomec S.r.l.	100,000
Comet S.p.A.	Reggio Emilia (I)	2.600.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Comet France SAS	Wolfsheim (F)	320.000	€	100,000	Comet S.p.A.	100,000
Comet Usa Inc	Burnsville-Minnesota (USA)	231.090	USD	100,000	Comet S.p.A.	100,000
Ptc S.r.l.	Genova (I)	55.556	€	90,000	Comet S.p.A.	90,000
Valley Industries LLP (2)	Paynesville Minnesota (USA)	0	USD	100,000	Comet Usa Inc	100,000
Emak do Brasil Industria LTDA	Curitiba (Brasile)	200.000	Real	99,000	Emak S.p.A.	99,000
S.I. Agro Mexico	Guadalajara (Messico)	1.000.000	Mex\$	85,000	Comet S.p.A.	85,000
Geoline Electronic S.r.l.	Poggio Rusco - MN (I)	100.000	€	51,000	Tecomec S.r.l.	51,000
Speed Industrie Sarl	Mohammedia (Marocco)	1.445.000	MAD	100,000	Speed France SAS	100,000
Speed South America SpA	Providencia (Cile)	1.000	CLP	100,000	Speed France SAS	100,000

- (1) In base al contratto siglato nel dicembre 2004 e successive integrazioni, la quota di partecipazione societaria pari al 49% in Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd, precedentemente di proprietà di Simest S.p.A., è stata oggetto di riacquisto perfezionato da Emak S.p.A. nel corso del mese di luglio 2014.
- (2) La quota di partecipazione in Valley Industries LLP è pari al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10% di proprietà di una società riconducibile all'attuale Direttore Generale della controllata.

2.3 Criteri per la definizione dei settori di attività

L'IFRS 8 prevede che per alcune voci di bilancio sia data una informativa sulla base dei settori operativi in cui opera l'azienda.

Un settore operativo è una componente di un' entità:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di costi e ricavi;
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'IFRS 8 si fonda sul c.d. "management approach", che prevede di enucleare i settori esclusivamente in relazione alla struttura organizzativa e al reporting interno utilizzato per valutare le *performance* e allocare le risorse.

Sulla base dei criteri introdotti per la definizione dei settori operativi dall'Ifrs 8, il Gruppo ha identificato secondo la logica del "management approach" un unico settore di attività, che comprende tutte le aree di business riferibili al Gruppo.

2.4 Differenze di traduzione

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del Gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui l'impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

(b) Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle rispettive operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

(c) Consolidamento di bilanci di società estere

I bilanci di tutte le imprese del Gruppo con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- (ii) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) tutte le differenze di traduzione sono rilevate come specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per differenze di conversione").

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci espressi in valute estere sono i seguenti:

Ammontare di valuta estera per 1 Euro	Medio 2014	31.12.2014	Medio 2013	31.12.2013
Sterlina (Inghilterra)	0,81	0,78	0,85	0,83
Renminbi (Cina)	8,19	7,54	8,16	8,42
Dollari (Usa)	1,33	1,21	1,33	1,38
Zloty (Polonia)	4,18	4,27	4,20	4,15
Zar (Sud Africa)	14,40	14,04	12,83	14,57
Uah (Ucraina)	15,86	19,21	10,79	11,33
Real (Brasile)	3,12	3,22	2,87	3,26
Dirham (Marocco)	11,16	10,98	-	-
Peso Messicano (Messico)	17,66	17,86	-	-

2.5 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici e sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore. Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 10-33 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

Le attività detenute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute in bilancio come attività del Gruppo al loro *fair value* determinato in funzione del valore dei pagamenti futuri da effettuare. La quota capitale dei canoni da riconoscere vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è registrato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I contratti di locazione nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in fabbricati e impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

2.6 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita. I costi di sviluppo per progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e non includono costi sostenuti per risorse interne.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad una stima del periodo in cui ci si attende che le attività in oggetto generino flussi di cassa e comunque per periodi non superiori a 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto previsto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando tale attività è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.7 Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente iscritto al costo rilevato alla data di acquisizione, così come precedentemente descritto e viene considerato dal Gruppo Emak un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari identificabili separatamente e monitorati al fine di consentire la verifica di eventuali riduzioni di valore.

2.8 Perdita di valore delle attività (*Impairment*)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate almeno annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari) come previsto dalla Ias 36.

La precisata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai trend storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

2.9 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.10 Attività finanziarie e investimenti

Il Gruppo classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

- (a) Attività finanziarie negoziabili valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio. I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

(b) Altre attività finanziarie

Tale voce include i finanziamenti erogati a società collegate e altri crediti di natura finanziaria che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Tale voce è inclusa nelle attività non correnti tranne quelle attività con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili ed a scadenza fissa. Sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

(c) Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dallo IAS 28.

La voce, inoltre, include quote di minoranza in società di capitali, valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli Amministratori non abbiano intenzione di disporne entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del *fair value* dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del *fair value* sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al *fair value* attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al *fair value* maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando il Gruppo ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il *fair value* degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, il Gruppo stabilisce il *fair value* attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al *fair value* di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

Il Gruppo valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.11 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.12 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti e indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

Le scorte obsolete o al lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

2.13 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al loro presunto valore di realizzo.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.14 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.15 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità. Nella situazione patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi tra i finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.16 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Quando una società del Gruppo acquista azioni della Capogruppo, il corrispettivo pagato comprensivo di qualsiasi costo attribuibile alla transazione al netto del relativo effetto fiscale è dedotto, come azioni proprie, dal totale del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo fino a quando esse non saranno eliminate o vendute. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.17 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al

netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.18 Imposte

Le imposte correnti sono le imposte accantonate in conformità alla normativa in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria nei vari paesi in cui opera il Gruppo; comprendono inoltre le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte in modo da riflettere tutte le differenze temporanee esistenti alla data del bilancio tra il valore attribuito ad una attività/passività ai fini fiscali e quello attribuito secondo i principi contabili applicati.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali attività vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le imposte (correnti e differite) relative a componenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto sono imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabili dal medesimo ente impositore.

2.19 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

2.20 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.21 Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel Conto Economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società confluiranno dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile e rispettano il principio della correlazione con i ricavi.

2.22 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.23 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.24 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie della Capogruppo sono rilevati come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.25 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Emak S.p.A. non ha azioni ordinarie potenziali.

2.26 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.27 Variazione ai principi contabili e nuovi principi contabili

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2014 ed omologati dall'Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

IFRS 10 Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) Bilancio separato

L'IFRS 10 introduce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entity). In particolare, il principio contabile internazionale IFRS 10 sostituisce il precedente principio IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e l'interpretazione SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)". L'IFRS 10 modifica la nozione di controllo prevedendo che un investitore detiene il controllo su un'entità quando è esposto a rendimenti variabili o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa, e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'IFRS 10 non ha avuto alcun impatto sul consolidamento delle partecipazioni detenute dal Gruppo.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in Joint Venture" ed il SIC-13 "Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo" ed elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale stabilendo che il metodo del patrimonio netto è l'unico metodo di contabilizzazione delle stesse. A seguito dell'emanazione di questo principio, lo IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate" è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di questo principio non ha comportato effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 definisce le informazioni aggiuntive da fornire per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 e non ha determinato effetti sull'informativa da rendere nel bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 - Entità di investimento

Le modifiche prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che possono essere considerate entità di investimento ai sensi dell'IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al fair value rilevato a conto economico. Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo, poiché nessuna delle entità appartenenti al Gruppo si qualifica come entità di investimento ai sensi dell'IFRS 10.

Modifiche allo IAS 32 - Compensazione di attività e passività finanziarie

Le modifiche chiariscono il significato di "diritto legale a compensare", nonché l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2014. L'adozione di questo principio non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

Le modifiche riguardano il trattamento delle situazioni in cui un derivato di copertura è oggetto di novazione dalla controparte originaria alla controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal 1 gennaio 2014 ma non risultano applicabili al Gruppo.

Modifiche allo IAS 36 - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Le modifiche mirano a chiarire quali siano le informazioni da rendere nel caso in cui nel corso dell'esercizio sia stata rilevata o "riversata" una riduzione di valore (impairment loss) di impairment qualora l'importo recuperabile sia stato determinato sulla base del fair value less costs to sell. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2014 ma non risultano attualmente applicabili al Gruppo.

Interpretazione IFRIC 21

L'interpretazione è stata sviluppata dall'IFRS *Interpretation Committee* al fine di chiarire quando un'entità dovesse rilevare la passività per l'imposta da pagare ad una autorità pubblica per accedere ad un determinato mercato. La nuova interpretazione non risulta applicabile al Gruppo.

3. Gestione del capitale

Nella gestione del capitale, gli obiettivi del Gruppo sono:

- la salvaguardia della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- fornire un ritorno adeguato agli Azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale in proporzione al rischio. Al fine di mantenere o rettificare la struttura del capitale, il Gruppo può variare l'importo dei dividendi pagati agli Azionisti, il ritorno sul capitale agli Azionisti, l'emissione di nuove azioni, o la vendita delle attività per ridurre l'indebitamento.

Il Gruppo nel corso degli ultimi anni ha adottato una politica di "dividend pay out" per un ammontare pari a circa il 40% dell'Utile netto di pertinenza del Gruppo del bilancio consolidato.

Il Gruppo effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto e tra la Posizione Finanziaria Netta e l'Ebitda.

La strategia del Gruppo è di mantenere il rapporto Pfn/Patrimonio Netto ad un valore non superiore a 1 ed un valore, nel lungo termine, non superiore a 3 per il rapporto Pfn/Ebitda, al fine di garantire l'accesso ai finanziamenti ad un costo limitato mantenendo un elevato merito di credito. Questo obiettivo di indebitamento potrebbe essere rivisto nel caso di variazione della situazione macroeconomica o sforato per un breve periodo in ipotesi di operazioni di "Merger & Acquisition". Considerando la stagionalità del business, questo ratio è soggetto a variazioni durante l'anno.

I rapporti Pfn/Patrimonio Netto e Pfn/Ebitda al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

	31 Dic. 14	31 Dic. 13
	Migliaia di euro	Migliaia di euro
Posizione finanziaria netta passiva (Pfn) (nota 9)	79.043	76.381
Totale patrimonio netto (PN)	160.099	150.794
Ebitda (1)	33.130	34.196
Rapporto Pfn/PN	0,49	0,51
Rapporto Pfn/Ebitda	2,39	2,23

(1) l'EBITDA 2014 è stato rettificato dalle transazioni significative e non ricorrenti intercorse nell'esercizio così come dettagliate e descritte nella Nota 5 della relazione sulla gestione.

4. Gestione del rischio finanziario

4.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività del Gruppo è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso di interesse, il rischio tasso di cambio ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari del Gruppo focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari del Gruppo è gestita da una funzione centrale della Capogruppo in coordinamento con le singole unità operative.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Il rischio di tassi di interesse del Gruppo deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse.

La politica del Gruppo si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare

un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2014, i finanziamenti con istituti bancari e società di locazione finanziaria sono a tassi variabili e, conseguentemente, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenerne gli effetti.

(ii) Rischio di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposto al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen giapponesi, sterline inglesi, renminbi cinesi, zloty polacchi, rand sudafricano, hryvnia ucraina, real brasiliano. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

La politica del Gruppo si basa sulla ricerca della copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie e si limita a coprire parzialmente le posizioni nette in valuta utilizzando prevalentemente contratti a termine.

(iii) Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi influenzati dall'andamento del mercato delle materie prime. Le materie prime di maggiore utilizzo si riferiscono ad alluminio, lamiera, ottone, leghe metalliche, plastica e rame.

(b) Rischio di credito

Il Gruppo al fine di far fronte al rischio di credito ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. Il Gruppo storicamente non ha sofferto di significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari.

Conseguentemente la tesoreria del Gruppo pone in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai covenants relativi ai finanziamenti di medio lungo termine.

Le controparti di contratti derivati e delle operazioni eseguite sulle disponibilità sono istituzioni finanziarie qualificate.

Il Gruppo ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli istituti di credito e degli analisti; le linee di credito a disposizione superano significativamente il fabbisogno.

4.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. *Fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a conto economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
2. *Cash flow hedge*: le variazioni nel *fair value* che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel conto economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel conto economico complessivo verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.
3. Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura: le variazioni di *fair value* vengono imputate a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel conto economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel conto economico complessivo sono trasferiti nel conto economico del periodo.

4.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. Il Gruppo utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per il Gruppo per strumenti finanziari simili.

5. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste.

6. Informazioni settoriali

Sulla base dei criteri introdotti per la definizione dei settori operativi dall'IFRS 8, il Gruppo, come evidenziato nella nota 2.3, ha identificato secondo la logica del "management approach" un unico settore di attività.

7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

7.1 Operazione Geoline Electronic S.r.l.

In data 28 gennaio 2014 la controllata Tecomec S.r.l. ha perfezionato l'accordo di acquisizione del 51% della società Geoline Electronic S.r.l., società neo costituita da Dinamica Generale S.p.A., avente ad oggetto l'attività di sviluppo e produzione di sistemi elettronici di controllo per applicazioni nel settore Agricoltura.

L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo dando vita ad un progetto di sviluppo tecnico-commerciale di prodotti elettronici da commercializzare con il marchio Geoline.

L'acquisizione ha consentito a Tecomec S.r.l. di completare la gamma prodotti, di allargare la base clienti, di sfruttare opportunità di cross-selling attraverso la distribuzione di prodotti già disponibili nel portafoglio di Dinamica Generale S.p.A. e, complessivamente, di rafforzare la propria posizione sul mercato. Conseguentemente il Gruppo Emak ha accesso a competenze specifiche in materia di elettronica in grado di sviluppare non solo il business Geoline ma anche quello di altre famiglie di prodotto.

L'operazione prevede un investimento per il Gruppo di 2.700 migliaia di Euro, di cui 1.500 migliaia di Euro già regolati; la quota differita di prezzo, pari a 1.200 migliaia di Euro, è suddivisa in due rate del valore di 600 migliaia di Euro cadauna con scadenza rispettivamente il 10 gennaio 2015 e il 10 gennaio 2016.

La società è inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 28 gennaio 2014, sua data di costituzione.

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 3, la differenza tra il prezzo pagato e la corrispondente quota di patrimonio netto è stata allocata come avviamento. Di seguito i dettagli:

Valori in migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Altre immobilizzazioni immateriali	1.207	-	1.207
Passività non correnti			
Benefici succ. alla cess. del rapporto di lavoro	(5)	-	(5)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(2)	-	(2)
Totale attività nette acquisite	1.200	0	1.200
Percentuale acquisita			51%
Pn di riferimento acquisito			612
Avviamento			2.088
Valore iscritto a bilancio della quota acquisita			2.700
Prezzo di acquisizione versato			1.500
Prezzo di acquisizione differito			1.200
Uscita netta di cassa			1.500

7.2 Acquisizione Caj Tech sarl Au (ora Speed Industrie Sarl)

Con effetto dal 1 gennaio 2014 Speed France S.A.S., controllata francese di Tecomec S.r.l., ha acquisito il 100% della società Caj Tech Sarl Au, successivamente ridenominata Speed Industrie Sarl.

La società, costituita nel 2012, ha sede a Mohammedia (Marocco) e svolge prevalentemente attività di packaging per Speed France; l'operazione permetterà alla stessa di presidiare direttamente i costi di alcune fasi del processo produttivo. Il prezzo di Caj Tech Sarl Au è stato contrattualmente determinato in 269.000 dirhams, pari a circa 24 migliaia di Euro, regolato integralmente il 2 gennaio 2014.

La controllante Speed France ha contestualmente sottoscritto e versato, a titolo di aumento del capitale sociale della società acquisita, un ammontare di 1.345 migliaia di dirhams, pari a circa 120 migliaia di Euro.

La società è inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 1 gennaio 2014.

Il fair value delle attività e passività oggetto di aggregazione con effetto 1 gennaio 2014, il prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

Valori in Euro/1000	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	21	-	21
Immobilizzazioni immateriali	5	88	93
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	315	-	315
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	3	-	3
Crediti tributari	208	-	208
Cassa e disponibilità liquide	18	-	18
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	(630)	-	(630)
Debiti tributari	(1)	-	(1)
Fondi per rischi e oneri	(2)	-	(2)
Totale attività nette acquisite	(64)	88	24
Percentuale acquisita			100%
Pn di riferimento acquisito			24
Avviamento			-
Valore iscritto in bilancio della quota acquisita			24
Prezzo di acquisizione versato			24
Cassa e disponibilità liquide acquisite			18
Uscita netta di cassa			6

La rettifica di "fair value" contabilizzato nell'ambito dell'operazione si riferisce al valore dei diritti che derivano da accordi contrattuali in essere alla data di acquisizione.

7.3 Acquisizione del controllo S.I. Agro Mexico

In data 9 gennaio 2014 la controllata Comet S.p.A. ha acquisito il controllo della società distributiva S.I. Agro Mexico, con sede a Guadalajara in Messico, portando la propria quota di partecipazione dal 30% all'85% del capitale sociale. Comet ha acquistato la quota aggiuntiva dalla famiglia del fondatore e direttore generale della società che continuerà la propria attività di responsabile della gestione operativa nonché socio di minoranza.

S.I. Agro Mexico, società costituita nel 2010 e di cui Comet sin dall'inizio è stata socia, svolge l'attività di distribuzione sul mercato locale di componenti, accessori e ricambi nel settore agricolo commercializzati con i marchi "Comet", "Valley", "Geoline" e "Mecline".

Il fatturato della società al 31 dicembre 2014 ammonta a circa 2.900 migliaia di Euro.

L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo Emak, in quanto permetterà di potenziarne la presenza complessiva in un mercato importante e con significativi margini di sviluppo quale quello messicano.

Il valore contrattuale dell'operazione ammonta a circa 1.000 migliaia di Euro: 694 migliaia di Euro, come parte fissa, sono già stati interamente versati; la parte variabile, per un importo massimo di 300 migliaia di Euro, sarà misurata ed eventualmente corrisposta sulla base dei risultati ottenuti nel biennio 2014-2015. Sulla base dei dati prospettici aggiornati ad oggi si ritiene improbabile il pagamento della parte variabile del prezzo.

Gli accordi collaterali all'acquisto prevedono una call option in favore di Comet per l'acquisto del restante 15% del capitale al termine del 5° anno successivo al closing, ad un prezzo legato all'andamento dell'Ebitda.

Il fair value delle attività e passività oggetto di aggregazione con effetto 1 gennaio 2014, il prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

Valori in Euro/1000	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	39	-	39
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Altri crediti	1	-	1
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	396	-	396
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	178	-	178
Cassa e disponibilità liquide	29	-	29
Passività non correnti			
Passività finanziarie	(60)	-	(60)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	(452)	-	(452)
Debiti tributari	(21)	-	(21)
Totale attività nette acquisite	109	0	109
Percentuale acquisita			55%
Pn di riferimento acquisito			60
Avviamento			634
Valore iscritto in bilancio della quota acquisita			694
Prezzo di acquisizione versato			694
Cassa e disponibilità liquide acquisite			29
Uscita netta di cassa			665

7.4 Acquisizione Master Fluid S.r.l. e successiva fusione per incorporazione di Master Fluid S.r.l. in P.T.C. S.r.l.

In data 5 giugno 2014 la controllata P.T.C. S.r.l., a sua volta controllata da Comet S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione dell'80,5% del capitale sociale di Master Fluid S.r.l. con sede legale a Rubiera (RE).

Master Fluid opera nella progettazione e produzione di attrezzature speciali per l'industria e l'igiene ambientale ed allestimenti su veicoli industriali, realizzando in particolare attrezzature di lavaggio ad alta

pressione a freddo e caldo (water jetting), allestimenti di mezzi lavastrade, attrezzature per spurgo pozzi e pulizia di canalizzazioni.

L'operazione, del valore di circa 0,8 milioni di Euro, permetterà a P.T.C. di ampliare il proprio catalogo prodotti, di incrementare la propria copertura dei mercati esteri e di sviluppare sinergie finalizzate all'efficienza dei costi.

In data 24 giugno 2014 le assemblee dei soci hanno deliberato il progetto di fusione per incorporazione di Master Fluid S.r.l. nella controllante P.T.C. S.r.l..

L'operazione di fusione, che si è perfezionata in data 30 luglio 2014, ha previsto l'aumento di capitale sociale di P.T.C. S.r.l., al fine di soddisfare le esigenze del rapporto di concambio relativo alla partecipazione da assegnare al socio di minoranza di Master Fluid S.r.l. (soggetto terzo al Gruppo). Il capitale sociale risulta ora detenuto da Comet S.p.A. per il 90%.

Gli effetti verso i terzi dell'incorporazione decorrono dal giorno 1 settembre 2014 mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione, ai fini del bilancio civilistico di P.T.C. S.r.l., decorrono dal 1 gennaio 2014.

Il fair value delle attività e passività oggetto di aggregazione con effetto 30 giugno 2014, il prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	36	-	36
Immobilizzazioni immateriali	43	-	43
Attività fiscali per imposte anticipate	55	-	55
Attività correnti			
Rimanenze	785	-	785
Crediti commerciali e altri crediti	930	-	930
Crediti tributari	4	-	4
Cassa e disponibilità liquide	4	-	4
Passività non correnti			
Benefici succ. alla cess. del rapporto di lavoro	(179)	-	(179)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(847)	-	(847)
Debiti tributari	(19)	-	(19)
Passività finanziarie	(479)	-	(479)
Fondi per rischi e oneri	(7)	-	(7)
Totale attività nette acquisite	326	0	326
Percentuale acquisita			80,5%
Pn di riferimento acquisito			263
Avviamento			523
Valore iscritto a bilancio della quota acquisita			786
Prezzo di acquisizione versato			550
Prezzo di acquisizione differito			236
Cassa e disponibilità liquide acquisite			4
Uscita netta di cassa			546

7.5 Contributi riconosciuti ad alcune società del Gruppo per ricerca, innovazione e ampliamenti produttivi

Nel corso del terzo trimestre 2014 la società Comet S.p.A. ha ricevuto un contributo ex Legge 46/1982 dal Ministero dello Sviluppo Economico relativo agli investimenti rientranti in un piano pluriennale di innovazione di prodotto, per un importo di 750 migliaia di Euro (pari al 90% dell'ammontare complessivo concesso). Inoltre, nel corso dei primi mesi del 2014, la società Comet S.p.A. ha incassato un contributo, erogato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ai sensi del D.Lgs. 297/99, pari a 99 migliaia di Euro.

Tali contributi sono stati imputati a conto economico nell'esercizio 2014.

L'ottenimento di tali contributi ha determinato il sostenimento di costi di consulenza non ricorrenti pari a 143 migliaia di Euro.

A seguito dell'istruttoria del Ministero dello Sviluppo Economico, nel corso del terzo trimestre 2014, la controllata Comag S.r.l. ha riscosso, in base alla Legge 488/92, il 90% del contributo in conto capitale concesso a fronte di investimenti, per un ammontare complessivo di 9.538 migliaia di Euro, realizzati nel periodo 2004-2008. La quota incassata ammonta a 1.670 migliaia di Euro ed è stata contabilizzata a riduzione del credito già iscritto dalla società.

7.6 Fusione di Emak Usa in Comet Usa

In data 1 ottobre 2014 Emak S.p.a., nell'ambito del processo di razionalizzazione della propria presenza sul mercato americano, ha ceduto alla controllata Comet S.p.A. la partecipazione totalitaria al capitale sociale di Emak Usa. Nel corso del mese di ottobre 2014 le assemblee di Comet USA e Emak USA hanno deliberato la fusione di Emak USA in Comet USA con effetto 1 dicembre 2014.

La riorganizzazione delle attività prevede che il business di Emak USA diventi una divisione nell'ambito di Comet USA. L'obiettivo è di ottimizzare la logistica e di massimizzare le sinergie operative, liberando così importanti risorse per lo sviluppo del business.

7.7 Costituzione Speed South America

Nel corso del mese di ottobre 2014, la società Speed France Sas, controllata da Tecomec S.r.l., ha completato il processo di costituzione di una nuova società denominata Speed South America, con sede a Santiago (Cile), di cui detiene la totalità del capitale sociale.

La società neocostituita sosterrà un investimento complessivo di 2 milioni di dollari, per la creazione di uno stabilimento per la produzione di filo e testine per decespugliatore e di filo in nylon per uso agricolo. L'inizio delle attività produttive è previsto nel primo trimestre 2015.

Grazie a questa iniziativa Speed France, società leader del mercato di riferimento, potrà essere direttamente presente e maggiormente competitiva sul mercato sudamericano, che rappresenta una delle aree a maggior potenziale di sviluppo per questa tipologia di prodotti.

Nel corso dei primi mesi del 2015 la società Speed France ha interamente sottoscritto e versato un aumento di capitale sociale della controllata Speed South America per 120 migliaia di Euro e ha erogato alla stessa un finanziamento di 350 migliaia di Euro al fine di dotare la società delle necessarie fonti finanziarie.

La controllata alla data di chiusura non è ancora operativa e conseguentemente i relativi dati di bilancio non sono stati consolidati in quanto non significativi.

7.8 Acquisizione del 70% della società brasiliana Lemasa LTDA

In data 3 novembre 2014 la controllata Comet S.p.A. ha sottoscritto gli accordi per l'acquisizione del 70% del capitale sociale della società brasiliana Lemasa LTDA per un controvalore di 75,6 milioni di Reais (al cambio attuale pari a circa 24 milioni di euro).

La famiglia fondatrice ed attuale proprietaria della società rimarrà coinvolta sia nella gestione delle attività che come socio di minoranza. Il closing dell'operazione è previsto entro il mese di aprile 2015, una volta che tutte le formalità necessarie saranno espletate.

Lemasa, società brasiliana fondata nel 1989 con sede a Indaiatuba, è uno dei principali produttori in Sud America di pompe ed impianti ad alta ed altissima pressione, segmento specifico del settore high pressure water jetting. I principali campi di applicazione dei prodotti di Lemasa sono quelli dell'agro-industria e dei bio carburanti, delle costruzioni, dell'oil&gas e dell'industria navale. La società ha registrato un fatturato di 41,2 milioni di Reais (circa 13,2 milioni di Euro) nell'esercizio 2014 e di 40 milioni di Reais (circa 12,8 milioni di Euro) nell'esercizio 2013.

L'acquisizione, che sarà finanziata con indebitamento bancario, avverrà per il tramite della costituenda Comet do Brasil Investimentos LTDA con sede in Indaiatuba (Brasile) il cui capitale sarà detenuto per il 99% dalla Comet Sp.A. e per l'1% dalla Ptc Srl.

Il prezzo verrà corrisposto in tre rate: quanto a 42,3 milioni di Reais al closing; 10,6 milioni di Reais al termine dell'audit sul bilancio 2014; 22,7 milioni di Reais dopo l'approvazione del bilancio 2017.

Le somme relative alle ultime due rate rimarranno depositate in un escrow account a garanzia di tutti gli impegni contrattuali, di eventuali sopravvenienze che dovessero emergere e per gli aggiustamenti di prezzo quantificati sulla base di parametri economico finanziari previsti nel contratto.

L'accordo prevede inoltre un "Put and Call Agreement" per il restante 30% del capitale sociale da poter esercitare il 6° anno successivo al closing a un prezzo modulato sulla base della redditività media conseguita da Lemasa nei tre esercizi precedenti.

L'attività e la tecnologia di Lemasa sono fortemente complementari con quelle di Comet, uno dei leader mondiali nel settore delle pompe per l'agricoltura e dell'high pressure water jetting. Negli ultimi anni Comet, anche attraverso le acquisizioni di HPP, PTC e Master Fluid, ha ampliato la propria gamma di prodotti verso l'alta pressione indirizzando la propria offerta alla fascia più professionale del mercato. Con questa acquisizione, Comet rafforzerà il proprio posizionamento competitivo sfruttando le sinergie industriali e distributive che deriveranno dall'operazione.

Si precisa che ad oggi il Gruppo Emak, e Comet nello specifico, non intrattiene alcun tipo di relazione con Lemasa, pertanto a livello consolidato i dati di quest'ultima si tradurranno in incrementi netti dei risultati del Gruppo.

7.9 Oneri di ristrutturazione Emak S.p.A.

In data 17 dicembre 2014, Emak SpA ha sottoscritto con le OO.SS. e RSU aziendali un Accordo per l'apertura di una procedura di mobilità volontaria ai sensi degli artt. 4, 5 e 24 della legge 223/91 per n°29 unità complessive, prevedendo la collocazione in mobilità del personale interessato nel periodo dal 19 al 30 dicembre 2014.

La procedura di mobilità si è chiusa in data 22 dicembre 2014 con l'adesione di 25 dipendenti (tra cui 8 impiegati e 17 operai), corrispondenti a circa il 6,5% della forza complessiva in organico al 30 novembre 2014. Gli oneri sostenuti dall'Azienda per incentivi all'esodo e contribuzioni Inps correlati alla mobilità sono pari a 855 migliaia di Euro (di cui 775 migliaia di euro per incentivi e 80 migliaia di Euro per contribuzione Inps).

8. Posizioni o transazioni da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale.

9. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Indebitamento finanziario netto	31/12/2014	31/12/2013
A. Cassa e banche attive	13.238	15.122
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	13.238	15.122
E. Crediti finanziari correnti	248	1.604
F. Debiti bancari correnti	(15.491)	(19.972)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(24.396)	(19.838)
H. Altri debiti finanziari	(1.795)	(2.235)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(41.682)	(42.045)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(28.196)	(25.319)
Z. Crediti finanziari non correnti	158	179
K. Debiti bancari non correnti	(48.228)	(50.063)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti netti	(2.777)	(1.178)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M+Z)	(50.847)	(51.062)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(79.043)	(76.381)

Al 31 dicembre 2014 la posizione finanziaria netta passiva verso parti correlate è pari a 2.674 migliaia di Euro, di cui 1.873 migliaia di Euro per quota non corrente.

L'indebitamento finanziario netto, al 31 dicembre 2014, comprende debiti per acquisti di partecipazioni per un ammontare di 2.675 migliaia di Euro.

10. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi del Gruppo ammontano a 354.757 migliaia di Euro, contro 355.033 migliaia di Euro dello scorso esercizio e sono esposti al netto dei resi per 3.146 migliaia di Euro, contro 1.685 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce ricavi è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	354.645	353.642
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	3.258	3.076
Resi	(3.146)	(1.685)
Totale	354.757	355.033

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	207	67
Plusvalenza su beni disponibili per la vendita	0	270
Recupero spese di garanzia	95	77
Rimborsi assicurativi	68	148
Contributi pubblicitari	289	285
Contributi dello Stato	1.198	346
Recupero costi amministrativi	255	166
Recupero costi mensa aziendale	99	102
Altri ricavi operativi	834	944
Totale	3.045	2.405

La voce “Contributi dello Stato” si riferisce principalmente ai contributi pubblici ricevuti dalle società Comet S.p.A. a fronte degli investimenti sostenuti in ricerca e sviluppo per innovazione di prodotto per un importo complessivo di 849 migliaia di Euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 7.5.

11. Costi per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce costo per materie prime e di consumo è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	194.907	189.799
Altri acquisti	3.701	3.363
Totale	198.608	193.162

12. Costi del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Salari e stipendi	44.930	43.228
Contributi sociali	13.235	12.973
Costi per TFR	2.184	2.141
Altri costi del personale	1.950	1.943
Indennità degli Amministratori	1.077	1.449
Spese per personale interinale	1.659	1.012
Totale	65.035	62.746

Il dettaglio per Paesi del personale è esposto al capitolo 3 della Relazione sulla gestione. L'incremento del costo del personale è riconducibile principalmente all'ampliamento dell'area di consolidamento e ai maggiori volumi produttivi registrati in alcune società del Gruppo. I costi dell'esercizio includono oneri non ricorrenti conseguenti la ristrutturazione dell'organico operata da alcune società del Gruppo per un importo di 1.116 migliaia di Euro.

13. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Lavorazioni esterne	12.533	13.090
Manutenzione	3.017	2.908
Trasporti	14.010	13.376
Promozione e pubblicità	3.530	3.033
Provigioni	5.282	5.425
Spese di viaggio	2.329	2.307
Spese postali e di telecomunicazione	891	824
Consulenze	4.272	3.674
Forza motrice	1.929	1.832
Utenze varie	1.322	1.467
Servizi e spese bancarie	827	883
Costi per garanzia post vendita	921	868
Altri servizi	6.650	6.070
Costi per servizi	57.513	55.757
 Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	 7.615	 6.965
 Accantonamenti	 484	 292
 Accantonamento f.do svalutazione crediti (nota 23)	 664	 601
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	134	54
Altre imposte (non sul reddito)	1.046	1.051
Contributi	289	287
Altri costi operativi	1.102	1.308
Altri costi	3.235	3.301
Totale	68.847	66.315

L'incremento dei costi per servizi è legato principalmente all'ampliamento dell'area di consolidamento.

I costi per consulenze aumentano rispetto all'esercizio precedente per effetto delle operazioni di M&A concluse e per il ricorso a maggiori consulenze esterne industriali finalizzate all'innovazione di prodotto.

14. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 19)	2.003	1.993
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 18)	9.391	9.828
Svalutazioni	79	-
Totale	11.473	11.821

La voce “Svalutazioni” si riferisce alla rettifica dell’avviamento (al netto dell’effetto cambio) a suo tempo iscritto a fronte dell’acquisizione della società Epicenter LLC, per i cui dettagli si rimanda alla Nota 20.

15. Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della voce “**proventi finanziari**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi da clienti	294	154
Interessi da conti correnti bancari e postali	89	130
Adeguamento al fair value degli strumenti derivati per copertura rischio tasso di interesse	279	591
Altri proventi finanziari	21	42
Proventi finanziari	683	917

Il dettaglio della voce “**oneri finanziari**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	2.381	2.026
Interessi su debiti a breve termine verso banche	430	951
Oneri finanziari per adeguamento del TFR (nota 31)	201	174
Oneri da adeguamento al fair value e chiusura degli strumenti derivati per copertura tasso di interesse	512	582
Altri costi finanziari	336	739
Oneri finanziari	3.860	4.472

Gli interessi su debiti verso banche, nel loro complesso, diminuiscono rispetto all’esercizio precedente principalmente per la riduzione della posizione finanziaria netta passiva media.

Per maggiori dettagli sugli strumenti derivati di copertura tasso si rimanda alla successiva Nota 22.

Il dettaglio della voce “**utili e perdite su cambi**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utili / (Perdite) su cambi su operazioni commerciali	4	(815)
Utili / (Perdite) su cambi su saldi di natura finanziaria	353	(578)
Utili e (perdite) su cambi	357	(1.393)

La voce riferita alle operazioni commerciali comprende anche l’effetto della valorizzazione al fair value degli strumenti di copertura del rischio valuta.

Il saldo comprende una perdita di 251 migliaia di euro per oneri da valutazione al “fair value” dei derivati di acquisto di valuta “reais”, stipulati ai fini della copertura dell’esborso finanziario subordinato al completamento dell’operazione di acquisizione della società Lemasa.

16. Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell’esercizio 2014 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 6.978 migliaia di Euro (6.894 migliaia di Euro nell’esercizio precedente).

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Imposte correnti sul reddito	7.323	7.221
Imposte degli esercizi precedenti	(2)	160
Imposte anticipate (nota 30)	(750)	(216)
Imposte differite (nota 30)	407	(271)
Totale	6.978	6.894

Tra le imposte correnti figura il costo per IRAP pari a 1.615 migliaia di Euro, contro 1.596 migliaia di Euro dell'esercizio 2013.

Le imposte, calcolate sul risultato lordo, differiscono dall'ammontare teorico che si determinerebbe utilizzando l'aliquota in vigore nel paese dove ha sede la Capogruppo per i seguenti motivi:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	% Aliquota	Esercizio 2013	% Aliquota
Utile prima delle imposte	17.163		17.427	
Imposta teorica in base all'aliquota teorica	5.389	31,4	5.472	31,4
Effetto delle differenze Irap calcolate su diversa base	649	3,8	964	5,5
Proventi non tassabili	(123)	(0,7)	(143)	(0,8)
Costi non deducibili a fini fiscali	428	2,5	316	1,8
Differenze di aliquota con altri paesi	(18)	(0,1)	(114)	(0,7)
Imposte degli esercizi precedenti	(26)	(0,2)	160	0,9
Altre differenze	679	4,0	239	1,4
Carico fiscale effettivo	6.978	40,7	6.894	39,6

Il tax rate effettivo è pari al 40,7%, in aumento rispetto al 39,6% del 31 dicembre 2013. Tale incremento è dovuto principalmente alla diversa distribuzione dell'imponibile fiscale tra i paesi in cui il Gruppo opera e alla mancata iscrizione, ai fini prudenziali, di imposte differite attive su perdite per un ammontare di 456 migliaia di Euro. Si segnala inoltre, che le imposte dell'anno precedente includevano lo stanziamento di un fondo per passività fiscali pari a 370 migliaia di Euro.

17. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escluso il numero medio di azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo o possedute come azioni proprie (vedi nota 37). La Capogruppo ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo (€/1.000)	10.467	10.326
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	163.537.602	163.537.602
Utile per azione base (€)	0,064	0,063

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

18. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	Var. area di conso	Increment.	Decrem.	Effetto cambio	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2013
Terreni e Fabbricati	43.079	-	50	(35)	(104)	-	(1)	42.989
Fondo ammortamento	(12.082)	-	(1.230)	8	22	-	-	(13.282)
Terreni e fabbricati	30.997	-	(1.180)	(27)	(82)	-	(1)	29.707
Impianti macchinari	65.708	-	2.706	(538)	(291)	744	352	68.681
Fondo ammortamento	(49.693)	-	(4.293)	497	220	-	-	(53.269)
Impianti e macchinari	16.015	-	(1.587)	(41)	(71)	744	352	15.412
Altre immobilizzazioni materiali	82.766	(348)	2.966	(1.296)	(146)	362	113	84.417
Fondo ammortamento	(71.886)	322	(4.305)	1.151	128	(27)	46	(74.571)
Altri beni	10.880	(26)	(1.339)	(145)	(18)	335	159	9.846
Anticipi Imm. in corso	1.263	-	1.674	(1)	(4)	(1.079)	(739)	1.114
Costo	192.816	(348)	7.396	(1.870)	(545)	27	(275)	197.201
Amm.to accumulato (nota 14)	(133.661)	322	(9.828)	1.656	370	(27)	46	(141.122)
Valore netto contabile	59.155	(26)	(2.432)	(214)	(175)	-	(229)	56.079

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	Var. area di conso	Increment.	Decrem.	Effetto cambio	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2014
Terreni e Fabbricati	42.989	-	495	(24)	1.006	-	-	44.466
Fondo ammortamento	(13.282)	-	(1.193)	19	(187)	-	-	(14.643)
Terreni e fabbricati	29.707	-	(698)	(5)	819	-	-	29.823
Impianti macchinari	68.681	109	3.641	(1.575)	1.181	1.004	20	73.061
Fondo ammortamento	(53.269)	(89)	(4.163)	1.368	(887)	13	(2)	(57.029)
Impianti e macchinari	15.412	20	(522)	(207)	294	1.017	18	16.032
Altre immobilizzazioni materiali	84.417	253	3.392	(747)	836	(28)	163	88.286
Fondo ammortamento	(74.571)	(177)	(4.035)	631	(695)	67	26	(78.754)
Altri beni	9.846	76	(643)	(116)	141	39	189	9.532
Anticipi Imm. in corso	1.114	-	1.936	(286)	25	(1.056)	(284)	1.449
Costo	197.201	362	9.464	(2.632)	3.048	(80)	(101)	207.262
Amm.to accumulato (nota 14)	(141.122)	(266)	(9.391)	2.018	(1.769)	80	24	(150.426)
Valore netto contabile	56.079	96	73	(614)	1.279	0	(77)	56.836

Gli incrementi si riferiscono principalmente ad investimenti:

- in attrezzature per lo sviluppo nuovi prodotti;
- in adeguamento e modernizzazione delle linee produttive;
- in adeguamento di impianti e infrastrutture produttive;
- nel ciclico rinnovo delle attrezzature produttive ed industriali.

I decrementi sono prevalentemente riferibili alla cessione di attrezzature ed impianti produttivi obsoleti.

Non sono stati rilevati indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni materiali.

Il valore contabile netto degli Impianti e macchinari oggetto di leasing finanziario in corso è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013
Valore lordo dei cespiti	768	768
Fondo ammortamento	(578)	(506)
Valore netto	190	262

Il contratto di leasing finanziario in essere riguarda impianti produttivi impiegati nel processo produttivo di Tecomec S.r.l., Speed France SAS e Speed Line South Africa Ltd.

Non si segnalano cespiti soggetti a restrizioni a seguito di garanzie reali prestate.

Nel corso degli anni il Gruppo ha beneficiato di alcuni contributi in conto capitale erogati ai sensi della Legge 488/92 alla società controllata Comag S.r.l., avente sede in Molise. I contributi erogati vengono accreditati al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono e sono esposti in bilancio tra i risconti passivi.

I contributi erogati nel corso degli anni precedenti sono i seguenti:

- 1.615 migliaia di Euro nel 1998 a fronte di investimenti effettuati per un ammontare di 4.532 migliaia di Euro;
- 636 migliaia di Euro nel 2002 a fronte di investimenti effettuati nel corso degli esercizi 2001 e 2002 per circa 4.250 migliaia di Euro.

Nel corso del terzo trimestre 2014 la controllata Comag ha riscosso parte del contributo ex Legge 488/92 deliberato originariamente per complessivi 2.401 migliaia di Euro dal Ministero delle Attività Produttive nel 2008, riconosciuto a fronte di investimenti complessivi di 9.538 migliaia di Euro realizzati nel periodo 2004-2008. La quota incassata nel corso del 2014 è pari a 1.670 migliaia di Euro ed è stata contabilizzata a riduzione del credito già iscritto dalla società negli esercizi precedenti.

Il credito residuo al 31 dicembre 2014 ammonta quindi a 730 migliaia di Euro (Nota 23). Si rileva che l'ammontare del contributo totale è soggetto ad una parziale revisione in funzione degli investimenti definitivamente ammessi. Pertanto, come evidenziato nella Nota 32, nel corso dell'esercizio il Gruppo ha contabilizzato 157 migliaia di Euro quale rettifica parziale del credito in oggetto, che si va a sommare al fondo già precedentemente accantonato per 388 migliaia di Euro. Il valore netto del credito ammonta pertanto a 185 migliaia di Euro, presumibilmente incassabile entro l'anno.

19. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	Var. area di conso	Incres.	Decres.	Effetto cambio	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2013
Costi di sviluppo	2.152	-	399	-	(1)	(148)	-	2.402
Fondo ammortamento	(1.402)	-	(369)	-	2	122	-	(1.647)
Costi di sviluppo	750	-	30	-	1	(26)	-	755
Brevetti e utilizzo op. ingegno	11.872	-	778	(149)	(12)	358	-	12.847
Fondo ammortamento	(10.019)	-	(1.090)	149	10	(39)	-	(10.989)
Brevetti	1.853	-	(312)	-	(2)	319	-	1.858
Concessioni, licenze e marchi	2.066	(257)	6	-	(13)	(56)	-	1.746
Fondo ammortamento	(1.473)	52	(199)	-	13	41	-	(1.566)
Concessioni, licenze e marchi	593	(205)	(193)	-	0	(15)	-	180
Altre immobilizzazioni immateriali	2.791	-	285	-	(18)	24	32	3.114
Fondo ammortamento	(1.574)	-	(335)	-	8	(2)	-	(1.903)
Altre imm. Immateriali	1.217	-	(50)	-	(10)	22	32	1.211
Anticipi e immobilizzazioni in corso	410	-	233	-	-	(300)	208	551
Costo	19.291	(257)	1.701	(149)	(44)	(122)	240	20.660
Ammortamenti accumulati (nota14)	(14.468)	52	(1.993)	149	33	122	-	(16.105)
Valore netto contabile	4.823	(205)	(292)	-	(11)	-	240	4.555

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	Var. area di conso	Incres.	Decres.	Effetto cambio	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2014
Costi di sviluppo	2.402	60	337	-	-	40	-	2.839
Fondo ammortamento	(1.647)	(29)	(417)	-	-	-	-	(2.093)
Costi di sviluppo	755	31	(80)	-	-	40	-	746
Brevetti e utilizzo op. ingegno	12.847	18	1.065	(2)	74	52	28	14.082
Fondo ammortamento	(10.989)	(11)	(1.035)	2	(63)	-	-	(12.096)
Brevetti	1.858	7	30	-	11	52	28	1.986
Concessioni, licenze e marchi	1.746	2	37	(1)	(16)	-	42	1.810
Fondo ammortamento	(1.566)	(1)	(130)	1	17	-	-	(1.679)
Concessioni, licenze e marchi	180	1	(93)	-	1	-	42	131
Altre immobilizzazioni immateriali	3.114	1.309	174	-	158	-	-	4.755
Fondo ammortamento	(1.903)	(6)	(421)	-	(73)	-	-	(2.403)
Altre imm. Immateriali	1.211	1.303	(247)	-	85	-	-	2.352
Anticipi e immobilizzazioni in corso	551	-	473	-	-	(92)	23	955
Costo	20.660	1.389	2.086	(3)	216	0	93	24.441
Ammortamenti accumulati (nota14)	(16.105)	(47)	(2.003)	3	(119)	-	-	(18.271)
Valore netto contabile	4.555	1.342	83	-	97	0	93	6.170

Gli investimenti dell'anno si riferiscono principalmente all'acquisto di software applicativi e all'implementazione di piattaforme "e-commerce".

I costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico ammontano a 7.423 migliaia di Euro.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile residua.

20. Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014, pari a 34.773 migliaia di Euro, è di seguito dettagliato:

	31.12.2013	Variazione area	Svalutazioni	Effetto Cambio	31.12.2014
Avviamento da acquisizione Victus-Emak Sp. z o.o.	897	-	-	(25)	872
Avviamento da acquisizione Ramo d'azienda Victus IT	4.961	-	-	(138)	4.823
Avviamento da fusione Bertolini S.p.A.	2.074	-	-	-	2.074
Avviamento da acquisizione Tailong Machinery Ltd.	2.486	-	-	291	2.777
Avviamento da acquisizione Epicenter LLC	111	-	(79)	(32)	0
Avviamento da acquisizione Gruppo Tecomec	2.807	-	-	-	2.807
Avviamento da acquisizione Gruppo Comet	2.279	-	-	-	2.279
Avviamento da acquis. Speed France	2.854	-	-	-	2.854
Avviamento da fusione HPP	1.974	-	-	-	1.974
Avviamento da conferimento ramo d'azienda PTC	360	-	-	-	360
Avviamento da acquisizione Master Fluid	-	523	-	-	523
Avviamento da acquisizione Valley LLP	9.426	-	-	1.282	10.708
Avviamento da acquisizione Geoline Electronic Srl	-	2.088	-	-	2.088
Avviamento da acquisizione S.I.Agro Mexico	-	634	-	-	634
Totale	30.229	3.245	(79)	1.378	34.773

- L'avviamento per l'acquisto della Victus-Emak Sp. Z.o.o., pari a 872 migliaia di Euro si riferisce alla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 100% della società di diritto polacco Victus-Emak Sp. Z.o.o. ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione, mentre l'importo pari a 4.823 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda di Victus International Trading SA. Entrambe le acquisizioni sono state realizzate nel 2005.
- L'avviamento iscritto per 2.074 migliaia di Euro si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione dalla controllante Yama S.p.A. e della successiva fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A. effettuata nel 2008;
- L'importo di 2.777 migliaia di Euro si riferisce al maggior valore emergente dall'acquisizione, dal Gruppo Yama, del 100% della società di diritto cinese Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd., realizzata nel 2008;
- L'avviamento relativo all'acquisizione del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet e del Gruppo Speed France da parte di Tecomec S.r.l., rispettivamente pari a 2.807 migliaia di Euro, 2.279 migliaia di Euro e 2.854 migliaia di Euro emergono dall'operazione Greenfield (per maggiori dettagli si rimanda al prospetto informativo pubblicato in data 18 novembre 2011); in conformità a quanto previsto dai principi contabili di riferimento le operazioni di acquisizione effettuate tra parti soggette a comune controllo, non disciplinate pertanto dall'IFRS 3, sono state contabilizzate, tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle business combination of entities under common control nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Come più dettagliatamente specificato nei precitati principi contabili, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame è stata guidata dagli elementi sopra descritti, che hanno portato ad applicare il criterio della continuità dei valori delle attività nette trasferite. Il principio della continuità dei valori ha dato luogo alla rilevazione nel bilancio di Emak S.p.A di valori uguali a quelli che sarebbero emersi se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette sono state pertanto rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Nello specifico, la Società ha optato per contabilizzare la differenza riveniente dal maggior prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni del gruppo Tecomec e del gruppo Comet limitatamente ai valori già riconosciuti nel bilancio consolidato della controllante Yama all'atto delle rispettive acquisizioni. Risultando i valori di acquisizione delle partecipazioni dell'operazione Greenfield superiori a quelli risultanti dalle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011 delle società acquisite, l'eccedenza pari a 33.618 migliaia di Euro è stata eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto del bilancio consolidato;
- L'importo pari a 1.974 migliaia di Euro si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione e conseguente fusione per incorporazione della società HPP S.r.l. in Comet S.p.A., realizzata nel 2010;
- L'importo pari a 360 migliaia di Euro si riferisce all'avviamento di un ramo di azienda conferito nel 2011 da soci di minoranza in PTC S.r.l., società appartenente al gruppo Comet;

- L'avviamento iscritto per 523 migliaia di Euro è emerso in sede di acquisizione della società Master Fluid S.r.l., acquisita nel mese di giugno 2014 da P.T.C. S.r.l. e successivamente fusa per incorporazione nella stessa. L'avviamento deriva dalla differenza che emerge tra il prezzo di acquisizione ed il suo patrimonio netto alla data del 30 giugno 2014.
- L'importo di 10.708 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione della società Valley Industries LLP da parte di Comet U.S.A. Inc. avvenuta nel mese di febbraio 2012, derivante dalla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione ed il suo patrimonio netto.
- L'avviamento iscritto per 2.088 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione della società Geoline Electronic Srl da parte di Tecomec S.r.l. avvenuta nel mese di gennaio 2014, derivante dalla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 51% ed il suo patrimonio netto.
- L'avviamento iscritto per 634 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione della società S.I.Agro Mexico da parte di Comet Spa avvenuta nel mese di gennaio 2014, derivante dalla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 55% ed il suo patrimonio netto.

Tutti gli "impairment test" riferiti agli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2014 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con il parere del Comitato controllo rischi.

Il test di impairment è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile dell'avviamento ed il valore recuperabile della cash-generating unit di riferimento, determinato tramite il metodo del "Discounted cash flow".

Nell'ipotesi di base, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi è stato determinato per singola area di mercato. Tale tasso (WACC) riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici delle società del Gruppo Emak.

Il tasso di attualizzazione utilizzato corrisponde ad una stima al netto delle imposte determinata sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- tasso privo di rischio pari al rendimento medio dei titoli di stato di riferimento decennali;
- indebitamento in funzione della struttura finanziaria del Gruppo.

Ai fini di effettuare il test di impairment sui valori di avviamento, il Discounted cash flow è stato calcolato sulla base delle seguenti ipotesi:

- I dati di base sono quelli desunti dal piano strategico del Gruppo Emak 2015-2017. Tale piano rappresenta la miglior stima del management sulle performance operative future delle singole entità facenti parte del Gruppo nel periodo considerato. I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle unità di riferimento nelle loro condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria. Relativamente all'avviamento emergente dalla fusione della Bertolini S.p.A in Emak S.p.A. si sono considerati i dati di piano della CGU (Cash Generating Unit) Emak S.p.A in quanto rappresenta il livello minimo in cui l'avviamento è monitorato dal management per finalità gestionali interne.
- Per quanto riguarda le società operanti nell'area Euro il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi per le CGU va da un minimo del 5,93% ad un massimo dell'8,56%.
- Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa della CGU localizzata in Polonia è pari a 8,29%, per le CGU localizzate in Cina è pari al 8,72%, per la CGU localizzata in Messico è pari al 10,8% mentre per le CGU localizzate in USA è pari al 6,17%.
- I flussi di cassa futuri attesi sono stati stimati nelle singole valute in cui gli stessi saranno generati.
- I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti ad un periodo di 3 anni e includono un valore terminale normalizzato impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato.
- Il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) prudenziale pari al 2%, rappresentativo delle aspettative di lungo periodo per il settore industriale di appartenenza.

La procedura di *impairment test*, in accordo con quanto disposto dallo IAS 36 ed applicando le procedure internamente definite dal Consiglio di Amministrazione, ha determinato la svalutazione integrale dell'avviamento riferito alla società Epicenter LLC, con un decremento di 111 migliaia di Euro. La verifica del valore recuperabile si basa su flussi di cassa futuri previsti dal piano pluriennale approvato dagli

Amministratori, redatto tenendo conto della forte instabilità geopolitica del paese in cui opera la società controllata. Tale condizione ha influenzato la verifica del valore recuperabile, che è stata effettuata sulla base delle seguenti ipotesi:

- gli elementi e le assunzioni utilizzati ai fini del test di impairment, quali i ricavi delle vendite, l'Ebitda e i flussi finanziari prospettici, sono quelli risultanti dal business plan economico e finanziario 2015-2017. Prudenzialmente, per gli esercizi dal 2015 al 2017 non è stato previsto alcun tasso di crescita;
- nell'ipotesi di base, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi dopo le imposte è pari al 27,8%;

Relativamente agli altri avviamenti, il test di impairment non ha evidenziato valori non recuperabili anche in ipotesi di variazione del WACC da +10% a -10.

21. Partecipazioni

L'ammontare del saldo di bilancio della voce "altre partecipazioni" è pari a 230 migliaia di Euro.

Le partecipazioni non sono soggette a perdite durevoli di valore; i rischi e i benefici connessi al possesso della partecipazione sono trascurabili.

Il Gruppo detiene una quota minoritaria in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T.

Tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di Euro in quanto il suo *fair value* non è determinabile.

La percentuale di partecipazione di Emak S.p.A. in Netribe S.r.l. è pari a 15,41%.

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente il Gruppo deteneva una quota pari al 30% di S.I. Agro Mexico per un importo di 18 migliaia di Euro, contabilizzata nella voce "Partecipazioni in aziende collegate". Nel corso del mese di gennaio 2014 il Gruppo ha incrementato la propria partecipazione fino a detenerne il controllo, come meglio dettagliato alla Nota 7.3.

22. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di acquisto in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al *fair value* di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il *fair value* contabilizzato è pari alla stima "mark to market" fornita da fonti indipendenti, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del bilancio.

La contabilizzazione degli strumenti di seguito esposti avviene al *fair value*. In accordo con i principi contabili di riferimento tali effetti sono stati contabilizzati a conto economico nell'esercizio corrente.

Il valore corrente di tali contratti al 31 dicembre 2014 è rappresentato come segue:

Dati in migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013
Valutazione <i>fair value</i> positiva contratti copertura cambi	230	90
Valutazione <i>fair value</i> positiva IRS e opzioni su tassi di interesse	11	11
Totale strumenti finanziari derivati attivi	241	101
Valutazione <i>fair value</i> negativa contratti copertura cambi	458	125
Valutazione <i>fair value</i> negativa IRS e opzioni su tassi di interesse	401	633
Valutazione <i>fair value</i> altri strumenti	0	90
Totale strumenti finanziari derivati passivi	859	848

Al 31 dicembre 2014 sono in essere contratti a termine di acquisto di valuta estera per:

	Società		Valore nominale (valori in migliaia)	Cambio a termine (medio)	Scadenza
Contratti a termine di acquisto in valuta					
Cnh/Euro	Emak Spa	Cnh	35.000	7,98	13/05/2015
Cnh/Usd	Emak Spa	Cnh	55.000	6,24	14/12/2015
Euro/Gbp	Emak UK Ltd.	€	1.200	0,80	30/06/2015
Usd/Euro	Sabart S.r.l.	Usd	2.500	1,28	30/06/2015
Reais/Euro	Comet Spa	Brl	50.600	3,24	25/03/2015
Usd/Euro	Comet Spa	Usd	1.200	1,24	30/06/2015
Euro/Usd	Comet U.S.A. Inc.	€	2.380	1,30	18/12/2015

L'importo di 50.600 migliaia di Reais (valuta non consegnabile) è riferito a due contratti definiti a "termine sintetico" con scambio di differenziale in Euro e sono stati sottoscritti con l'obiettivo di copertura dei flussi futuri correlati all'operazione di acquisizione di "Lemasa", come illustrato alla Nota 7.8.

Infine, al 31 dicembre 2014 risultano altresì in essere contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti.

Il valore nozionale complessivo dei contratti sottoscritti ammonta a 30.558 migliaia di Euro, la scadenza degli strumenti è così dettagliata:

Banca	Società	Nozionale Euro (valori in migliaia)	Data operazione	Data scadenza
Banca Popolare di Verona	Emak S.p.A.	2.900	28/03/2013	30/09/2017
Carisbo	Emak S.p.A.	1.200	19/07/2011	15/06/2016
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Emak S.p.A.	667	20/01/2010	31/12/2016
Banca Nazionale del Lavoro	Emak S.p.A.	1.875	03/05/2012	20/04/2016
Banca Nazionale del Lavoro	Emak S.p.A.	1.875	27/06/2012	20/04/2016
UniCredit	Emak S.p.A.	3.250	22/05/2013	31/03/2018
Banca Popolare di Verona	Comet S.p.A.	1.000	22/09/2010	24/09/2015
Banca Popolare Comm. Industria	Comet S.p.A.	2.000	10/10/2011	12/10/2016
Banca Popolare Comm. Industria	Comet S.p.A.	2.000	09/05/2012	28/04/2017
UniCredit	Comet S.p.A.	3.900	22/05/2013	29/03/2018
Banca Popolare di Verona	Tecomec S.r.l.	3.000	11/05/2010	11/05/2015
UniCredit	Tecomec S.r.l.	1.500	11/04/2012	31/07/2017
Intesa San Paolo	Comet USA	5.391	27/02/2013	19/02/2019
Totale		30.558		

Il tasso medio di interesse che deriva dagli strumenti è pari a 1,42%.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per questo tutte le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

Il valore di tutti i contratti (tassi e cambi) in essere al 31 dicembre 2014 risulta essere complessivamente pari a un *fair value* negativo di 618 migliaia di Euro.

23. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio delle voci è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali	94.152	97.908
Fondo svalutazione crediti	(3.686)	(3.297)
Crediti commerciali netti	90.466	94.611
Crediti commerciali verso parti correlate (nota 38)	1.002	651
Ratei e risconti	1.527	1.185
Altri crediti	2.620	2.094
Totale parte corrente	95.615	98.541
Altri crediti non correnti	62	2.464
Totale parte non corrente	62	2.464

La voce "Altri crediti correnti" include:

- 730 migliaia di Euro riferiti al credito per il contributo ex Legge 488/92 (nota 18). A fronte dei suddetti crediti risulta in essere un fondo rischi per un ammontare complessivo pari a 545 migliaia di Euro (nota 32). Il credito, pari a 2.401 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, era classificato in tale data alla voce "Altri crediti non correnti".
- un importo di 456 migliaia di Euro per crediti vantati da alcune società del Gruppo nei confronti della società controllante Yama S.p.A., emergenti dai rapporti che regolano il consolidato fiscale al quale le stesse partecipano, e riferiti all'istanza di rimborso presentata nel 2012 dalla consolidante per l'ottenimento del beneficio fiscale connesso alla deducibilità, dalla base imponibile Ires, dell'Irap relativa alle spese per il personale, dipendente e assimilato, ex articolo 2, comma 1-quater, del decreto legge n. 201/2011.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Saldo iniziale	3.297	3.219
Variazione area di consolidamento	27	-
Accantonamenti (nota 13)	664	601
Decrementi	(294)	(516)
Differenze di cambio	(8)	(7)
Saldo finale	3.686	3.297

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

24. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	35.739	37.997
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	17.610	17.139
Prodotti finiti e merci	74.316	63.379
Totale	127.665	118.515

Le rimanenze al 31 dicembre 2014 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 5.489 migliaia di Euro (4.838 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e prospettico del mercato dei prodotti.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Saldo iniziale	4.838	4.670
Variazione area di consolidamento	200	-
Accantonamento	511	401
Effetto cambi	17	(5)
Utilizzi	(77)	(228)
Saldo finale	5.489	4.838

Gli utilizzi del fondo si riferiscono a materiale obsoleto smaltito nel corso dell'esercizio.

25. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Depositi postali e bancari	13.067	15.000
Cassa	171	122
Totale	13.238	15.122

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Disponibilità liquide	13.238	15.122
Conti correnti passivi (nota 29)	(6.267)	(5.824)
Totale	6.971	9.298

26. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie non correnti sono pari a 158 migliaia di Euro (178 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono principalmente a depositi a garanzia.

Le altre attività finanziarie correnti sono pari a 7 migliaia di Euro contro 1.503 migliaia di Euro dello scorso esercizio che si includeva per 1.500 migliaia di Euro la somma versata da Tecomec S.r.l., per effetto di un

contratto di “escrow account”, nell’ambito dell’operazione di acquisto delle partecipazioni della società Geoline Electronic S.r.l., come meglio illustrato alla Nota 7.1.

27. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell’esercizio in esame, ammonta a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

Azioni proprie

La rettifica del capitale sociale per acquisti di azioni proprie, pari a 2.029 migliaia di Euro, rappresenta il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l’acquisto sul mercato delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2014 (nota 37).

Il valore nominale di tali azioni proprie è pari a 104 migliaia di Euro.

Per ciò che concerne la vendita e l’acquisto di azioni proprie effettuati durante il periodo, si rimanda alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2014 la riserva sovrapprezzo azioni è pari a 42.454 migliaia di Euro, invariata rispetto all’esercizio precedente, è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2014 la riserva legale, pari a 2.060 migliaia di Euro (1.924 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013).

Riserve di rivalutazione

Al 31 dicembre 2014 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di Euro e ex L. 413/91 per 767 migliaia di Euro.

Altre riserve:

Al 31 dicembre 2014 la riserva straordinaria è pari a 27.088 migliaia di Euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell’utile di esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2014 le riserve in sospensione d’imposta si riferiscono ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di Euro, a riserve per avanzi da fusione per 394 migliaia di Euro ed a riserve da contributi in conto capitale derivanti dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di Euro.

Tali riserve sono rimaste invariate rispetto all’esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2014 la riserva per differenza di conversione per un ammontare di 4.087 migliaia di Euro, è interamente imputabile alle differenze generatesi dalla traduzione dei bilanci nella valuta funzionale del Gruppo.

Al 31 dicembre 2014 la riserva Ias 19 è pari ad un ammontare negativo di 776 migliaia di euro, relativa alle differenze attuariali da valutazione dei benefici successivi ai dipendenti.

Per il dettaglio relativo ai vincoli e alla distribuibilità delle riserve si rimanda allo specifico prospetto illustrato nelle note al bilancio della Capogruppo Emak S.p.A..

Inoltre la riserva per “Utili a nuovo” del bilancio consolidato è soggetta a vincolo di non distribuibilità per un ammontare di 7.531 migliaia di Euro.

28. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso altri è così composto:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Debiti commerciali	56.557	59.723
Debiti commerciali verso parti correlate (nota 38)	1.060	927
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	10.635	8.609
Ratei e risconti (nota 33)	419	312
Acconti da clienti	2.193	1.757
Altri debiti	4.185	3.371
Totale	75.049	74.699

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

La voce “Altri debiti” include 2.109 migliaia di Euro, contro 1.371 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, per debiti per imposte correnti IRES contabilizzati da alcune società del Gruppo verso la società controllante Yama S.p.A. e derivanti dai rapporti che regolano il consolidato fiscale, di cui agli art. 116 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986, alle quali le stesse partecipano.

29. Passività finanziarie

Il dettaglio dei **finanziamenti a breve termine** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Conti correnti passivi (nota 25)	6.267	5.824
Finanziamenti bancari	33.534	33.783
Finanziamenti leasing	72	75
Finanziamenti da parti correlate (nota 38)	801	25
Ratei e risconti finanziari	87	232
Altre passività finanziarie	62	1.258
Totale corrente	40.823	41.197

I finanziamenti da parti correlate sono riferiti principalmente al debito per l'acquisto della partecipazione in Geoline Elettronica S.r.l., per 600 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce “Altre passività finanziarie” si riferiva al debito per l'impegno di riacquisto da parte di Emak S.p.A. della quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co., interamente rimborsato nel corso del terzo trimestre 2014.

Il dettaglio dei **finanziamenti a lungo termine** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Finanziamenti bancari	48.228	50.062
Finanziamenti leasing	153	134
Finanziamenti da parti correlate (nota 38)	1.873	1.044
Altri finanziamenti	751	-
Totale non corrente	51.005	51.240

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine sono soggetti a Covenants finanziari verificati sulla base dei ratios Pfn/Ebitda e Pfn/Equity consolidati. Al 31 dicembre 2014 il Gruppo rispetta tutti i parametri di riferimento previsti.

I debiti per leasing in caso di insolvenza sono garantiti dal diritto del locatore sulla attività locata.

I finanziamenti da parti correlate al 31 dicembre 2014 si riferiscono principalmente per 1.239 migliaia di Euro al debito residuo attualizzato verso il socio cedente della società Valley Industries LLP a seguito dell'accordo di "Put and Call Option Agreement" per l'acquisto del residuo 10% della società da esercitarsi nel 2017 e per 600 migliaia di Euro alla quota non corrente del debito per la sottoscrizione della partecipazione in Geoline Electronic S.r.l., da pagarsi nel 2016.

La voce "Altri finanziamenti" pari a 751 migliaia di Euro, si riferisce alla concessione di un finanziamento a tasso agevolato da parte di SIMEST SpA ai sensi della Legge 133/08.

I finanziamenti a medio e lungo termine sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	22.255	14.098	7.193	3.936	47.482	746
Leasing finanziari	74	37	33	9	153	-
Debiti finanziari altre parti correlate	600	1.273	-	-	1.873	-
Altri finanziamenti	-	150	150	150	450	301
Totale	22.929	15.558	7.376	4.095	49.958	1.047

I tassi di interesse applicati sui finanziamenti di breve e di medio lungo termine sono i seguenti:

- sui finanziamenti bancari in Euro si applica l'Euribor più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Sterline britanniche si applica il "base rate" Bank of England più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Dollari USA si applica il Libor più uno spread fisso;
- sui leasing finanziari si applica, a seconda dell'area, uno spread sul "base rate" di riferimento.

Relativamente ai debiti per finanziamenti ottenuti per acquisto di beni in leasing si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Pagamenti minimi futuri inferiori a 1 anno	78	80
Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	178	142
Pagamenti minimi futuri oltre i 5 anni	-	-
Totale pagamenti minimi	256	222
Debiti per futuri oneri finanziari	(31)	(13)
Valore attuale	225	209
Tasso di interesse medio	5,8%	4,4%

Il valore contabile delle poste in bilancio non differisce dal relativo *fair value*.

30. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle **attività fiscali** per imposte anticipate è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2013	Variazione area	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2014
Imposte anticipate su svalutazioni di attività	1.040	-	5	(59)	-	-	986
Imposte anticipate su storno utili infragruppo non realizzati	1.718	-	386	-	-	-	2.104
Imposte anticipate su svalutazione magazzino	1.099	55	228	(131)	-	2	1.253
Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse	923	-	442	(68)	-	101	1.398
Imposte anticipate su svalutazione crediti	196	-	51	(6)	-	-	241
Altre imposte anticipate attive	2.645	-	578	(676)	36	11	2.594
Totale (nota 16)	7.621	55	1.690	(940)	36	114	8.576

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverseranno entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2014.

La rilevazione delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura delle stesse sulla base dei piani strategici aggiornati.

L'utilizzabilità delle perdite fiscali pregresse è di durata illimitata. Le perdite fiscali maturate in capo ad Emak Usa Inc, per le quali si incominceranno a perdere i benefici derivanti dal credito fiscale a partire dall'esercizio 2026, sono state trasferite alla Comet USA e sono utilizzabili dalla stessa in seguito alla fusione avvenuta il 1 dicembre 2014.

Il dettaglio delle imposte **differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2013	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2014
Imposte differite su immobili IAS 17	1.436	-	(30)	-	-	1.406
Imposte differite su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	50	28	(36)	(27)	-	15
Imposte su plusvalenze rateizzate	136	14	(134)	-	-	16
Altre imposte differite passive	2.259	857	(292)	44	60	2.928
Totale (nota 16)	3.881	899	(492)	17	60	4.365

Le altre imposte differite si riferiscono principalmente a ricavi che fiscalmente saranno riconosciuti nei prossimi esercizi.

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverserà entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2014.

Le imposte ipotetiche che potrebbero scaturire qualora venissero pagati dividendi a valere sulle riserve di utili a nuovo delle società controllate, e di cui attualmente e nel prossimo futuro non si prevede la distribuzione, ammontano al 31 dicembre 2014 a 2.795 migliaia di Euro, contro 2.450 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinano la tassazione.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2014 a 5.037 migliaia di Euro, contro 4.805 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, e si riferiscono a crediti per Iva, agli acconti d'imposte dirette eccedenti il debito ed ad altri crediti tributari.

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2014 a 2.879 migliaia di Euro, contro 3.419 migliaia di Euro dell'esercizio precedente e comprendono debiti per imposte dirette di competenza, debiti per Iva e ritenute da versare.

31. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

Al 31 dicembre 2014 i benefici a lungo termine a favore dei dipendenti si riferiscono principalmente al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente

per un importo di 8.702 migliaia di Euro, contro 9.149 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013. La valutazione del Tfr effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 8.740 migliaia di Euro contro 9.303 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di Euro	2014	2013
Saldo iniziale dell'obbligazione	9.490	9.071
Costo corrente del servizio e altri accantonamenti	127	57
(Utili)/perdite attuariali	46	782
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 15)	201	174
Variazione da operazioni straordinarie	-	(62)
Variazione area di consolidamento	184	-
Erogazioni	(936)	(532)
Saldo finale dell' obbligazione	9.112	9.490

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate per il calcolo del Tfr secondo quanto previsto dallo las 19 sono le seguenti:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Tasso annuo inflazione	1,0%	2,4%
Tasso di attualizzazione	1,9%	1,5%
Frequenza di licenziamento	1,0%	1,0%

Le ipotesi demografiche fanno riferimento alle più recenti statistiche pubblicate dall'Istat.

Nell'esercizio 2015 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2014 al netto dell'erogazione riconducibile agli effetti della mobilità.

32. Fondi per rischi e oneri

Dettaglio movimenti degli accantonamenti:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	Variazione area	Increment.	Decrement.	Effetto cambio	31.12.2014
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.739	-	131	(227)	-	1.643
Altri fondi	23	-	-	-	-	23
Totale non corrente	1.762	-	131	(227)	-	1.666
Fondo garanzia prodotti	424	-	31	-	(1)	454
Altri fondi	1.168	9	322	(126)	(13)	1.360
Totale corrente	1.592	9	353	(126)	(14)	1.814

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio, si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Gli altri fondi a lungo termine di 23 migliaia di Euro, invariati rispetto allo scorso esercizio, sono stati stanziati a fronte di probabili spese future da sostenere relativamente ad un contenzioso, riguardante la Capogruppo, per imposte Ires, Irap ed Iva degli esercizi 1999-2006, di importo totale accertato per 376 migliaia di Euro, omnicomprensivi (imposte, interessi e sanzioni). I contenziosi che sono derivati da tali accertamenti si trovano a diversi gradi di giudizio, attualmente sospesi in attesa che la Cassazione si pronunci almeno una prima volta, con effetto dirimente su tutti i restanti procedimenti in corso. Tutte le pronunce finora ottenute presso le competenti Commissioni Tributarie sono state favorevoli ad Emak e si prevede che l'esito dei procedimenti sarà positivo anche in ultima istanza. Si conferma l'accantonamento già in precedenza stanziato, a fronte dell'eventuale compensazione delle spese legali.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni che saranno sostenute per le vendite coperte dal periodo di garanzia legale e/o contrattuale; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

La voce Altri fondi, per la quota corrente, si riferisce alla miglior stima di passività ritenute allo stato attuale probabili, così dettagliate:

- stanziamenti per 414 migliaia di Euro (comprensivi di oneri di difesa legale per 44 migliaia di euro) relativi ad un'attività di accertamento nei confronti della Capogruppo, svolta dall'Agenzia delle Entrate di Bologna, sezione grandi contribuenti, nel corso dell'esercizio 2013, avente ad oggetto le annualità 2008-2010.
Sulla scorta del processo verbale, l'Agenzia ha accertato a titolo di rettifica dei prezzi di talune transazioni transnazionali infragruppo per l'esercizio 2008, maggiori imposte ed interessi nella misura di 480 migliaia di Euro, nonché, per l'esercizio 2009, allo stesso titolo, imposte ed interessi per ulteriori 210 migliaia di Euro. Per il periodo di imposta 2010 l'accertamento non è ancora stato emesso. Sugli accertamenti non sono in ogni caso dovute sanzioni ex art. 1, comma 2-ter, D.Lgs 471/97.
A fronte dell'accertamento 2008 è stato presentato ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, a cui EMAK S.p.A. ha prospettato la piena correttezza del proprio operato; la controversia è al momento sospesa, in relazione agli sviluppi attesi per le restanti annualità.
Nei confronti dell'avviso di accertamento 2009, ricorrendone questa volta le condizioni, EMAK ha avanzato richiesta di accertamento con adesione, fondato sui medesimi presupposti di fatto e di diritto già prospettati in contenzioso; la richiesta è stata ispirata alla prospettiva, pur nella fondata convinzione delle proprie ragioni, di prevenire gli oneri ed i disagi dell'articolato contenzioso. Il tentativo di conciliazione non è andato a buon fine, per cui appare inevitabile il seguito contenzioso su tutte le annualità interessate. Anche in tale prospettiva e senza escludere la possibilità di una conciliazione giudiziale (Ex art. 48, Dlgs 546/92) si considera congruo l'importo già accantonato nell'esercizio precedente;
- rettifica, appostata nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti, per 545 migliaia di Euro, del valore originale del credito per contributi in conto capitale Legge 488/92 (nota 18);
- alcune contestazioni relative a vertenze diverse per circa 304 migliaia di Euro;
- oneri connessi a penalità di natura amministrativa che potrebbero essere addebitate al Gruppo per circa 81 migliaia di Euro;
- rimborso di franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti per 16 migliaia di Euro.

33. Altre passività a lungo termine

L'intero ammontare pari a 937 migliaia di Euro, 1.039 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, si riferisce al risconto relativo ai contributi in conto impianti ricevuti ai sensi della legge 488/92 dalla Comag S.r.l. e rinviati per competenza agli esercizi successivi. La parte di contributo riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra i ratei e risconti (nota 28) ed ammonta a 102 migliaia di Euro (110 migliaia di Euro nello scorso esercizio).

34. Passività potenziali

Di seguito si riportano ulteriori contenziosi che il Gruppo ha in essere e che potrebbero dar luogo a passività:

- in data 29 febbraio 2012 è stato ultimato un accesso presso la controllata Tecomec S.r.l. da parte dell'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia, finalizzato alla verifica tributaria sulle annualità 2008, 2009 e 2010. Gli avvisi di accertamento che ne sono scaturiti confermano interamente i rilievi indicati nel processo verbale di constatazione ed esigono un importo comprensivo di imposte, interessi e sanzioni di 524 migliaia di Euro. Dopo un tentativo infruttuoso di accertamento in adesione, Tecomec ha proposto formale ricorso, qualificando, con il conforto unanime dei pareri raccolti, i rilievi dell'Ufficio per gran parte infondati. Le passività potenziali ragionevolmente incombenti ammontano pertanto a soli Euro 75 migliaia, oltre Euro 50 migliaia per oneri di difesa.
- In data 12 ottobre 2012, a conclusione di una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, è stato emesso un processo verbale di constatazione a carico della società Comet S.p.A. relativamente al periodo di imposta 2010. I rilievi attualmente pendenti in contenzioso tributario concernono Ires e Irap per circa 70 migliaia di Euro, oltre interessi.

- La controllata Tecomec S.r.l. ha in essere contenziosi tributari, relativi alle annualità 2002, 2003, 2004 e 2005, che prevedono complessivamente un onere potenziale pari 435 migliaia di Euro, comprensivo di imposte, interessi e sanzioni. Con sentenza della Commissione tributaria di Reggio Emilia di ottobre 2008 è stato accolto il primo dei ricorsi presentati dalla società. La sentenza è stata appellata dall'Ufficio. Tutti i procedimenti sono stati poi consensualmente sospesi, in vista di una pronuncia di Cassazione, attesa in merito ad un caso analogo. Gli amministratori della Società, supportati anche dal parere dei difensori in giudizio, ritengono di avere molte valide ragioni a supporto delle proprie tesi con riferimento a tutti i contenziosi ed a tutti i gradi di giudizio attivati; conseguentemente, le passività in essi rappresentate non vengono ritenute probabili.

Si sottolinea che ogni passività sopra in rassegna si riferisce ad un'epoca in cui il controllo sulle varie società era esercitato da YAMA s.p.a., cedente ad EMAK le relative partecipazioni, in data 22/12/2011.

In forza delle garanzie contrattuali a suo tempo rilasciate in favore del cessionario EMAK, ogni eventuale passività che abbia a definirsi in relazione alle diverse posizioni sopra esposte sarà oggetto di integrale rifusione al Gruppo da parte della stessa Yama.

35. Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo Gestione del rischio finanziario, il Gruppo Emak monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Emak.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2014 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

L'erogazione dei crediti alla clientela è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità e generalmente il Gruppo ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti destinate in alcuni paesi. Determinate categorie di crediti a clienti sono altresì oggetto di assicurazione tramite primarie compagnie.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2014 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale.

Al 31 dicembre 2014 i Crediti commerciali e gli Altri crediti, pari a 95.615 migliaia di Euro (98.541 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), includono 14.808 migliaia di Euro (9.649 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) scaduti da più di 3 mesi. Tale valore risulta essere parzialmente riscadenzato mediante piani di rientro

concordati con i clienti.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione o da altre garanzie al 31 dicembre 2014 è pari a 37.455 migliaia di Euro (39.444 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013).

Al 31 dicembre 2014 i primi 10 clienti rappresentano il 21,4% del totale dei crediti commerciali (23,2% al 31 dicembre 2013), mentre il primo cliente rappresenta il 6,7% del totale (6,2% al 31 dicembre 2013).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Conseguentemente la tesoreria del Gruppo pone in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai covenants relativi ai finanziamenti di medio lungo termine.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle Note 25 e 29 relative rispettivamente alle Disponibilità liquide ed alle Passività finanziarie.

Il management ritiene che le linee di credito attualmente non utilizzate pari a 139 milioni di Euro, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

I saldi netti a cui il Gruppo è esposto al rischio cambio in quanto la valuta non è quella di funzionamento locale delle società del Gruppo sono i seguenti al 31 dicembre 2014:

Posizione creditoria in Dollari Statunitensi	15.216.502
Posizione debitoria in Yen	30.390.812
Posizione debitoria in Franchi Svizzeri	55.638
Posizione debitoria in Dollari Taiwan	615.037
Posizione debitoria in Renminbi	42.080.901
Posizione debitoria in Euro	5.660.642

In particolare:

- nei casi in cui le società del Gruppo sostengono costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Nell'esercizio 2014 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa al 8,8% del fatturato aggregato del Gruppo (11,2% nell'esercizio 2013), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 20% del fatturato aggregato del Gruppo (19,4% nell'esercizio 2013).

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate sul mercato nordamericano e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti in area Euro;
- EUR/GBP, essenzialmente in relazione alle vendite sul mercato UK;
- EUR/RMB, in relazione all'attività produttiva cinese e ai relativi flussi import/export;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese;
- EUR/PLN, relativamente alle vendite sul mercato polacco;
- EUR/UAH, relativamente alle vendite sul mercato ucraino;
- EUR/REAL, relativamente alle vendite sul mercato brasiliano;
- EUR/ZAR, relativamente agli acquisti sul mercato sudafricano;
- EUR/MXR relativamente alle vendite sul mercato messicano;
- EUR/MAD relativamente agli acquisti sul mercato marocchino.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica del Gruppo coprire, in parte, i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

- In relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene e la variazione dei tassi di cambio può determinare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio.
È politica del Gruppo coprire in parte, dopo appropriate valutazioni sul corso dei cambi, le esposizioni derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrica.
- Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Regno Unito, Polonia, Cina, Ucraina, Sud Africa, Marocco, Messico e Brasile. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.
- Attività e passività delle società controllate del Gruppo la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati nel conto economico complessivo e evidenziati nel patrimonio netto, nella voce Riserva per differenze di conversione (si veda Nota 27).
Alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni per rischio di cambio da conversione.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività e passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2014, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio delle valute funzionali con quelle estere, sarebbe pari a circa 1.224 migliaia di Euro (1.270 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013).

Rischio di tasso d'interesse

Le Società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del Gruppo.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto il Gruppo dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2014 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 659 migliaia di Euro (581 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013). Ai fini del calcolo si sono considerati i finanziamenti passivi al netto delle operazioni di copertura tasso effettuate.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella Nota 22, il Gruppo detiene alcuni strumenti finanziari derivati di copertura su cambi il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in hedge accounting. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici del Gruppo.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2014, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 1.860 migliaia di Euro (151 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013).

36. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

Il Gruppo ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2014 per un importo pari a 1.317 migliaia di Euro (779 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013). Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari.

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha prestato garanzie a terzi per 3.409 migliaia di Euro, riguardanti polizze fidejussorie per diritti doganali e garanzie bancarie.

Acquisti di ulteriori quote di partecipazioni

Si segnala che relativamente alle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalla capogruppo Emak S.p.A. sono in essere i seguenti accordi contrattuali:

- nel contratto di acquisizione della controllata Valley Industries LLP è stata definita un'opzione Put and Call per il restante 10% della partecipazione da esercitarsi entro il 2017;
- la società controllata Comet S.p.A. nell'ambito del contratto di acquisizione del controllo della società messicana S.I. Agro Mexico ha definito un accordo collaterale che prevede una call option in favore di Comet per l'acquisto del restante 15% del capitale da esercitare nel corso del 2019.

Si segnala, inoltre, che la società capogruppo Emak S.p.A. non ha esercitato l'opzione Call, scaduta il 30 giugno 2014, per l'acquisto dell'ulteriore quota del 14% della controllata Epicenter LLC.

37. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2014 a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

	31.12.2014	31.12.2013
Numero azioni ordinarie	163.934.835	163.934.835
Azioni proprie in portafoglio	(397.233)	(397.233)
Totale azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea di Emak S.p.A. del 24 aprile 2014 relativi all'esercizio 2013 per complessivi 4.089 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2014 Emak S.p.A. deteneva in portafoglio n. 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Pertanto, al 31 dicembre 2014, Emak S.p.A. detiene 397.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2015 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2014.

38. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono svolte operazioni rilevanti intercorse fra il Gruppo e parti correlate esterne.

Per contro, nello svolgimento della propria ordinaria operatività, EMak e le società del suo gruppo intrattengono talora rapporti commerciali di natura ordinaria, con la società controllante Yama S.p.A. e con talune società che alla medesima fanno capo.

Tale operatività consiste prevalentemente nello scambio di beni e nella prestazione di servizi; le relative operazioni sono state regolate in base a condizioni di mercato (cioè a condizioni equivalenti a quelle che si sarebbero applicate nei rapporti fra parti indipendenti), rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività e sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo Emak. Dette operazioni, rispondenti ad una stringente logica e finalità industriale e commerciale, sono state disciplinate da analitiche "delibere quadro", assunte dai competenti Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo, con specifiche finalità di tutela. Rapporti correnti di natura finanziaria conseguono poi alla partecipazione delle società Comet S.p.A., Tecomec S.r.l., Sabart S.r.l. e Raico S.r.l. al consolidato fiscale ex artt. 117 e segg., TUIR, che coinvolge Yama e talune altre società controllate da quest'ultima. I criteri e le modalità di regolamento di tali rapporti sono stabiliti e formalizzati in accordi di consolidamento, fondati sul principio di parità di trattamento tra i partecipanti. I regolamenti dei rapporti finanziari che conseguono alla liquidazione di gruppo dell'imposta sulle società avvengono contestualmente al regolamento con l'Erario dei rapporti di credito e debito aggregati ad opera della consolidante YAMA.

La natura e l'entità delle operazioni usuali e commerciali fin qui descritte, è rappresentata nelle due tabelle che seguono.

Vendite di beni e servizi e crediti:

Parti correlate (dati in migliaia di Euro)	Ricavi di vendita prodotti	Crediti
Agro D.o.o.	475	26
Euro Reflex D.o.o.	635	375
Garamec S.r.l.	284	170
Mac Sardegna S.r.l.	742	419
Selettra S.r.l.	4	-
Totale Gruppo Yama	2.140	990
Altre parti correlate	1.015	12
Totale generale (nota 23)	3.155	1.002

Acquisto di beni e servizi e debiti commerciali e finanziari:

Società appartenenti al Gruppo Yama (dati in migliaia di Euro)	Acquisto materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Debiti commerciali e altre passività correnti	Oneri finanziari	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti
Agro D.o.o.	32	-	2	-	-	-
Cofima S.r.l.	783	328	402	-	-	-
Euro Reflex D.o.o.	1.775	5	368	-	-	-
Garrec S.r.l.	74	1	3	-	-	-
Mac Sardegna S.r.l.	-	7	1	-	-	-
Sabart S.p.A.	-	273	-	-	-	-
Selettra S.r.l.	414	22	174	-	-	-
Yama Immobiliare S.r.l.	-	1.441	-	-	-	-
Yama S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Totale gruppo Yama	3.078	2.077	950	0	0	0
Altre parti correlate	46	88	110	49	801	1.873
Totale generale (nota 28-29)	3.124	2.165	1.060	49	801	1.873

I compensi per l'esercizio 2014 dovuti agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo, le diverse componenti che concorrono a formarli, la politica di remunerazione prescelta, le procedure seguite per la loro determinazione e le partecipazioni nel gruppo da essi possedute sono illustrati nella "Relazione sulla remunerazione", predisposta ex art. 123-ter, D.Lgs 58/98 e disponibile sul sito aziendale <http://www.emak.it>, nella sezione "Investor Relations > Documentazione Societaria > Corporate Governance".

Nell'esercizio non sono intercorse altre significative relazioni con parti correlate esterne al Gruppo, oltre a quelle descritte nelle presenti note.

39. Eventi successivi

Per la descrizione degli eventi successivi si rimanda alla nota 16 della Relazione sulla gestione.

Emak S.p.A.
Bilancio separato al 31 dicembre 2014

Prospetti contabili

Conto economico Emak S.p.A.

Dati in Euro	Nota	Esercizio 2014	di cui con parti correlate	Esercizio 2013	di cui con parti correlate
Ricavi	8	128.601.627	37.107.480	135.631.932	31.843.670
Altri ricavi operativi	8	381.809	164.056	285.031	
Variazione nelle rimanenze		966.661		(67.273)	
Materie prime e di consumo	9	(88.040.393)	(49.753.952)	(91.000.347)	(52.987.346)
Costo del personale	10	(20.218.459)		(19.930.221)	
Altri costi operativi	11	(19.064.496)	(1.015.859)	(19.102.654)	(1.244.326)
Svalutazioni ed ammortamenti	12	(4.487.079)		(3.956.023)	
Utile operativo		(1.860.330)		1.860.445	
Proventi finanziari	13	7.743.205	7.439.293	4.754.408	4.410.894
Oneri finanziari	13	(1.662.976)	(35.184)	(2.329.815)	(565.199)
Utili e perdite su cambi	13	2.415.106		(871.219)	
Utile prima delle imposte		6.635.005		3.413.819	
Imposte sul reddito	14	(624.461)		(696.264)	
Utile netto		6.010.544		2.717.555	
Utile base per azione	15	0,037		0,017	
Utile base per azione diluito	15	0,037		0,017	

Prospetto di conto economico complessivo

Dati in Euro	Nota	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utile netto (A)		6.010.544	2.717.555
Utili/(Perdite) attuariali da piani a benefici definiti (*)	29	(25.000)	(422.000)
Effetto fiscale (*)		27.000	116.000
Totale componenti da includere nel conto economico complessivo (B)		2.000	(306.000)
Utile netto complessivo (A)+(B)		6.012.544	2.411.555

(*) Voci non riclassificabili a Conto Economico

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 35.

Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITA'

Dati in Euro	Nota	31.12.2014	di cui con parti correlate	31.12.2013	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	16	19.073.999		19.319.151	
Immobilizzazioni immateriali	17	1.190.472		1.228.571	
Avviamento	18	2.074.305	2.074.305	2.074.305	2.074.305
Partecipazioni	19	102.658.469		104.048.946	
Attività fiscali per imposte anticipate	28	1.771.214		1.685.358	
Altre attività finanziarie	21	6.544.199	6.529.199	8.643.259	8.578.259
Altri crediti	22	4.394		1.849	
Totale		133.317.052	8.603.504	137.001.439	10.652.564
Attività correnti					
Rimanenze	23	37.652.181		36.685.520	
Crediti commerciali e altri crediti	22	50.420.425	11.869.695	49.981.342	9.542.753
Crediti tributari	28	1.660.756		1.569.001	
Altre attività finanziarie	21	1.894.407	1.894.407	1.450.221	1.450.221
Strumenti finanziari derivati	20	129.051		-	
Cassa e disponibilità liquide	24	2.282.652		3.121.132	
Totale		94.039.472	13.764.102	92.807.216	10.992.974
TOTALE ATTIVITA'		227.356.524	22.367.606	229.808.655	21.645.538

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in Euro	Nota	31.12.2014	di cui con parti correlate	31.12.2013	di cui con parti correlate
Capitale sociale e riserve					
Capitale emesso		40.594.388		40.594.388	
Sovrapprezzo azioni		42.454.420		42.454.420	
Altre riserve		30.564.576		30.426.698	
Utili accumulati		31.098.349		29.312.124	
Totale	25	144.711.733		142.787.630	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	27	24.336.952		26.252.401	
Passività fiscali per imposte differite	28	1.877.723		1.626.021	
Benefici per i dipendenti	29	3.809.716		4.413.568	
Fondi per rischi ed oneri	30	364.426		549.621	
Totale		30.388.817		32.841.611	
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	26	31.598.866	10.739.837	28.166.640	7.541.815
Debiti tributari	28	827.812		838.899	
Passività finanziarie	27	18.817.091	3.007.175	24.057.790	5.007.175
Strumenti finanziari derivati	20	126.641		244.167	
Fondi per rischi ed oneri	30	885.564		871.918	
Totale		52.255.974	13.747.012	54.179.414	12.548.990
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		227.356.524	13.747.012	229.808.655	12.548.990

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 35.

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto di Emak S.p.A. al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE				UTILI/(PERDITE)		TOTALE
			Riserva legale	Riserva rivalutazione	Riserva IAS 19	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo	
Saldo al 31.12.2012	40.594	42.454	1.700	1.138	(62)	27.733	25.612	4.478	143.647
Variazione di azioni proprie									0
Distribuzione dei dividendi								(3.271)	(3.271)
Riclassifica dell'utile 2012			224				983	(1.207)	0
Altri movimenti									0
Utile netto complessivo 2013					(306)			2.718	2.412
Saldo al 31.12.2013	40.594	42.454	1.924	1.138	(368)	27.733	26.595	2.718	142.788
Variazione di azioni proprie									0
Distribuzione dei dividendi							(1.506)	(2.582)	(4.088)
Riclassifica dell'utile 2013			136					(136)	0
Altri movimenti									0
Utile netto complessivo 2014					2			6.010	6.012
Saldo al 31.12.2014	40.594	42.454	2.060	1.138	(366)	27.733	25.089	6.010	144.712

*Il Capitale Sociale al 31.12.2014 pari a 42.623 migliaia di Euro è esposto al netto dell'ammontare delle azioni proprie in portafoglio pari a 2.029 migliaia di Euro.

Rendiconto finanziario Emak S.p.A.

Dati in migliaia di euro	Nota	2014	2013
Flusso monetario della attività di esercizio			
Utile netto		6.010	2.718
Svalutazioni e ammortamenti	12	4.487	3.956
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni		(180)	(18)
Dividendi incassati		(7.050)	(3.963)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		(619)	8.358
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		(966)	67
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		3.673	686
Variazione dei benefici per i dipendenti	29	(604)	220
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	30	(171)	470
Variazione degli strumenti finanziari derivati		(247)	(171)
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio		4.333	12.323
Flusso monetario della attività di investimento			
Dividendi incassati		7.050	3.963
Variazione delle attività materiali e immateriali		(4.204)	(2.021)
(Incrementi)/decrementi delle attività finanziarie		3.045	(2.516)
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali		180	18
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento		6.071	(556)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Dividendi corrisposti		(4.088)	(3.271)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		(7.950)	(15.283)
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		0	(474)
Altre variazioni di Patrimonio Netto		2	(306)
Disponibilità liquide nette derivanti attività di finanziamento		(12.036)	(19.334)
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(1.632)	(7.567)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		1.417	8.984
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		(216)	1.417
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
Dati in migliaia di euro		2014	2013
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	24	1.417	8.984
Disponibilità liquide		3.121	9.959
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi)		(1.704)	(975)
Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo, così dettagliate:	24	(216)	1.417
Disponibilità liquide		2.283	3.121
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi)		(2.499)	(1.704)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(622)	(190)
Interessi passivi pagati		(1.478)	(1.766)
Interessi su finanziamenti a controllate		389	245
Interessi su finanziamenti da controllate		(35)	(22)
Interessi su c/c attivi		4	44
Interessi da clienti		228	126
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità		227	(260)
Variazione nelle attività finanziarie che si riferiscono a parti correlate		1.605	(2.794)
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		(1.377)	(2.035)
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		(2.385)	(51)
Variazione nei crediti commerciali e diversi per attività fiscali		(177)	557
Variazione nei debiti commerciali e diversi per passività fiscali		241	(360)

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nella sezione Altre informazioni.

Nota illustrativa al bilancio separato di Emak S.p.A.

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del rischio finanziario
4. Giudizi e stime contabili chiave
5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
6. Posizioni e transizioni da operazioni atipiche ed inusuali
7. Posizione finanziaria netta
8. Vendite ed altri ricavi operativi
9. Costo per materie prime e di consumo
10. Costo del personale
11. Altri costi operativi
12. Svalutazioni e ammortamenti
13. Proventi ed oneri finanziari
14. Imposte sul reddito
15. Utile per azione
16. Immobilizzazioni materiali
17. Immobilizzazioni immateriali
18. Avviamento
19. Partecipazioni
20. Strumenti finanziari derivati
21. Altre attività finanziarie
22. Crediti commerciali e altri crediti
23. Rimanenze
24. Disponibilità liquide
25. Patrimonio netto
26. Debiti commerciali e altri debiti
27. Passività finanziarie
28. Attività e passività fiscali
29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
30. Fondi per rischi ed oneri
31. Passività potenziali
32. Informazioni sui rischi finanziari
33. Impegni
34. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
35. Operazioni con parti correlate
36. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Emak S.p.A. (di seguito “Emak” o la “Società”) è una società per azioni, quotata sul segmento Star del mercato borsistico italiano, con sede legale in via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE).

Emak S.p.A. è sottoposta al controllo di Yama S.p.A., holding di partecipazione industriale, la quale detiene la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei componenti dei suoi organi sociali. Emak S.p.A. non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama S.p.A. ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. in data 13 marzo 2015 ha approvato la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2014 e ne ha disposto l'immediata comunicazione ex art. 154-ter, comma 1-ter, TUF, al Collegio sindacale ed alla Società di Revisione per i relativi incumbenti. Contestualmente a tale comunicazione, ha provveduto a rendere noti con apposito comunicato stampa i dati salienti della relazione finanziaria e la proposta di dividendo formulata all'Assemblea.

Il bilancio d'esercizio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 23 aprile 2015.

Emak S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2014, anch'esso approvato dal Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. nella riunione del 13 marzo 2015; entrambi i bilanci sono sottoposti a revisione legale da parte di Fidital Revisione S.r.l.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni *dell'International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al *fair value*.

Gli Amministratori, in base alle informazioni disponibili ed alla attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria, hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale.

In base agli elementi di nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di Emak e del suo Gruppo e da quanto emerge dall'analisi dei rischi, si ritiene che non sussistano incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 il bilancio di esercizio risulta essere costituito dai seguenti prospetti e documenti:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico e del conto economico complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto;
- Note illustrative al bilancio separato.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio sono illustrate nella nota 4.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

2.2 Valuta di presentazione

(a) Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro che rappresenta la valuta funzionale della società. Le note illustrative sono presentate in migliaia di Euro salvo quanto indicato.

(b) Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data delle operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

2.3 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici e sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore. Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 10-33 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

Le attività detenute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute in bilancio come attività della società al loro *fair value* determinato in funzione del valore dei pagamenti futuri da effettuare.

La quota capitale dei canoni da riconoscere vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è caricato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I contratti di locazione, nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

2.4 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

I costi di sviluppo su progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e non includono i costi sostenuti per risorse interne.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad una stima del periodo in cui ci si attende che le attività in oggetto generino flussi di cassa e comunque per periodi non superiori a 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo storico ed esposti al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto previsto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando tale attività è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.5 Avviamento

L'avviamento, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente iscritto al costo rilevato alla data di acquisizione, così come precedentemente descritto e viene considerato un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari identificabili separatamente e monitorati al fine di consentire la verifica di eventuali riduzioni di valore.

2.6 Perdita di valore delle attività (Impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

La precisata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai trend storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

2.7 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.8 Attività finanziarie e investimenti

La Società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

- (a) Attività finanziarie negoziabili valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio. I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

- (b) Altre attività finanziarie

Tale voce include i finanziamenti erogati a società controllate e gli altri crediti di natura finanziaria che la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Tale voce è inclusa nelle attività non correnti tranne quelle attività con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili ed a scadenza fissa. Sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

- (c) Partecipazioni

Tale voce include le quote di imprese controllate e di minoranza in società di capitali valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

- (d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli Amministratori non abbiano intenzione di disporne entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del *fair value* dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del *fair value* sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie, non registrate al *fair value* attraverso il conto economico, sono rilevati inizialmente al *fair value* maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando la Società ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il *fair value* degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, la Società stabilisce il *fair value* attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al *fair value* di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

La Società valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.9 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionate;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.10 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti ed indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

Le scorte obsolete o al lento rigiro, sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

2.11 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al loro presunto valore di realizzo.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettivo evidenza che la Società non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.12 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale) rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.14 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza della Società.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.15 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi sostenuti della transazione. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare, è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se la Società non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.16 Imposte

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore; comprendono inoltre le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte in modo da riflettere tutte le differenze temporanee esistenti alla data del bilancio tra il valore attribuito ad una attività/passività ai fini fiscali e quello attribuito secondo i principi contabili applicati.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le imposte (correnti e differite) relative a componenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto sono imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabili dal medesimo ente impositore.

Nel corso dell'esercizio 2013, Emak ha rinnovato l'opzione per la tassazione consolidata IRES del triennio 2013-2015 con la sua controllata COMAG. Le appostazioni di credito e debito tributario acquisite da COMAG per effetto del consolidamento confluiscono nei corrispondenti saldi rilevati dalla consolidante Emak nei

confronti dell'Erario. Le appostazioni reciproche tra Emak e COMAG vengono regolate in conformità agli accordi di consolidamento, rinnovati in data 24 maggio 2013.

2.17 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui manifestano.

2.18 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.19 Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel Conto Economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società confluiscano dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile e rispettano il principio della correlazione con i ricavi.

2.20 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.21 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono i dividendi ricevuti da società controllate, gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.22 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie sono rilevati come passività nel bilancio nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.23 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.
La Società non ha azioni ordinarie potenziali.

2.24 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.
Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.25 Nuovi principi contabili

Si rimanda alla nota 2.27 del consolidato.

3. Gestione del rischio finanziario

3.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività della Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso di interesse, il rischio tasso di cambio ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari della Società focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. La Società utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari della Società è gestita da una funzione centrale che coordina anche le singole unità operative del Gruppo.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse della Società deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono la Società al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono la Società al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2014, i finanziamenti con istituti bancari sono a tassi variabili e, conseguentemente, la società ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenerne gli effetti.

(ii) Rischio di cambio

La Società svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposta al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen e renminbi. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

La politica della società, in linea con le direttive condivise a livello di Gruppo, si basa sulla ricerca della copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie e si limita a coprire parzialmente le posizioni nette in valuta utilizzando prevalentemente contratti a termine.

(iii) Rischio di prezzo

La Società è esposta alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi generalmente legati con clausole contrattuali all'andamento del mercato delle materie prime. La Società è solita stipulare con alcuni fornitori contratti a

medio termine per gestire e limitare il rischio della fluttuazione del prezzo delle materie prime di maggiore utilizzo quali alluminio, lamiera, plastica e rame, nonché di semilavorati quali i motori.

(b) Rischio di credito

La Società ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. La società storicamente non ha sofferto di significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, la disponibilità di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari.

Conseguentemente la tesoreria, in linea con le direttive generali di Gruppo, pone in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai covenants relativi ai finanziamenti di medio-lungo termine.

Le controparti di contratti derivati e delle operazioni eseguite sulle disponibilità sono istituzioni finanziarie qualificate.

La società, anche attraverso una gestione finanziaria di Gruppo, ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli Istituti di credito e degli Analisti, le linee di credito a disposizione superano significativamente il fabbisogno.

3.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. *Fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a conto economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
2. *Cash flow hedge*: le variazioni nel *fair value* che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel conto economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel conto economico

complessivo verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.

3. *Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura*: le variazioni di fair value vengono imputate a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel conto economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente a conto economico complessivo sono trasferiti nel conto economico del periodo.

3.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. La Società utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per la società per strumenti finanziari simili.

4. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste. La voce di bilancio principalmente interessata dall'utilizzo di stime è rappresentata dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate incluse tra le attività non correnti, dove le stime sono utilizzate per determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore. Non presentano invece né particolari criticità, né assumono rilevanza, in relazione alla ridotta significatività relativa delle sottostanti voci di bilancio.

5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

5.1 Cessione di Emak Usa a Comet S.p.A.

In data 26 agosto 2014 Emak S.p.A. ha conferito l'ammontare di 1,1 milioni di dollari in conto futuro aumento di capitale sociale della controllata Emak USA attraverso conversione di crediti commerciali.

In data 1 ottobre 2014 Emak S.p.A., nell'ambito del processo di razionalizzazione della propria presenza sul mercato americano, ha ceduto alla controllata Comet S.p.A. la partecipazione totalitaria al capitale sociale di Emak Usa. L'operazione non ha prodotto effetti economici rilevanti sui risultati della società.

5.2 Oneri di ristrutturazione

In data 17 dicembre 2014, Emak SpA ha sottoscritto con le OO.SS. e RSU aziendali un Accordo per l'apertura di una procedura di mobilità volontaria ai sensi degli artt. 4, 5 e 24 della legge 223/91 per n° 29 unità complessive, prevedendo la collocazione in mobilità del personale interessato nel periodo dal 19 al 30 dicembre 2014.

La procedura di mobilità si è chiusa in data 22 dicembre 2014 con l'adesione di 25 dipendenti (tra cui 8 impiegati e 17 operai), corrispondenti a circa il 6,5% della forza complessiva in organico al 30 novembre 2014. Gli oneri sostenuti dall'Azienda per incentivi all'esodo e contribuzioni Inps correlati alla mobilità sono pari a 855 migliaia di Euro (di cui 775 migliaia di euro per incentivi e 80 migliaia di Euro per contribuzione Inps).

6. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale.

7. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Dati in migliaia di Euro	31/12/2014	31/12/2013
A. Cassa e banche attive	2.283	3.121
D. Liquidità (A+B+C)	2.283	3.121
E. Crediti finanziari correnti	2.023	1.450
F. Debiti bancari correnti	(2.615)	(5.842)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.195)	(11.921)
H. Altri debiti finanziari	(3.134)	(6.539)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(18.944)	(24.302)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(14.638)	(19.731)
Z. Crediti finanziari non correnti	6.544	8.643
K. Debiti bancari non correnti	(23.585)	(26.252)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti netti	(751)	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M+Z)	(17.792)	(17.609)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(32.430)	(37.340)

Al 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario netto comprende:

- i finanziamenti attivi a medio e lungo termine concessi da Emak S.p.A. alle società controllate per un ammontare di 6.529 migliaia di Euro, iscritti tra i crediti finanziari non correnti;
- il finanziamento attivo a breve termine concesso da Emak S.p.A. alla società controllata Comet USA per 1.894 migliaia di Euro, iscritto tra i crediti finanziari correnti;

- il debito finanziario verso la società controllata Sabart S.r.l. per un ammontare complessivo pari a 3.007 migliaia di Euro iscritto tra gli Altri debiti finanziari correnti.

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario netto comprendeva:

- i finanziamenti attivi a medio e lungo termine concessi da Emak S.p.A. alle società controllate per un ammontare di 8.578 migliaia di Euro, iscritti tra i crediti finanziari non correnti;
- il finanziamento attivo a breve termine concesso da Emak S.p.A. alla società controllata Comet USA per 1.450 migliaia di Euro, iscritto tra i crediti finanziari correnti;
- i debiti per finanziamenti verso le società controllate Sabart S.r.l., Victus Emak e Emak Suministros Espana per un ammontare complessivo pari a 5.007 migliaia di Euro iscritto tra gli Altri debiti finanziari correnti.

8. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi di vendita sono pari a 128.602 migliaia di Euro, rispetto a 135.632 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Tali ricavi sono esposti al netto di resi per 2.440 migliaia di Euro, rispetto a 974 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	129.617	135.253
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	1.425	1.353
Resi	(2.440)	(974)
Totale	128.602	135.632

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Contributi in conto esercizio	66	46
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	184	18
Rimborsi assicurativi	44	86
Sopravvenienze attive	32	70
Altri ricavi operativi	56	65
Totale	382	285

La voce “**Contributi in conto esercizio**” si riferisce al contributo Fondimpresa, pari a 51 migliaia di Euro, concessi a fronte di costi sostenuti dalla Società per la formazione del proprio personale e ad altri contributi, di minore valore, per un ammontare complessivo di 15 migliaia di Euro.

La voce “**Plusvalenze su immobilizzazioni materiali**” include un valore di 164 migliaia di Euro riferito a plusvalenze realizzate nei confronti delle società controllate Comag S.r.l., Jiangmen Emak Outdoor e Tailong Zhuhai Machinery Manufacturing per la vendita di attrezzature.

9. Costo per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Acquisto materie prime	37.602	37.943
Acquisto prodotti finiti	48.905	51.801
Acquisto materiale di consumo	156	106
Altri acquisti	1.377	1.150
Totale	88.040	91.000

10. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Salari e stipendi	14.326	13.636
Contributi sociali	4.463	4.390
Costi per TFR	978	985
Altri costi del personale	75	128
Indennità degli Amministratori	281	791
Spese per personale interinale	95	-
Totale	20.218	19.930

L'aumento del costo del personale è sostanzialmente riferito alla procedura di mobilità che ha comportato oneri sostenuti dall'Azienda pari a 855 migliaia di Euro (di cui 775 migliaia di euro per salari e stipendi e 80 migliaia di Euro per contribuzione Inps).

La composizione dei dipendenti per categoria è la seguente:

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	(1)	(2)	(1)	(2)
Dirigenti	15	15	16	16
Impiegati	182	169	187	182
Operai	196	177	199	198
Totale	393	361	402	396

(1) Numero dipendenti medi nell'anno

(2) Numero dipendenti alle rispettive date

11. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Lavorazioni esterne	1.743	1.927
Trasporti	5.208	5.149
Promozione e pubblicità	1.379	1.617
Manutenzione	1.304	1.191
Provvigioni	1.172	1.377
Consulenze	2.006	1.683
Costi garanzia prodotti e assistenza post vendita	649	651
Assicurazioni	339	372
Spese di viaggio	294	291
Spese postali e di telecomunicazione	211	192
Altri servizi	1.839	1.753
Costi per servizi	16.144	16.203
 Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	 1.788	 1.714
 Accantonamenti	 55	 148
Accantonamento al fondo svalutazione crediti (nota 22)	310	237
Altre imposte (non sul reddito)	244	228
Altri costi operativi	523	572
Altri costi	1.077	1.037
Totale	19.064	19.103

I costi per servizi rimangono complessivamente in linea rispetto all'esercizio precedente; da sottolineare la riduzione dei costi per lavorazioni esterne, sostanzialmente controbilanciata da un aumento dei costi relativi alle consulenze (per effetto di un incremento delle spese di progettazione per lo sviluppo dei nuovi prodotti) e dei costi per manutenzione sui fabbricati dettati dalle modifiche atte ad implementare il nuovo polo logistico.

La voce "provvigioni" è diminuita rispetto all'esercizio precedente per effetto della conclusione di alcuni contratti in essere, principalmente sopraggiunti a naturale scadenza.

12. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 16)	2.823	3.049
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 17)	644	907
Svalutazioni (nota 19)	1.020	-
Totale	4.487	3.956

13. Proventi ed oneri finanziari

I dettagli della voce “**proventi finanziari**” sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate	7.050	3.963
Interessi da clienti	228	100
Interessi da crediti commerciali da società controllate (nota 35)	-	60
Interessi da finanziamenti concessi alle controllate (nota 35)	388	388
Interessi da conti correnti bancari e postali	4	44
Adeguamento al <i>fair value</i> strumenti derivati per copertura del rischio tasso interesse	65	197
Altri proventi finanziari	8	2
Proventi finanziari	7.743	4.754

La voce “**Dividendi da partecipazioni in imprese controllate**” si riferisce ai dividendi ricevuti dalle controllate Emak Suministros Espana S.A., Tecomec S.r.l., Comet S.p.A., Sabart S.r.l e Victus-Emak Sp.Z.o.o.

I dettagli della voce “**oneri finanziari**” sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi su debiti a medio-lungo termine verso banche	1.248	1.235
Interessi su debiti a breve termine verso banche	90	174
Interessi su finanziamenti verso parti correlate (nota 35)	35	565
Oneri finanziari per adeguamento del TFR (nota 29)	95	89
Oneri da adeguamento al <i>fair value</i> e chiusura strumenti derivati per copertura rischio tasso interesse	163	211
Minusvalenze partecipazioni controllate	4	-
Altri costi finanziari	28	56
Oneri finanziari	1.663	2.330

Nell'esercizio 2013 la voce “**interessi su finanziamenti verso parti correlate**” includeva principalmente l'attualizzazione del debito verso YAMA S.p.A. e Sabart S.p.A. per il pagamento differito per l'acquisto delle partecipazioni in Sabart S.r.l., Raico S.r.l., Tecomec S.r.l. e Comet S.p.A.: tale debito è stato estinto nel corso del mese di dicembre 2013.

La voce “**Minusvalenze partecipazioni controllate**” si riferisce alla cessione alla controllata Comet S.p.A. della partecipazione totalitaria al capitale sociale di Emak Usa, come descritto al paragrafo 5 della presente Nota.

Il dettaglio della voce “**utile e perdite su cambi**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Differenze cambio attive	2.367	1.082
Utili/(Perdite) su cambi non realizzati	1.541	(597)
Differenze cambio passive	(1.493)	(1.356)
Utili e perdite su cambi	2.415	(871)

14. Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell'esercizio 2014 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 624 migliaia di Euro, al netto dell'effetto positivo di imposte di esercizi precedenti per 24 migliaia di Euro.

Il carico fiscale dello scorso esercizio ammontava a 390 migliaia di Euro, oltre l'effetto negativo riconducibile ad imposte di esercizi precedenti per 306 migliaia di Euro, per un totale di 696 migliaia di Euro.

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Imposte correnti	431	1.044
Imposte degli esercizi precedenti	(24)	306
Imposte differite (nota 28)	251	(379)
Imposte anticipate (nota 28)	(34)	(275)
Totale	624	696

Tra le imposte correnti figura il costo per Irap pari a 431 migliaia di Euro, contro 567 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria teorica (31,4%) e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	% Aliquota	Esercizio 2013	% Aliquota
Utile prima delle imposte	6.635		3.414	
Imposta teorica in base all'aliquota teorica	2.083	31,4	1.072	31,4
Effetto delle differenze Irap calcolate su diversa base	169	2,5	433	12,7
Dividendi	(1.842)	(27,8)	(1.035)	(30,3)
Costi non deducibili a fini fiscali	344	5,2	83	2,4
Imposte degli esercizi precedenti	(24)	(0,4)	306	9,0
Altre differenze	(106)	(1,6)	(163)	(4,8)
Carico fiscale effettivo	624	9,4	696	20,4

15. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti della Società per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo il numero medio di azioni proprie possedute (nota 34).

La Società ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie nella società (€/1.000)	6.010	2.718
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	163.537.602	163.537.602
Utile per azione base (€)	0,037	0,017

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

16. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce immobilizzazioni materiali è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	31.12.2013
Terreni e Fabbricati	19.822	3	-	-	19.825
Fondo ammortamento	(6.310)	(476)	-	-	(6.786)
Terreni e fabbricati	13.512	(473)	-	-	13.039
Impianti macchinari	9.344	68	(99)	349	9.662
Fondo ammortamento	(6.308)	(823)	99	-	(7.032)
Impianti e macchinari	3.036	(755)	-	349	2.630
Altre immobilizzazioni materiali	43.936	880	(551)	90	44.355
Fondo ammortamento	(39.762)	(1.751)	551	-	(40.962)
Altri beni	4.174	(871)	-	90	3.392
Anticipi e immobilizzazioni in corso	157	538	-	(438)	257
Costo	73.259	1.489	(650)	1	74.099
Amm.to accumulato (nota 12)	(52.380)	(3.050)	650	-	(54.780)
Valore netto contabile	20.879	(1.561)	-	1	19.319

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	31.12.2014
Terreni e Fabbricati	19.825	327	(10)	-	20.142
Fondo ammortamento	(6.786)	(445)	10	-	(7.221)
Terreni e fabbricati	13.039	(118)	-	-	12.921
Impianti macchinari	9.662	454	(746)	20	9.390
Fondo ammortamento	(7.032)	(760)	673	-	(7.119)
Impianti e macchinari	2.630	(306)	(73)	20	2.271
Altre immobilizzazioni materiali	44.355	1.574	(200)	219	45.948
Fondo ammortamento	(40.962)	(1.618)	190	-	(42.390)
Altri beni	3.392	(44)	(10)	219	3.558
Anticipi e immobilizzazioni in corso	257	305	-	(239)	323
Costo	74.099	2.660	(956)	-	75.803
Amm.to accumulato (nota 12)	(54.780)	(2.823)	873	-	(56.730)
Valore netto contabile	19.319	(163)	(83)	-	19.073

Non sono stati rilevati segnali di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Gli incrementi riguardano:

- la categoria impianti e macchinari a seguito dell'adeguamento del layout di magazzino per la realizzazione del nuovo polo logistico presso la sede per 454 migliaia di Euro;
- la categoria "Altre immobilizzazioni" che include principalmente:

- acquisti di attrezzature e stampi per lo sviluppo di nuovi prodotti e per l'adeguamento e la modernizzazione delle linee di produzione, per 1.464 migliaia di Euro;
- acquisti di macchine elettroniche e attrezzature per ufficio per 183 migliaia di Euro;
- acquisti di strumenti di collaudo e controllo per 54 migliaia di Euro;
- acquisti di mezzi di trasporto interni per 83 migliaia di Euro;
- altre immobilizzazioni per 9 migliaia di Euro.

La voce “**Anticipi ed immobilizzazioni in corso**” si riferisce a somme corrisposte per la realizzazione di attrezzatura e stampi per la produzione.

La Società non detiene beni che risultano soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà.

17. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	Increment.	Altri movimenti	31.12.2013
Costi di sviluppo	1.830	-	-	1.830
F.do ammortamento	(1.236)	(193)	-	(1.429)
Costi di sviluppo	594	(193)	-	401
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	5.982	330	-	6.312
F.do ammortamento	(5.258)	(531)	-	(5.789)
Brevetti	724	(201)	-	523
Concessioni, licenze e marchi	110	2	-	112
F.do ammortamento	(54)	(11)	-	(65)
Concessioni, licenze e marchi	56	(9)	-	47
Altre immobilizzazioni immateriali	638	127	37	802
F.do ammortamento	(451)	(172)	-	(623)
Altre immobilizzazioni immateriali	187	(45)	37	179
Anticipi di pagamento	43	72	(37)	78
Costo	8.603	532	-	9.135
Ammortamento accumulato (nota 12)	(6.999)	(907)	-	(7.906)
Valore netto contabile	1.604	(375)	-	1.229

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	Increment.	Altri movimenti	31.12.2014
Costi di sviluppo	1.830	-	-	1.830
F.do ammortamento	(1.429)	(147)	-	(1.576)
Costi di sviluppo	401	(147)	-	254
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	6.312	334	28	6.674
F.do ammortamento	(5.789)	(383)	-	(6.172)
Brevetti	523	(49)	28	502
Concessioni, licenze e marchi	112	-	-	112
F.do ammortamento	(65)	(10)	-	(75)
Concessioni, licenze e marchi	47	(10)	-	37
Altre immobilizzazioni immateriali	802	87	-	889
F.do ammortamento	(623)	(104)	-	(727)
Altre immobilizzazioni immateriali	179	(17)	-	162
Anticipi di pagamento	78	185	(28)	235
Costo	9.135	606	-	9.741
Ammortamento accumulato (nota 12)	(7.906)	(644)	-	(8.550)
Valore netto contabile	1.229	(38)	-	1.191

Gli investimenti dell'anno si riferiscono principalmente all'acquisto di software applicativi per il miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali per 334 migliaia di Euro, tra cui le personalizzazioni del sistema gestionale. L'incremento della voce Altre immobilizzazioni immateriali accoglie per buona parte gli investimenti relativi all'implementazione di progetti di web marketing relativi alla nuova piattaforma e-commerce.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate in quote costanti nei seguenti periodi:

- | | | |
|--|-------|------|
| • Costi di sviluppo | 5 | anni |
| • Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno | 3 | anni |
| • Concessioni licenze, marchi e diritti simili | 10/15 | anni |

I costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico ammontano a 5.641 migliaia di Euro.

18. Avviamento

L'importo pari a 2.074 migliaia di Euro, si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione dalla controllante Yama S.p.A. e della successiva fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A..

L'avviamento è stato sottoposto a test di *impairment* secondo le modalità descritte nella nota 20 del bilancio consolidato.

19. Partecipazioni

Dettaglio delle partecipazioni:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	Incr.	Decr.	31.12.2014
Partecipazioni				
- in imprese controllate	103.824	834	(2.225)	102.433
- in altre imprese	225	-	-	225
TOTALE	104.049	834	(2.225)	102.658

Le partecipazioni in **imprese controllate** ammontano a 102.433 migliaia di Euro, la movimentazione registrata nell'esercizio è la seguente:

- un incremento del valore di 834 migliaia di Euro riferito al conferimento in conto futuro aumento di capitale sociale della controllata Emak USA Inc. mediante conversione di crediti commerciali (1,1 milioni di dollari);
- un decremento di 1.205 migliaia di Euro a seguito della cessione alla controllata Comet S.p.A. della partecipazione totalitaria al capitale sociale di Emak Usa, a far data dal 1 ottobre 2014;
- una svalutazione di 1.020 migliaia di Euro della partecipazione al 61% del capitale sociale della società di diritto ucraino Epicenter LLC.

Negli allegati 1 e 2 sono esposti nel dettaglio i valori delle partecipazioni in imprese controllate.

Gli amministratori della società hanno effettuato il test di *impairment* sugli avviamenti emergenti dal processo di consolidamento. In seguito, hanno effettuato il test di *impairment* sui valori di carico delle partecipazioni che presentano indicatori di possibili perdite di valore utilizzando il metodo del *Discounted Cash Flow* basato sulle seguenti ipotesi:

- I dati di base sono quelli desunti dal piano strategico delle partecipate relativo al triennio 2015-2017. Tale piano rappresenta la miglior stima del management sulle performance operative future delle singole società controllate nel periodo considerato. Relativamente all'avviamento emergente dalla fusione della Bertolini S.p.A in Emak S.p.a. si sono considerati i dati di piano della CGU (Cash

Generating Unit) Emak S.p.A in quanto rappresenta il livello minimo in cui l'avviamento è monitorato dal management per finalità gestionali interne.

- I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle unità di riferimento nelle loro condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria;
- Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa della società ucraina Epicenter LLC è pari al 27,82%;
- Il valore terminale impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) prudenziale pari al 2%, rappresentativo delle aspettative di lungo periodo per il settore industriale di appartenenza;
- Il tasso WACC riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici della società controllata.

A seguito del test di impairment svolto sul valore contabile della società Epicenter LLC, pari a 1.350 migliaia di Euro al 31 dicembre dello scorso esercizio e riferito al 61% della società di diritto ucraino, si è proceduto ad una sua svalutazione di 1.020 migliaia di Euro. I flussi di cassa futuri derivano da piani redatti tenendo in considerazione la criticità della situazione politica del paese in cui la controllata opera e hanno evidenziato che il valore della partecipazione, alle condizioni stimate, non risulta integralmente recuperabile.

Le partecipazioni in **altre imprese** sono relative a:

- una quota minoritaria in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T.; tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di Euro in virtù del fatto che il suo fair value non è determinabile. La percentuale di partecipazione di Emak S.p.A. è pari al 15,41%;
- una quota di adesione al Consorzio ECOPED come previsto dal Dlgs 151/2005 per un ammontare di 1 migliaio di Euro;
- una quota di adesione al Consorzio POLIECO come previsto dal Dlgs 152/2006 per un ammontare di 1 migliaio di Euro.

20. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di acquisto in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al *fair value* di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il *fair value* contabilizzato è pari alla stima "mark to market" fornita da fonti indipendenti, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del bilancio.

Al 31 dicembre 2014 risultano in essere acquisti di valuta estera con contratti a termine per:

	Società		Valore nominale (valori in migliaia)	Cambio a termine (medio)	Scadenza
Contratti a termine di acquisto in valuta					
Cnh/Euro	Emak Spa	Cnh	35.000	7,98	13/05/2015
Cnh/Usd	Emak Spa	Cnh	55.000	6,24	14/12/2015

La contabilizzazione degli strumenti sovraesposti avviene al *fair value*. Il valore corrente di tali contratti ha comportato il riconoscimento di *fair value* positivi per 129 migliaia di Euro.

In accordo con i principi contabili di riferimento tali effetti sono stati contabilizzati a conto economico nell'esercizio corrente.

Emak S.p.A. inoltre, ha in essere alcuni contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse, con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi sui finanziamenti, per un importo nozionale di 11.767 migliaia di Euro.

La scadenza degli strumenti è così dettagliata:

- 5.617 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2016;
- 2.900 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2017;
- 3.250 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2018.

La contabilizzazione di tali contratti evidenzia, al 31 dicembre 2014, un *fair value* negativo pari a 127 migliaia di Euro.

Il tasso medio di interesse che deriva dagli strumenti è pari a 1,18%.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per tale motivo tutte le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

21. Altre attività finanziarie

Le “**Altre attività finanziarie non correnti**” sono pari a 6.544 migliaia di Euro, contro 8.643 migliaia di Euro dello scorso esercizio e si riferiscono a finanziamenti espressi in Euro e Dollari USA concessi alle società controllate per un ammontare di 6.529 migliaia di Euro e a finanziamenti a terzi per un ammontare di 15 migliaia di Euro.

Le “**Altre attività finanziarie correnti**”, pari a 1.894 migliaia di Euro, si riferiscono al finanziamento in dollari USA concesso alla società controllata Comet Usa (1.450 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013).

I tassi applicati ai finanziamenti concessi da Emak alle società controllate sono stati definiti nel rispetto delle delibere quadro che ne definiscono la natura e le condizioni di svolgimento. In generale, la remunerazione varia a seconda:

- della forma tecnica e della durata del finanziamento erogato;
- dell'andamento del mercato finanziario in cui operano Emak e le società controllate e dei tassi ufficiali di riferimento (Euribor 12 mesi e Libor 12 mesi);
- della valuta in cui il prestito viene erogato.

22. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali	39.788	41.389
Fondo svalutazione crediti	(1.657)	(1.362)
Crediti commerciali netti	38.131	40.027
Crediti verso parti correlate (nota 35)	11.870	9.543
Ratei e risconti	215	180
Altri crediti	204	231
Totale parte corrente	50.420	49.981
Altri crediti non correnti	4	2
Totale parte non corrente	4	2

La voce “**Crediti verso parti correlate**”, per il cui dettaglio si rinvia alla relativa nota, include 269 migliaia di Euro quale credito verso la società controllata Comag S.r.l. emergente dal rapporto di consolidamento fiscale al quale partecipano le due società.

La voce “**Crediti commerciali**” include importi in valuta per dollari statunitensi pari a 19.971.834.

I crediti commerciali hanno mediamente scadenza a 99 giorni.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica della voce **“Crediti commerciali”**:

Dati in migliaia di Euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti	13.248	16.738	9.802	39.788
Crediti verso parti correlate	1.219	6.928	3.723	11.870

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è così dettagliata:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Saldo iniziale	1.362	1.296
Accantonamenti (nota 11)	310	237
Utilizzi	(15)	(171)
Saldo finale	1.657	1.362

Il valore contabile della posta approssima il suo *fair value*.

23. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.955	18.632
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.582	4.955
Prodotti finiti e merci	15.115	13.099
Totale	37.652	36.686

Le rimanenze al 31 dicembre 2014 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 1.544 migliaia di Euro (1.339 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Saldo iniziale	1.339	1.268
Accantonamento	257	193
Utilizzi	(52)	(122)
Saldo finale	1.544	1.339

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e prospettico del mercato dei prodotti.

Al 31 dicembre 2014 la Società non ha giacenze soggette a vincoli di garanzia di passività.

24. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Depositi postali e bancari	2.276	3.115
Cassa	7	6
Totale	2.283	3.121

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Disponibilità liquide	2.283	3.121
Conti correnti passivi (nota 27)	(2.498)	(1.704)
Totale	(215)	1.417

25. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, ammonta a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

Azioni proprie

La rettifica del capitale sociale per acquisti di azioni proprie, pari a 2.029 migliaia di Euro, rappresenta il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2014 (nota 34). Il valore nominale di tali azioni proprie è pari a 104 migliaia di Euro.

Per ciò che concerne la vendita e l'acquisto di azioni proprie effettuati durante il periodo, si rimanda alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2014 la riserva sovrapprezzo azioni è pari a 42.454 migliaia di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione. La riserva è esposta al netto degli oneri legati all'aumento di capitale pari a 1.598 migliaia di Euro e depurati del relativo effetto fiscale di 501 migliaia di Euro.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2014 la riserva legale è pari a 2.060 migliaia di Euro (1.924 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013).

Riserva di rivalutazione

Al 31 dicembre 2014 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di Euro ed ex L. 413/91 per 767 migliaia di Euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2014 la riserva straordinaria, inclusa tra le altre riserve, è pari a 27.088 migliaia di Euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2014 le altre riserve comprendono inoltre:

- le riserve in sospensione d'imposta si riferiscono ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di Euro;
- riserve per avanzi da fusione per 394 migliaia di Euro;
- riserve da contributi in conto capitale derivanti dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di Euro.

Tali riserve sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Riepilogo utilizzi dei tre precedenti esercizi					
Natura/Descrizione (Dati in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdite	Distribuzione utili
Capitale sociale	42.623				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni (§)	42.454	A-B-C	42.454	-	-
Riserva di riv.ne L. 72/83 (#)	371	A-B-C	371	-	-
Riserva di riv.ne L. 413/91 (#)	767	A-B-C	767	-	-
Avanzo di fusione (#)	394	A-B-C	394	-	-
Altre riserve in sospensione	122	A-B-C	122	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	2.060	B	-	-	-
Riserva straordinaria	27.088	A-B-C	27.088	-	-
Riserve in sosp.ne d'imposta (#)	129	A-B-C	129	-	-
Azioni proprie	(2.029)		(2.029)		
Riserve da FTA	2.513	A-B	2.513	-	-
Riserve di valutazione	(366)		(366)		
Utili a nuovo	22.576	A-B-C	22.576	-	1.507
Totale riserve	96.079		94.019	-	-
Quota non distribuibile (*)			(8.932)	-	-
Residua quota distribuibile			85.087	-	-
Utile del periodo (**)	6.010		5.710	-	-
Totale patrimonio netto	144.712				

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

(#) soggette a tassazione in capo alla società, in caso di distribuzione;

(*) pari alla riserva da *First Time Adoption* (2.513 migliaia di Euro), alla quota dei costi pluriennali non ancora ammortizzata (255 migliaia di Euro), oltre alla quota di necessaria futura destinazione alla riserva legale (6.164 migliaia di Euro). Quest'ultimo vincolo grava specificatamente sulla riserva sovrapprezzo azioni (§);

(**) soggetto a vincolo di destinazione a riserva legale per 300 migliaia di euro.

26. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Debiti commerciali	14.692	16.284
Debiti verso parti correlate (nota 35)	10.740	7.541
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	3.464	2.134
Altri debiti	2.703	2.208
Totale	31.599	28.167

La voce **“Debiti verso parti correlate”**, per il cui dettaglio si rinvia alla relativa nota, include 61 migliaia di Euro quale debito verso la società controllata Comag S.r.l. emergente dal rapporto di consolidamento fiscale al quale partecipano le due società.

La voce **“Altri debiti”** include una garanzia ricevuta da un cliente per 1.863 migliaia di Euro e debiti verso Amministratori e dipendenti per 656 migliaia di Euro.

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a circa 74 giorni.

La voce include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 2.544.988;
- yen giapponesi per 44.184.154;
- franchi svizzeri per 14.042;
- dollari taiwanesi per 615.037;
- yuan renminbi per 43.437.794.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica delle voci **“Debiti commerciali”** e **“Debiti verso parti correlate”**:

Dati in migliaia di Euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti commerciali	9.040	1.170	4.482	14.692
Debiti verso parti correlate	5.720	625	4.395	10.740

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

27. Passività finanziarie

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2014 non comprendono debiti garantiti.

Il dettaglio delle **passività finanziarie correnti** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Conti correnti passivi (nota 24)	2.498	1.704
Finanziamenti bancari	13.195	15.921
Ratei e risconti finanziari	117	168
Altre passività finanziarie	-	1.258
Finanziamenti da parti correlate (nota 35)	3.007	5.007
Totale parte corrente	18.817	24.058

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce **“Altre passività finanziarie”** si riferiva al debito per l'impegno di riacquisto da parte di Emak S.p.A. della quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co., interamente rimborsato nel corso del terzo trimestre 2014.

La voce **“Finanziamenti da parti correlate”** si riferisce a un finanziamento fruttifero da parte della società controllata Sabart S.r.l.

I **finanziamenti a breve termine** sono rimborsabili secondo le seguenti scadenze:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili entro 6 mesi	Esigibili tra 6 e 12 mesi	Totale
Finanziamenti bancari	6.347	6.848	13.195
Finanziamenti da parti correlate (nota 35)	3.007	-	3.007
Totale	9.354	6.848	16.202

I tassi applicati ai finanziamenti erogati ad Emak da parte delle società controllate sono stati definiti nel rispetto delle delibere quadro che ne definiscono la natura e le condizioni di svolgimento. In generale, la remunerazione varia a seconda:

- della forma tecnica e della durata del finanziamento erogato;
- dell'andamento del mercato finanziario in cui operano Emak e le società controllate e dei tassi ufficiali di riferimento (Euribor);
- della valuta in cui il prestito viene erogato.

Il dettaglio dei **finanziamenti a lungo termine** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013
Finanziamenti bancari	23.586	26.252
Altre passività finanziarie	751	-
Totale parte non corrente	24.337	26.252

La voce “**Altre passività finanziarie**” pari a 751 migliaia di Euro, si riferisce alla concessione di un finanziamento ai sensi della Legge 133/08 da parte di SIMEST.

I **finanziamenti a medio e lungo termine** sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili 2°anno	Esigibili 3°anno	Esigibili 4°anno	Esigibili 5°anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	11.774	6.820	3.192	1.800	23.585	-
Altre passività finanziarie	-	150	150	150	450	301

I tassi di interesse applicati fanno riferimento al tasso Euribor a 3-6 mesi più uno spread medio pari al 2,52 punti percentuali.

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine sono soggetti a Covenants finanziari verificati sulla base dei ratios Pfn/Ebitda e Pfn/Equity consolidati. Al 31 dicembre 2014 la Società rispetta tutti i parametri di riferimento previsti.

28. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle attività fiscali per **imposte anticipate** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	Increment.	Decrem.	Altri movim.	31.12.2014
Imposte anticipate su svalutazione magazzino	369	71	(15)	-	425
Imposte anticipate su svalutazione crediti	39	19	-	-	58
Altre attività per imposte anticipate	1.277	251	(291)	51	1.288
Totale (nota 14)	1.685	341	(306)	51	1.771

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverseranno entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2014.

La voce “**Altre attività per imposte anticipate**” include il credito residuo per imposte differite attive per 403 migliaia di Euro riferibili agli oneri sostenuti per l'aumento di capitale e direttamente accreditati a patrimonio netto e ai costi di M&A imputati a conto economico nell'esercizio 2011 nell'ambito dell'operazione “Greenfield”; inoltre la stessa voce include un ammontare di 147 migliaia di Euro riferite ai compensi incentivanti differiti, nonché imposte differite attive del valore di 117 migliaia di Euro relative al fondo garanzia prodotti riferibili a future spese in conto garanzia ed infine l'effetto fiscale differito derivante dalla contabilizzazione della scrittura relativa alla valutazione del fondo TFR secondo IAS 19 per 167 migliaia di Euro.

Il dettaglio delle **imposte differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	Increment.	Decrem.	Altri movim.	31.12.2014
Imposte differite su plusvalenze alienazioni immobilizzazioni	134	14	(132)	-	16
Imposte differite su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	24	-	(24)	-	-
Imposte differite su immobili IAS 17	1.425	-	(30)	-	1.395
Altre imposte differite passive	43	472	(49)	-	466
Totale (nota 14)	1.626	486	(235)	-	1.877

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a circa 517 migliaia di Euro.

La voce "**Altre imposte differite passive**" si riferisce alle differenze di cambio attive non realizzate nel 2014.

Si precisa che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione. L'ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2014 è pari a 408 migliaia di Euro.

I **crediti tributari** ammontano al 31 dicembre 2014 a 1.661 migliaia di Euro, rispetto a 1.569 migliaia di Euro del precedente esercizio e si riferiscono a:

- crediti per imposte degli esercizi precedenti richieste a rimborso per 1.036 migliaia di Euro relativi all'istanza presentata nel corso del 2012 e legata alla deducibilità dell'imposta IRAP ex art.2 Legge n. 201/2011 per un valore di 848 migliaia di Euro e riferite all'istanza di rimborso di Ires, ex art.6, DL 185/2008 per ulteriori 188 migliaia di Euro;
- crediti per Iva per 276 migliaia di Euro;
- crediti per imposte sul reddito dovuti a maggiori acconti IRAP per 143 migliaia di Euro;
- crediti verso erario per 193 migliaia di Euro, a seguito del pagamento effettuato a giugno 2014, in via provvisoria e in pendenza di ricorso, a fronte dell'accertamento relativo all'annualità 2008 a titolo di rettifica dei prezzi di talune transazioni transnazionali infragruppo (nota 30);
- altri crediti tributari minori per 13 migliaia di Euro.

I **debiti tributari** ammontano al 31 dicembre 2014 a 828 migliaia di Euro, erano 839 migliaia di Euro nel precedente esercizio e si riferiscono interamente a ritenute da versare.

29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

La passività si riferisce al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente, pari a 3.810 migliaia di Euro. La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale, in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 3.836 migliaia di Euro.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di Euro	2014	2013
Saldo iniziale	4.414	4.194
(Utili)/ Perdite attuariali	25	422
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 13)	95	89
Erogazioni	(724)	(291)
Saldo finale	3.810	4.414

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Tasso annuo inflazione	1%	2,4%
Tasso di attualizzazione	1,9%	1,5%
Frequenza di licenziamento (tasso medio complessivo)	1%	1%

Le ipotesi demografiche fanno riferimento alle più recenti statistiche pubblicate dall'Istat.

Nell'esercizio 2015 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2014, al netto dell'erogazione riconducibile agli effetti della mobilità.

30. Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei movimenti della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	Incres.	Decres.	31.12.2014
Fondo indennità suppletiva di clientela	467	32	(157)	342
Altri fondi	23	-	-	23
Totale parte non corrente	490	32	(157)	365
Fondo premi a clienti	48	-	(48)	-
Fondo garanzia prodotti	350	23	-	373
Altri fondi	534	-	(21)	513
Totale parte corrente	932	23	(69)	886

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio e si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Gli altri fondi a lungo termine, accolgono spese future da sostenere per un ammontare di 23 migliaia di Euro, stanziati a fronte di un contenzioso per imposte Ires, Irap ed Iva degli esercizi 1999-2006, di importo totale accertato per 376 migliaia di Euro, omnicomprensivi (imposte, interessi e sanzioni). I contenziosi che sono derivati da tali accertamenti si trovano a diversi gradi di giudizio, attualmente sospesi in attesa che la Cassazione si pronunci almeno una prima volta, con effetto dirimente su tutti i restanti procedimenti in corso. Tutte le pronunce finora ottenute presso le competenti Commissioni Tributarie sono state favorevoli ad Emak e si prevede che l'esito dei procedimenti sarà positivo anche in ultima istanza. Si conferma l'accantonamento già in precedenza stanziato, a fronte dell'eventuale compensazione delle spese legali.

Il Fondo premi a clienti accoglieva al 31 dicembre 2013 lo stanziamento per oneri connessi ad operazioni commerciali a premio che si sono concluse nel corso dell'esercizio corrente.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni in conto garanzia che saranno sostenute per i prodotti venduti coperti dal periodo di garanzia legale e/o contrattuale; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

La voce **"Altri fondi"** a breve termine, pari a 513 migliaia di Euro, si riferisce alla miglior stima di passività ritenute allo stato attuale probabili a fronte di:

- stanziamenti per 414 migliaia di Euro (comprensivi di oneri di difesa legale per 44 migliaia di euro) relativi ad un'attività di accertamento nei confronti di Emak SpA, svolta dall'Agenzia delle Entrate di Bologna, sezione grandi contribuenti, nel corso dell'esercizio 2013, avente ad oggetto le annualità 2008-2010.

Sulla scorta del processo verbale, l'Agenzia ha accertato a titolo di rettifica dei prezzi di talune transazioni transnazionali infragruppo per l'esercizio 2008, maggiori imposte ed interessi nella misura

di 480 migliaia di Euro, nonché, per l'esercizio 2009, allo stesso titolo, imposte ed interessi per ulteriori 210 migliaia di Euro. Per il periodo di imposta 2010 l'accertamento non è ancora stato emesso. Sugli accertamenti non sono in ogni caso dovute sanzioni ex art. 1, comma 2-ter, D.Lgs 471/97.

A fronte dell'accertamento 2008 è stato presentato ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, a cui EMak S.p.A. ha prospettato la piena correttezza del proprio operato; la controversia è al momento sospesa, in relazione agli sviluppi attesi per le restanti annualità.

Nei confronti dell'avviso di accertamento 2009, ricorrendone questa volta le condizioni, EMak ha avanzato richiesta di accertamento con adesione, fondato sui medesimi presupposti di fatto e di diritto già prospettati in contenzioso; la richiesta è stata ispirata alla prospettiva, pur nella fondata convinzione delle proprie ragioni, di prevenire gli oneri ed i disagi dell'articolato contenzioso. Il tentativo di conciliazione non è andato a buon fine, per cui appare inevitabile il seguito contenzioso su tutte le annualità interessate. Anche in tale prospettiva e senza escludere la possibilità di una conciliazione giudiziale (Ex art. 48, Dlgs 546/92) si considera congruo l'importo già accantonato nell'esercizio precedente;

- oneri connessi a penalità che potrebbero essere addebitate ad Emak per circa 81 migliaia di Euro;
- accantonamenti pari al valore delle franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti per 18 migliaia di Euro.

31. Passività potenziali

La Società, alla data del 31 dicembre 2014 non ha in essere ulteriori contenziosi rispetto a quelli già riferiti in queste note. Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono pertanto, a valutazione degli Amministratori, ragionevoli presupposti che possano in futuro dar luogo a passività ulteriori rispetto a quelle già illustrate nelle presenti note.

32. Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto la Società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo "Gestione del rischio finanziario", la Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2014 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

L'erogazione dei crediti alla clientela è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità e generalmente la Società ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti destinate in alcuni Paesi. Determinate categorie di crediti a clienti esteri e nazionali sono altresì oggetto di assicurazione con SACE.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non

sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2014 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su base collettiva.

Al 31 dicembre 2014 i "Crediti commerciali" e gli "Altri crediti", pari a 50.425 migliaia di Euro (49.983 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), includono 7.591 migliaia di Euro (4.757 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) scaduti da più di 3 mesi. Tale valore risulta essere riscadenzato mediante piani di rientro concordati con i clienti.

La massima esposizione al rischio di credito derivante da crediti commerciali a fine esercizio, suddivisa per area geografica (utilizzando la riclassifica di SACE) è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	2014	2013
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 1	25.372	13.299
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 2 e 3	11.189	27.687
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE non assicurabili	3.227	403
Totale (Nota 22)	39.788	41.389

I Paesi con rating 1 per SACE sono quelli per i quali l'assicurazione copre per il 90% dell'incasso del credito, i Paesi con rating 2 sono coperti per l'85% e quelli con rating 3 sono coperti per l'80%, per i Paesi non assicurabili o sospesi la SACE non prevede nessuna copertura.

A far data dal 1 gennaio 2014 l'Italia è passata dall'85% al 90% di copertura dell'incasso del credito, passando quindi nell'esercizio 2014 dal raggruppamento Paesi con rating SACE 2 e 3 a quello Paesi con rating SACE 1.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione SACE o da altre garanzie al 31 dicembre 2014 è pari a 18.675 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2014 i primi 10 clienti (non considerando le società appartenenti al gruppo Emak) rappresentano il 47,3% del totale dei crediti commerciali, mentre il primo cliente rappresenta il 15,1% del totale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono, da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione del rischio finanziario" la Società, in linea con le direttive generali di Gruppo, riduce il rischio di liquidità e ottimizza la gestione delle risorse finanziarie ponendo in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai covenants relativi ai finanziamenti di medio-lungo termine.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie della Società sono riportate nelle note 25 e 28 relative rispettivamente alle "Disponibilità liquide" ed alle "Passività finanziarie".

Il management ritiene che le linee di credito, attualmente non utilizzate pari a 66.675 migliaia di Euro, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

In particolare, nel caso in cui la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo.

Nel 2014 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 18% del fatturato (29% nell'esercizio 2013), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 30% del fatturato (32% nell'esercizio 2013).

I principali rapporti di cambio a cui la Società è esposta riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate principalmente sui mercati che utilizzano il dollaro come valuta preferenziale di scambio;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese ed alle vendite su altri mercati;
- EUR/RMB, relativamente agli acquisti sul mercato cinese.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica della Società coprire in parte i flussi netti di valuta tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività e passività soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dalla Società al 31 dicembre 2014, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio della valuta funzionale con quelle estere, sarebbe pari a circa 1.274 migliaia di Euro (1.502 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013).

Rischio di tasso d'interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari della società.

La Società al 31 dicembre 2014 detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento dei tassi d'interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in *hedge accounting*. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici della società.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto la Società dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2014 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 321 migliaia di Euro (326 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013). Ai fini del calcolo si sono considerati gli importi dei finanziamenti passivi al netto dell'ammontare delle operazioni IRS aventi finalità di copertura.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

La Società al 31 dicembre 2014 detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisti a termine di valuta) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in hedge accounting. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici della società.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura cambi in essere al 31 dicembre 2014, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 1.164 migliaia di Euro.

33. Impegni

Acquisti di ulteriori quote di partecipazioni

Si segnala che Emak S.p.A. non ha esercitato l'opzione Call, scaduta il 30 giugno 2014, per l'acquisto dell'ulteriore quota del 14% della controllata Epicenter LLC.

Acquisti di immobilizzazioni

La Società ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2014 per un importo pari a 512 migliaia di Euro (254 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013). Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari.

Garanzie prestate a terzi:

Ammontano a 2.390 migliaia di Euro e sono costituite da:

- 474 migliaia di Euro per garanzia bancaria a favore di EPA (*United Environmental Protection Agency*) in ottemperanza ad una normativa americana, in vigore dal 2010, riguardante le emissioni dei motori a combustione;
- 350 migliaia di Euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Napoli per il cauzione dei diritti doganali;
- 115 migliaia di Euro per fideiussioni a favore del Ministero dello Sviluppo Economico per operazioni a premio;
- 20 migliaia di Euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Reggio Emilia per il cauzione dei diritti doganali;
- 471 migliaia di Euro per polizza fideiussoria a favore della dogana di Campobasso per cauzione dei diritti doganali;
- 782 migliaia di euro per polizza fideiussoria a favore di SIMEST per finanziamento;
- 178 migliaia di euro per polizza fideiussoria a favore di Banca Unicredit per affidamenti di copertura rischio cambio e tasso concessi alla società controllata Comet S.p.A.

Lettere di patronage e mandati di credito a favore di imprese controllate:

Ammontano a 30.446 migliaia di Euro e si riferiscono al saldo delle linee di credito a disposizione o utilizzate al 31 dicembre 2014 come segue:

- 9.350 migliaia di Euro a Tecomec S.r.l.;
- 2.536 migliaia di Euro a Emak Deutschland GmbH;
- 2.028 migliaia di Euro a Emak France SAS;
- 1.922 migliaia di Euro a Emak U.K. Ltd.;
- 57 migliaia di Euro a Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.;
- 329 migliaia di Euro a Epicenter Limited;
- 14.224 migliaia di Euro a Comet S.p.A.

34. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2014 a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di 0,26 Euro cadauna.

	31.12.2014	31.12.2013
Numero azioni ordinarie	163.934.835	163.934.835
Azioni proprie in portafoglio	(397.233)	(397.233)
Totale azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea del 24 aprile 2014 relativi all'esercizio 2013 per complessivi 4.088 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2013 la Società deteneva in portafoglio n. 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Pertanto al 31 dicembre 2014 Emak S.p.A. detiene 397.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2015 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2014.

35. Operazioni con parti correlate

Emak ha adottato a sensi di legge una procedura di garanzia per le operazioni tipicamente straordinarie, intercorrenti con parti correlate, che qualifica e disciplina tutte le relazioni potenziali di tale natura, da applicarsi a tutte le entità del Gruppo. Tale procedura, originariamente introdotta ed approvata il 12 novembre 2010, è stata oggetto di revisione e razionalizzazione nel corso del 2013, pur mantenendo inalterate le caratteristiche di piena adeguatezza alle prescrizioni normative. La revisione della procedura è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 31 gennaio 2014.

La procedura è disponibile sul sito www.emak.it, nella sezione "investor relations" – "documentazione societaria" – "corporate governance".

Nell'esercizio in chiusura non si sono svolte operazioni significative di natura straordinaria con parti correlate, eccettuata la cessione della partecipazione in Emak USA, su cui si è riferito ai precedenti paragrafi 5.1 e 19.

In ambito corrente, Emak di norma intrattiene molteplici rapporti con parti correlate, svolti nell'ordinario esercizio della propria attività ed a condizioni allineate a quelle di mercato. Per la loro disciplina, Emak osserva linee di indirizzo raccolte in delibere quadro, che vengono esaminate ed approvate ogni anno, con il contributo del Comitato Controllo e Rischi. Le evidenze delle operazioni ordinarie svolte in ogni periodo contabile vengono sistematicamente esaminate per aggregati dal Consiglio di Amministrazione.

* * * * *

Rapporti con parti correlate intercorsi nell'esercizio 2014 nell'ambito del Gruppo facente capo ad Emak S.p.A.

Con riguardo al gruppo di società da essa stessa controllate, i rapporti di fornitura attivi e passivi intrattenuti da Emak concorrono alla filiera industriale e commerciale che realizza la sua tipica attività.

Si precisa che tutte le operazioni relative allo scambio di beni ed alla prestazione di servizi intercorse nell'esercizio 2014 nell'ambito del gruppo rientrano nell'ordinaria gestione di Emak e sono state regolate in base a condizioni di mercato (cioè a condizioni equivalenti a quelle che si sarebbero applicate nei rapporti fra parti indipendenti). Dette operazioni, si conferma, sono rispondenti ad una stringente logica e finalità industriale e commerciale e di ottimizzazione della gestione finanziaria del Gruppo. Lo svolgimento di tali operazioni è disciplinato da specifiche ed analitiche procedure e da documenti programmatici ("delibere quadro"), approvati dal Consiglio di amministrazione, con l'assistenza ed il consenso dei Consiglieri indipendenti, riuniti nel Comitato Controllo e Rischi.

Si precisa in particolare che talune correlazioni di natura finanziaria e di carattere usuale derivano dall'adesione di Emak e Comag al consolidato fiscale ex artt. 117 e segg., TUIR. I criteri e le modalità di regolamento di tali rapporti sono stabiliti e formalizzati in accordi di consolidamento, fondati sulla parità di trattamento tra i partecipanti e sul riconoscimento per competenza di costi e benefici.

Si riportano di seguito le evidenze delle operazioni intercorse nel 2014 con le parti correlate facenti parte del Gruppo Emak e della consistenza dei relativi rapporti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti per finanziamenti e interessi:

Società controllate da Emak S.p.A. (dati in migliaia di Euro)	Proventi finanziari	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Comag S.r.l.	31	-	-
Emak Deutschland GmbH	105	-	2.400
Emak UK Ltd.	14	-	316
Comet USA Inc.	57	1.894	-
Emak Do Brasil Industria Ltda	59	-	1.721
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment	37	-	768
Raico S.r.l.	43	-	500
Epicenter Llc.	42	-	824
Totale (nota 13 e nota 21)	388	1.894	6.529

Debiti per finanziamenti e interessi:

Società controllate da Emak S.p.A. (dati in migliaia di Euro)	Oneri finanziari	Passività finanziarie correnti
Comag S.r.l.	1	-
Sabart S.r.l.	24	3.007
Emak Suministros Espana SA	4	-
Victus Emak Sp. z.o.o.	6	-
Totale (A)	35	3.007

Altre relazioni correlate di natura finanziaria riguardano i rapporti di garanzia su cui si riferisce al precedente paragrafo 33.

Vendite di beni e servizi e crediti :

Società controllate da Emak S.p.A. (dati in migliaia di Euro)	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Dividendi	Totale	Crediti commerciali ed altri
Emak Suministros Espana SA	4.246	-	1.074	5.320	926
Comag S.r.l.	435	18	-	453	501
Emak Deutschland GmbH	4.262	-	-	4.262	842
Emak UK Ltd.	2.122	-	-	2.122	975
Emak France SAS	11.839	-	-	11.839	2.461
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	1.372	1	-	1.373	284
Victus Emak Sp. z.o.o.	6.671	-	1.076	7.747	850
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	33	145	-	178	-
Epicenter LLC.	2.587	-	-	2.587	499
Emak Do Brasil Industria Ltda	335	-	-	335	1.596
Speed France SAS	1	-	-	1	-
Comet S.p.A.	41	-	1.500	1.541	13
Comet USA Inc.	1.013	-	-	1.013	1.843
Sabart S.r.l.	280	-	1.900	2.180	88
Raico S.r.l.	22	-	-	22	9
Tecomec S.r.l.	58	-	1.500	1.558	33
Totali (C)	35.317	164	7.050	42.531	10.920

Acquisti di beni e servizi e debiti:

Società controllate da Emak S.p.A. (dati in migliaia di Euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti commerciali ed altri
Emak Suministros Espana SA	3	57	60	7
Comag S.r.l.	18.132	10	18.142	4.708
Emak Deutschland GmbH	104	156	260	22
Emak UK Ltd.	-	44	44	26
Emak France SAS	40	262	302	35
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	24.946	1	24.947	3.864
Comet USA	-	192	192	51
Victus Emak Sp. z.o.o.	2	82	84	8
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	1.232	-	1.232	343
Epicenter LLC.	-	54	54	1
Emak Do Brasil Industria Ltda	-	80	80	96
Comet S.p.A.	557	-	557	221
Sabart S.r.l.	7	-	7	6
Tecomec S.r.l.	1.155	-	1.155	330
Ningbo Tecomec	40	-	40	40
Speed France SAS	878	-	878	167
Totali (D)	47.096	938	48.034	9.925

Rapporti con parti correlate intercorsi nell'esercizio 2014 nell'ambito del Gruppo facente capo a Yama S.p.A.

Emak S.p.A. fa parte del più vasto gruppo di Società che fanno capo a Yama S.p.A., sua controllante.

Le operazioni, intercorse nell'esercizio 2014, con YAMA S.p.A. e con le altre Società da questa direttamente controllate sono esclusivamente di natura commerciale ordinaria, tutte rientranti nell'usuale svolgimento dell'attività tipica di Emak e tutte regolate a condizioni di mercato. Nell'ambito del più vasto Gruppo Yama, operante principalmente nei settori dei macchinari ed attrezzi per l'agricoltura ed il giardinaggio, componenti per motori ed immobiliare; talune Società forniscono ad Emak componenti e materiali, altre acquistano da Emak prodotti che completano la loro rispettiva gamma di offerta commerciale.

Si riportano di seguito le evidenze delle operazioni intercorse nel 2014 con parti correlate facenti parte del Gruppo Yama e della consistenza dei relativi rapporti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Vendite di beni e servizi e crediti:

Parti correlate (dati in migliaia di Euro)	Ricavi di vendita prodotti	Altri ricavi operativi	Crediti
Agro D.o.o.	253	-	-
Euro Reflex D.o.o.	635	-	375
Garmec S.r.l.	178	-	159
Mac Sardegna S.r.l.	722	-	416
Selettra S.r.l.	3	-	-
Totali (E)	1.791	-	950
<hr/>			
Totale C+E (nota 22)	37.108	164	11.870

Acquisti di beni e servizi:

Società appartenenti al Gruppo Yama (dati in migliaia di Euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti commerciali
Cofima S.r.l.	584	47	631	278
Garmec S.r.l.	-	1	1	1
Euro Reflex D.o.o.	1.674	1	1.675	360
Mac Sardegna S.r.l.	-	7	7	1
Selettra S.r.l.	400	22	422	174
Totali (F)	2.658	78	2.736	814
Totali D+F (nota 26 e 27)	49.754	1.016	50.770	10.739

* * * * *

Altre transazioni con parti correlate

Altre significative relazioni intrattenute da Emak con parti correlate sono quelle che concernono le remunerazioni dei propri esponenti aziendali, stabilite in conformità alle deliberazioni assembleari che hanno

statuito, per tutto il triennio di vigenza della carica, compensi massimi globali e, quanto agli Amministratori delegati, finalità incentivanti. Le determinazioni del Consiglio di Amministrazione che concernono i temi della remunerazione vengono assunte con il parere dell'apposito Comitato, integralmente composto da Consiglieri indipendenti. Più analitiche informazioni riguardanti la politica della remunerazione, le procedure utilizzate per la sua adozione ed attuazione, nonché la descrizione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione sono disponibili nella relazione redatta dalla Società ex art. 123-ter, D.Lgs. 58/98, disponibile sul sito.

I costi maturati durante l'esercizio per i compensi di amministratori e sindaci di Emak S.p.A., comprensivi anche delle remunerazioni per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo, sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Compensi ad amministratori e sindaci	349	846
Benefici non monetari	11	3
Retribuzioni	700	756
Costi per T.F.R.	49	49
Totale	1.109	1.654

La parte variabile ad incentivazione triennale della remunerazione destinata agli amministratori esecutivi, ricompresa negli importi della tabella, è in corso di progressiva maturazione; è oggetto di stima sulla base delle informazioni attualmente disponibili ed è destinata a ricalcolo e conguaglio in corrispondenza dello spirare dell'attuale mandato consiliare, che coincide con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

I debiti complessivi per compensi ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo al 31 dicembre 2014 ammontano a 644 migliaia di Euro.

Nell'esercizio in chiusura non sono intercorsi altri rapporti di importo significativo di natura corrente con parti correlate.

36. Eventi successivi

Non si segnalano eventi degni di nota.

Prospetti supplementari

Vengono forniti in allegato i seguenti prospetti, che costituiscono parte integrante della nota illustrativa:

1. MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
2. DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
3. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI ESSENZIALI SOCIETA' CONTROLLANTE
4. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CORRISPETTIVI RELATIVI A SERVIZI DI REVISIONE CONTABILE ED ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Allegato 1

Movimenti delle partecipazioni

31.12.2013					Variazioni			31.12.2014				
	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta	Sottoscriz. e acquisiz.	Vendite	Fondo aggiustamento prezzo		Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta
Italia												
Comag S.r.l.	1 quota	8.408	99,44	99,44					1 quota	8.408	99,44	99,44
Comet S.p.A	5.000.000	27.232	100	100					5.000.000	27.232	100	100
Raico S.r.l.	1 quota	5.488	100	100					1 quota	5.488	100	100
Sabart S.r.l.	1 quota	21.011	100	100					1 quota	21.011	100	100
Tecomec S.r.l.	1 quota	27.418	100	100					1 quota	27.418	100	100
Spagna												
Emak Suministros Espana SA	405	572	90	90					405	572	90	90
Germania												
Emak Deutschland GmbH	10.820	525	100	100					10.820	525	100	100
Gran Bretagna												
Emak UK Ltd	342.090	691	100	100					342.090	691	100	100
Francia												
Emak France SAS	2.000.000	2.049	100	100					2.000.000	2.049	100	100
Cina												
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	-	2.476	100	100					-	2.476	100	100
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	-	2.550	100	100					-	2.550	100	100
Polonia												
Victus Emak Sp. z o.o.	32.800	3.605	100	100					32.800	3.605	100	100
USA												
Emak USA Inc. (nota 19)	10	371	100	100	834	(1.205)			-	-	100	100
Ucraina												
Epicenter (nota 19)	1 quota	1.350	61	61			(1.020)		1 quota	330	61	61
Brasile												
Emak do Brasil Industria Ltda	200.000	78	99	99					200.000	78	99	99
Totale società controllate		103.824								102.433		

Allegato 2

Dettaglio delle partecipazioni

Dati in migliaia di Euro	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale Sociale	Patrimonio netto (*)		Utile/ (perdita) dell'esercizio (*)
					Totale	di competenza	
Comag S.r.l.	Pozzilli (Is)	8.408	99,44	1.850	11.671	11.606	346
Emak Suministros Espana SA	Madrid	572	90	270	3.036	2.732	243
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen	525	100	553	527	527	(269)
Emak UK Ltd	Staffords	691	100	325	705	705	150
Emak France SAS	Rixheim	2.049	100	2.000	6.761	6.761	650
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	Jiangmen	2.476	100	2.476	16.248	16.248	218
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	Zhuhai	2.550	100	1.513	7.861	7.861	314
Victus Emak Sp. z.o.o.	Poznan	3.605	100	2.672	10.062	10.062	436
Epicenter LLC.	Kiev	330	61	1.835	1.168	712	(440)
Emak do Brasil Industria Ltda	Curitiba	78	99	200	(1.816)	(1.798)	(1.341)
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia	27.418	100	1.580	24.743	24.743	3.014
Comet S.p.A.	Reggio Emilia	27.232	100	2.600	24.391	24.391	3.475
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia	21.011	100	1.900	7.698	7.698	2.227
Raico S.r.l.	Reggio Emilia	5.488	100	20	2.569	2.569	165
Totale partecipazioni in società controllate		102.433					

(*) Importi risultanti dai bilanci delle controllate redatti secondo i principi contabili Ias/Ifrs ai fini della redazione della relazione finanziaria consolidata

Allegato 3

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante Yama S.p.A.

(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)		
STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	77.645	79.615
C) Attivo circolante	21.848	26.160
D) Ratei e risconti	9	14
Totale attivo	99.502	105.789
Passivo		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	16.858	16.858
Riserve	42.464	35.844
Utile dell'esercizio	2.954	7.334
B) Fondi per rischi ed oneri	3.151	1.140
C) Trattamento di fine rapporto	39	35
D) Debiti	33.896	44.446
E) Ratei e risconti	140	132
Totale passivo	99.502	105.789
Garanzie, impegni e altri rischi	28.050	32.775

	31.12.2013	31.12.2012
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	66	67
B) Costi della produzione	(1.088)	(1.110)
C) Proventi e oneri finanziari	9.756	11.926
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6.075)	(3.772)
E) Proventi e oneri straordinari	(66)	(200)
Risultato prima delle imposte	2.595	6.911
Imposte dell'esercizio	359	423
Utile dell'esercizio	2.954	7.334

Allegato 4

Prospetto di riepilogo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 in relazione a servizi di revisione contabile ed altri servizi diversi dalla revisione, suddivisi per tipologia.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione Contabile	Fidital Revisione S.r.l.	Emak S.p.A.	113
Revisione Contabile	Fidital Revisione S.r.l.	Controllate italiane	96
Revisione Contabile	Rete HLB	Controllate estere	37
Altri servizi	Rete HLB	Controllate estere	-

L'informazione è resa ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti contenuto nella delibera Consob n. 19971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della finanza)

1. I sottoscritti Fausto Bellamico ed Aimone Burani, quest'ultimo anche in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Emak S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adequatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nel corso del periodo che si chiude al 31 dicembre 2014.

2. Al riguardo, non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Data: 13 marzo 2015

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:
Aimone Burani

L'amministratore delegato:
Fausto Bellamico